

BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2009

L'anno 2009 è stato, purtroppo, segnato dalla scomparsa dei fratelli Comm. Marcellino e Sig. Pietro Gavio.

Si deve a Loro, al loro costante lavoro, alla loro grande capacità imprenditoriale, alla loro intelligenza ed umanità, la crescita e l'affermazione, in ambito sia nazionale sia internazionale, del Gruppo che ha assunto il loro nome e – conseguentemente – del Gruppo Autostrada Torino-Milano nel quale la Famiglia Gavio entrò fin dal 1981.

A Loro va il grato, deferente, commosso ricordo di Amministratori, Sindaci, Dirigenti e personale tutto dell'intero Gruppo.

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 44.000.000 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 00488270018

Sede in Torino - Corso Regina Margherita n. 165
Sito web: <http://www.autostradatomi.it>
e-mail: astm@autostradatomi.it
Direzione e coordinamento: Argo Finanziaria S.p.A.

**COMPONENTI DELL'ORGANO
DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente
Riccardo Formica

Vice Presidente
Daniela Gavio

Amministratore Delegato
Alberto Sacchi

Amministratori
Giovanni Angioni (1)
Enrico Arona
Alfredo Cammara
Ernesto Maria Cattaneo (1)(2)
Nanni Fabris
Cesare Ferrero (2)
Giuseppe Garofano
Vittorio Rispoli
Alvaro Spizzica (1) (2)
Agostino Spoglianti

Segretario
Cristina Volpe

(1) Componente del "Comitato per la Remunerazione"
(2) Componente del "Comitato per il Controllo Interno"

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Enrico Fazzini

Sindaci Effettivi
Alfredo Cavanenghi
Lionello Jona Celesia

Sindaci Supplenti
Massimo Berni
Roberto Coda

DIREZIONE

Direttore Generale
Graziano Settime

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 10 maggio 2007 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2009.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 13 maggio 2008 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2010.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2009 per nove esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2017.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il **Presidente**, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2007, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, ha la legale rappresentanza della società ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e di Statuto, gli sono stati conferiti con deliberazione consiliare in data 10 maggio 2007.

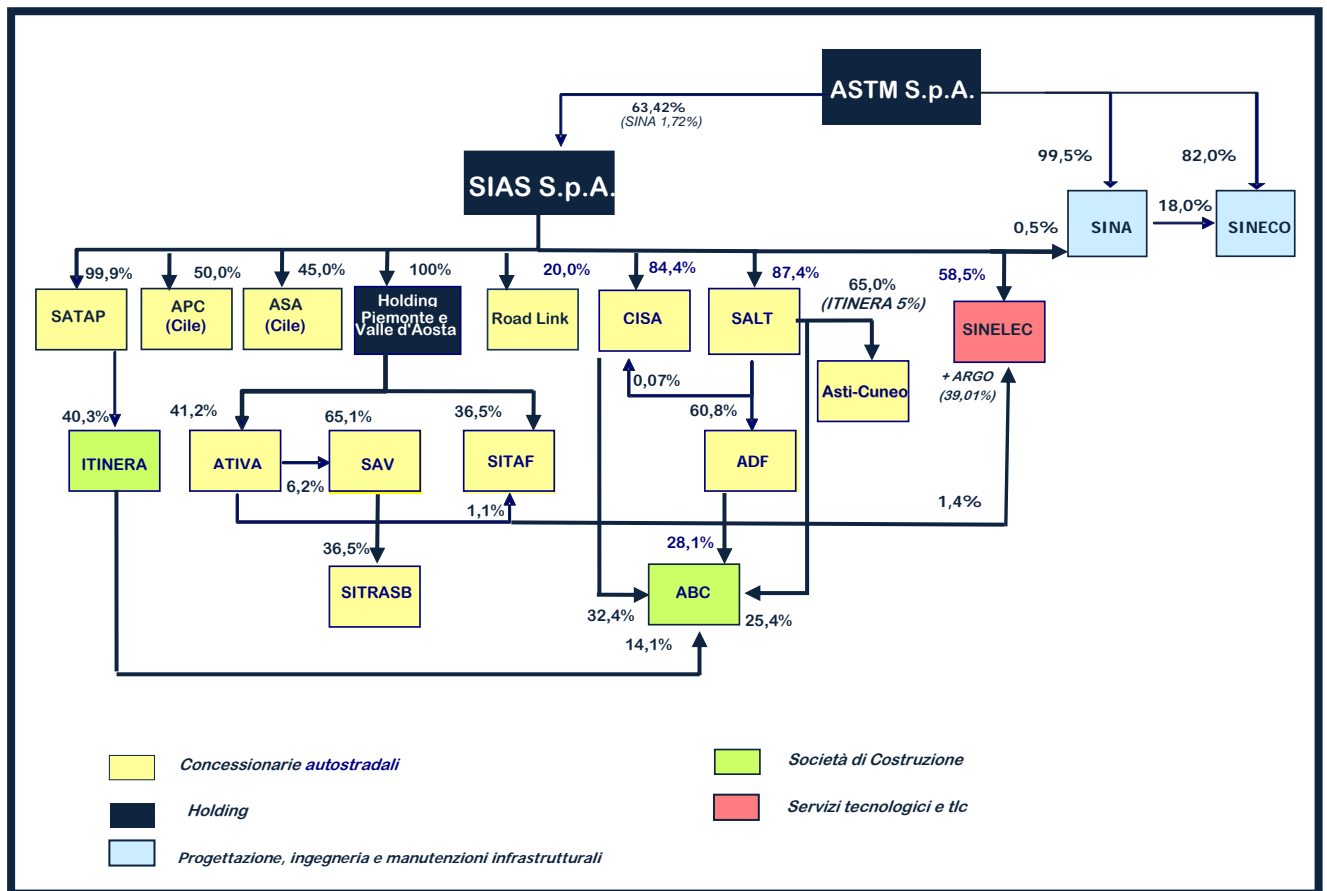
Al **Vice Presidente**, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2007, sono attribuiti i medesimi poteri del Presidente da esercitarsi in caso di assenza od impedimento dello stesso.

L'**Amministratore Delegato**, nominato con deliberazione consiliare del 10 maggio 2007, esercita i medesimi poteri del Presidente.

STRUTTURA DEL GRUPPO E SETTORI DI ATTIVITA'

Il Gruppo ASTM opera, attraverso le partecipate, nei settori della gestione di reti autostradali in concessione, tecnologico e delle costruzioni.

L'attuale struttura del Gruppo - limitatamente alle principali partecipate - è la seguente ⁽¹⁾:



(1) L'elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle "Note esplicative – Area di consolidamento" del bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

presentiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il *bilancio di esercizio della ASTM S.p.A.* relativo all'anno 2009, che evidenzia un *utile di 33,8 milioni di euro*; tale risultato, come di seguito illustrato, è prevalentemente ascrivibile ai dividendi incassati dalle società controllate.

Per quanto concerne il *bilancio consolidato del Gruppo ASTM*, il risultato dell'esercizio evidenzia un "*utile attribuibile al Gruppo*" pari a 88,7 milioni di euro (41,2 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Il risultato conseguito nel 2009 ha beneficiato sia del recupero del "margine operativo lordo" (+34 milioni di euro) sia del miglioramento delle "componenti finanziarie" (al netto della quota di competenza delle *minorities*).

Il *trend* manifestatosi nei corsi di borsa dei titoli quotati detenuti dal Gruppo unitamente all'incremento del pro-quota dei proventi rivenienti dalle società collegate, hanno significativamente contribuito al miglioramento del risultato della "gestione finanziaria" che registra un incremento complessivo, rispetto al 2008, di circa 57 milioni di euro.

CONVENZIONI UNICHE, INVESTIMENTI E STRUTTURA FINANZIARIA DEL GRUPPO

L'esercizio in esame, nella sua parte conclusiva, ha visto l'emanazione della norma – inserita nell'ambito della c.d. “Legge finanziaria 2010” (Legge 23 dicembre 2009, n. 191 – articolo 2, comma 202) – con la quale sono state approvate tutte le Convenzioni Uniche sottoscritte con l'Ente Concedente entro la data del 31 dicembre 2009; rientrano, pertanto, in tale provvedimento le Convenzioni Uniche sottoscritte – in data 2 settembre 2009 – da parte delle controllate SALT S.p.A., SAV S.p.A. e ADF S.p.A., nonché, in data 22 dicembre 2009, dalla collegata SITAF S.p.A.. Si è, peraltro, in attesa di comunicazioni dalla Concedente ANAS in merito all'efficacia di detti atti convenzionali.

Inoltre, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), nella seduta del 22 gennaio 2010, ha approvato il c.d. “piano stralcio” della controllata CISA S.p.A. il quale prevede – in autofinanziamento – la realizzazione di un primo lotto (di circa 15 km, inclusi dei relativi svincoli) del collegamento autostradale “Parma – Autostrada del Brennero”, per un totale di 513 milioni di euro; il CIPE ha altresì preso atto che il costo aggiornato dell'intera opera è pari a circa 2,73 miliardi di euro e che il relativo Piano Finanziario di equilibrio necessita di un contributo pubblico di 900 milioni di euro, con un valore di subentro di circa 1,7 miliardi di euro, da garantirsi da parte del Fondo Garanzia per le Opere Pubbliche (FGOP). In data 3 marzo 2010 è stato sottoscritto, con l'Ente Concedente, il nuovo schema di Convenzione Unica (ai sensi della legge 286/2006), sostitutivo del precedente stipulato il 9 luglio 2007.

Il nuovo testo convenzionale (che prevede la scadenza della concessione al 31 dicembre 2031) recepisce – quindi – il piano economico finanziario relativo al citato primo lotto del collegamento autostradale con l'Autostrada del Brennero.

L'efficacia di tale Convenzione è subordinata, peraltro, al perfezionarsi dell'iter approvativo previsto dalla legge 286/2006 e s.m.i..

Si è, pertanto, **portato a completamento il processo di rinnovo degli strumenti convenzionali** il quale ha comportato – a fronte dell'impegno alla realizzazione di un **piano di investimenti** pari, complessivamente, a circa **2,8 miliardi di euro** – il riconoscimento di incrementi delle tariffe da pedaggio atti a garantirne la realizzazione.

La realizzazione dei piani di investimento previsti convenzionalmente comporta la necessità (i) di definire la **struttura finanziaria prospettica del Gruppo** e (ii) di reperire, conseguentemente, ulteriori risorse finanziarie necessarie allo scopo. L'obiettivo perseguito è un'allocazione ottimale dell'indebitamento a medio-lungo termine che possa coniugare, con efficienza, le esigenze connesse agli investimenti programmati e i flussi attesi a livello delle società operative con maggiore capacità di generazione di cassa.

Sulla base di quanto soprariportato, è stata individuata – anche con l'ausilio di *advisor* finanziari e legali – una struttura finanziaria prospettica che prevede il progressivo accentramento della

provvista del Gruppo in capo alla controllata SIAS S.p.A.. Tale accentramento sia nei confronti di controparti bancarie ed istituzionali sia nei confronti del mercato dei capitali (mediante emissioni obbligazionarie a favore di investitori italiani ed esteri) consentirà una maggior efficienza e razionalità nella raccolta di risorse finanziarie.

In merito al reperimento delle risorse finanziarie si evidenzia che, in data 30 dicembre 2009, fra la Banca Europea per gli Investimenti e le banche “intermediarie” Mediobanca ed Unicredit, sono stati stipulati, con una durata rispettivamente pari a 15 e 20 anni, due contratti di provvista - pari a complessivi 500 milioni di euro – che saranno destinati a finanziare, per il tramite della controllata SIAS, i piani di investimento delle singole concessionarie controllate dal Gruppo. La sottoscrizione dei “contratti dipendenti” con le banche intermediarie è prevista entro la fine del 1° semestre 2010. Inoltre, in data 25 febbraio 2010, è stato stipulato un contratto di finanziamento, fra la controllata SATAP S.p.A. e la Cassa Depositi e Prestiti, pari a 450 milioni di euro di durata quindicennale, finalizzato al completamento dell’ammodernamento della tratta A4 Torino-Milano. Sono altresì allo studio – anche in un’ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento – ulteriori forme di finanziamento “corporate”, le quali prevedono anche il ricorso ad emissioni obbligazionarie (non convertibili in azioni).

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARIApplicazione dell'IFRIC12

Come dettagliatamente illustrato nel paragrafo “Principi di consolidamento e criteri di valutazione” delle “Note esplicative”, il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2009 recepisce gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell’Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della Commissione delle Comunità Europee. L’applicazione di tale Interpretazione ha comportato, principalmente, la riclassificazione dei beni gratuitamente reversibili nelle “immobilizzazioni immateriali” e la riparametrazione degli ammortamenti di tali beni. Al fine di permettere la comparazione dei dati, si è provveduto a rideterminare i valori relativi all’esercizio 2008.

La sintesi degli effetti rivenienti dall’applicazione dell’IFRIC 12, sui valori del 2008 riportati nei prospetti economico-patrimoniali della presente Relazione sulla Gestione, è la seguente:

<i>Esercizio 2008 (importi in migliaia di euro)</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	<i>Imposte</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Utile quota Gruppo</i>	<i>Utile quota terzi</i>	<i>Immobilizzazioni nette</i>
<i>Ante applicazione IFRIC 12</i>	<i>178.730</i>	<i>15.992</i>	<i>74.296</i>	<i>88.139</i>	<i>42.672</i>	<i>45.467</i>	<i>3.230.554</i>
<i>Effetto IFRIC 12</i>	<i>593</i>	<i>450</i>	<i>(186)</i>	<i>(857)</i>	<i>(1.463)</i>	<i>606</i>	<i>(593)</i>
<i>Post applicazione IFRIC 12</i>	<i>179.323</i>	<i>16.442</i>	<i>74.110</i>	<i>87.282</i>	<i>41.209</i>	<i>46.073</i>	<i>3.229.961</i>

Gestione economica del Gruppo

Le principali **componenti economiche** del 2009 (confrontate con quelle dell'esercizio 2008) possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore autostradale ⁽¹⁾⁽²⁾	772.257	746.052	26.205
Ricavi del settore costruzioni ed engineering	23.739	14.346	9.393
Ricavi del settore tecnologico	15.632	15.896	(264)
Altri ricavi	49.892	56.851	(6.959)
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾	(385.318)	(391.043)	5.725
Margine operativo lordo	476.202	442.102	34.100
Componenti significative "non ricorrenti"	2.682	8.875	(6.193)
Margine operativo lordo "rettificato"	478.884	450.977	27.907
Ammortamenti e accantonamenti netti	(177.711)	(179.323)	1.612
Svalutazione avviamenti	(3.534)	(8.083)	4.549
Risultato operativo	297.639	263.571	34.068
Proventi finanziari	11.196	25.439	(14.243)
Oneri finanziari	(81.808)	(106.340)	24.532
Oneri finanziari capitalizzati	8.111	37.303	(29.192)
Svalutazione di partecipazioni	(1.259)	(42.139)	40.880
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	18.673	(16.442)	35.115
Saldo della gestione finanziaria	(45.087)	(102.179)	57.092
Utile al lordo delle imposte	252.552	161.392	91.160
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(87.474)	(74.110)	(13.364)
Utile (perdita) del periodo	165.078	87.282	77.796
▪ Quota attribuibile alle minoranze	76.417	46.073	30.344
▪ Quota attribuibile al Gruppo	88.661	41.209	47.452

^(*) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; tali componenti – ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato – sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

	2009	2008
Ricavi del settore costruzioni	230.184	272.066
Ricavi "attività di costruzione" società autostradali (incremento beni gratuitamente reversibili)	(206.445)	(257.720)
Ricavi del settore costruzione (realizzati al di fuori del Gruppo)	23.739	14.346
Costi operativi	(591.763)	(648.763)
Costi operativi relativi all'"attività di costruzione" – società autostradali	206.445	257.720
Costi operativi rettificati	(385.318)	(391.043)

⁽²⁾ Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanoone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si è, pertanto, provveduto ad esporre i corrispettivi da pedaggio al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione". Al fine di rendere comparabili i dati con quelli relativi al precedente esercizio si è proceduto a riclassificare la suddetta voce anche per l'esercizio 2008.

I "ricavi del settore autostradale" sono pari a 772,3 milioni di euro (746,1 milioni di euro nell'esercizio 2008) e risultano così dettagliati:

	2009	2008	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	696.856	674.694	22.162
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	35.686	32.267	3.419
Canoni attivi – Royalties dalle aree di servizio	39.715	39.091	624
Totale ricavi del settore autostradale	772.257	746.052	26.205

I “ricavi netti da pedaggio” evidenziano una crescita pari a 22,2 milioni di euro quale risultante i) dell’incremento, dal 1° maggio 2009, delle tariffe di pedaggio (+31,8 milioni di euro), ii) della flessione intervenuta, complessivamente, nei volumi di traffico (-1,26%, pari a -14,9 milioni di euro) e iii) dell’incremento dei ricavi consuntivato sulla tratta “Asti-Cuneo” (+5,3 milioni di euro) che, nel precedente esercizio, erano stati consolidati solo a far data dal 1° aprile.

I settori “costruzioni” ed “engineering” evidenziano una crescita dell’attività svolta nei confronti di terzi, mentre il settore “tecnologico” presenta un volume d’affari sostanzialmente allineato al precedente esercizio.

La variazione intervenuta nella voce “altri ricavi” è riconducibile - principalmente - alla riduzione (pari a 7,9 milioni di euro) delle prestazioni rese nei confronti del consorzio CAV.TO.MI. (da parte della controllata SATAP S.p.A.).

La contrazione intervenuta nella voce “costi operativi”, pari a 5,7 milioni di euro, è la risultante della riduzione dei costi correlata alla diminuzione sia delle prestazioni rese per conto del citato Consorzio (-7,9 milioni di euro) sia degli oneri per manutenzioni, a fronte del venir meno di interventi aggiuntivi che avevano interessato l’esercizio precedente (-7,8 milioni di euro) cui si contrappongono i maggiori costi correlati all’operatività della tratta “Asti-Cuneo” (+3,1 milioni di euro) e, per la parte residua (pari a +6,9 milioni di euro), ad un incremento dei costi gestionali correlato, tra l’altro, all’incremento dell’attività verificatosi nei settori “costruzioni” ed “engineering”.

Per quanto precede, si è verificato un incremento del “margine operativo lordo” di 34,1 milioni di euro.

Le “componenti significative non ricorrenti” si riferiscono alla proventizzazione – da parte di Autocamionale della Cisa S.p.A. - dei ricavi da pedaggio, a suo tempo sospesi, relativi agli esercizi 2003 e 2004. Nel precedente esercizio tale voce includeva un importo, pari a 5 milioni di euro, connesso ai lavori di ammodernamento della tratta Torino-Milano ed un importo di 3,8 milioni di euro relativo alla proventizzazione – da parte di SATAP S.p.A. - dei ricavi da pedaggio, a suo tempo sospesi, relativi agli esercizi 2003 e 2004.

La voce “svalutazione avviamenti” si riferisce all’“impairment loss” relativo all’avviamento iscritto sulla controllata SALT S.p.A..

I “proventi finanziari” risentono, principalmente, della diminuzione intervenuta nei rendimenti relativi agli investimenti della liquidità disponibile.

Gli “oneri finanziari” - inclusivi degli oneri sui contratti di Interest Rate Swap - si riducono a seguito della contrazione intervenuta nei tassi di interesse di riferimento; l’entrata in esercizio di talune opere (essenzialmente la I tranche dell’ammodernamento della tratta A4) ha comportato la rilevante diminuzione intervenuta negli “oneri finanziari capitalizzati”.

La voce “svalutazione di partecipazioni” si riferisce sia alla svalutazione di partecipazioni sia a perdite su cessione di partecipazioni; nel precedente esercizio tale voce includeva la svalutazione delle partecipazioni/titoli per 39,7 milioni di euro (effettuata, principalmente, per allinearne il valore alle quotazioni di fine anno) e le perdite da cessione di partecipazioni per 2,4 milioni di euro.

La voce “utile (perdita) da società valutate con il patrimonio netto” recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società collegate. La positiva variazione intervenuta nell’esercizio 2009 è riconducibile, principalmente, al risultato consuntivato dalla Autostrade Sud America - ASA s.r.l., (società che - per il tramite della controllata Autopista do Pacifico S.A.- controlla la concessionaria cilena Costanera Norte S.A.) risultato che, nel precedente esercizio, era penalizzato sia dalla consuntivazione di significative perdite su cambi sia dall’iscrizione (per un importo pari a 15,7 milioni di euro) del pro-quota di costo relativo all’esercizio della “call option” concessa, ad Impregilo International Infrastructures N.V., sul 10% del capitale di Autopista do Pacifico S.A.. La quota attribuibile al Gruppo dell’“utile del periodo” risulta, quindi, pari a 88,7 milioni di euro (41,2 milioni di euro nell’esercizio 2008).

Dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2009 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Immobilizzazioni nette	3.223.970	3.229.961 ⁽¹⁾	(5.991)
Partecipazioni	582.461	450.303 ⁽²⁾	132.158
Capitale di esercizio	72.487	134.682 ⁽³⁾	(62.195)
Capitale investito	3.878.918	3.814.946	63.972
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(134.717)	(145.019)	10.302
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(49.414)	(46.870)	(2.544)
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	3.694.787	3.623.057	71.730
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	1.755.106	1.632.299 ⁽⁴⁾	122.807
Indebitamento finanziario netto	1.364.598	1.388.978	(24.380)
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia (*)	381.270	351.018	30.252
Altri debiti non correnti – Risconto passivo debito vs. FCG (*)	193.813	250.762	(56.949)
Capitale proprio e mezzi di terzi	3.694.787	3.623.057	71.730

(*) Rettificato per un importo pari a -0,6 milioni di euro a seguito dell’applicazione dell’Interpretazione IFRIC 12

(2) Rettificato per un importo pari a -0,45 milioni di euro a seguito del ricalcolo degli ammortamenti – secondo l’IFRIC 12 – relativi alla collegata SITAF S.p.A.

(3) Rettificato per un importo pari a +0,15 milioni di euro a seguito delle imposte differite attive che emergono in seguito al ricalcolo degli ammortamenti secondo l’IFRIC 12

(4) Rettificato per un importo pari a -0,9 milioni di euro a seguito dell’applicazione dell’Interpretazione IFRIC 12

(*) Le Convenzioni Uniche sottoscritte – in data 2 settembre 2009 - dalla Autostrada dei Fiori S.p.A., dalla SALT S.p.A. e dalla SAV S.p.A. prevedono un’anticipazione (rispetto a quanto definito nelle precedenti Convenzioni) dei piani di rimborso dei debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia: si è pertanto provveduto (in via prudenziale, in attesa di comunicazioni da parte dell’ANAS sull’efficacia di tali Convenzioni) a rideterminare il valore attuale del suddetto debito e, conseguentemente, del relativo “risconto passivo”.

In merito all’*“Indebitamento finanziario netto”*, si fornisce – di seguito – il dettaglio, redatto in conformità alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	208.870	208.230	640
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	208.870	208.230	640
D) Crediti finanziari	57.976	155	57.821
E) Debiti bancari correnti	(79.076)	(94.417)	15.341
F) Parte corrente dell’indebitamento non corrente (*)	(160.129)	(109.040)	(51.089)
G) Altri debiti finanziari correnti	(6.596)	(6.809)	213
H) Indebitamento finanziario corrente	(245.801)	(210.266)	(35.535)
I) (Indebitamento) disponibilità corrente netto (C) + (D) + (H)	21.045	(1.881)	22.926
J) Debiti bancari non correnti (*)	(1.179.289)	(1.183.449)	4.160
K) Obbligazioni emesse (**)	(205.901)	(202.997)	(2.904)
L) Altri debiti non correnti	(453)	(651)	198
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(1.385.643)	(1.387.097)	1.454
N) Indebitamento finanziario netto (I) + (M)	(1.364.598)	(1.388.978)	24.380

(*) Nella classificazione del finanziamento erogato da Mediobanca S.p.A. alla controllata SATAP S.p.A. in scadenza il 15 gennaio 2010 (pari a 180 milioni di euro), si è tenuto conto dell’avvenuto esercizio da parte della Società della clausola di “extension option”, che ne ha esteso la durata al dicembre 2021

(**) Al netto delle obbligazioni “SIAS 2,625% 2005-2017” detenute dalla Capogruppo ASTM

L’*“indebitamento finanziario netto”* al 31 dicembre 2009 evidenzia un miglioramento di circa 24,4 milioni di euro, attestandosi ad un valore pari a 1.364,6 milioni di euro; tale importo, inclusivo del valore attualizzato del “debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”, risulterebbe pari a 1.745,9 milioni di euro (1.740 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Come si evince dal “rendiconto finanziario consolidato”, la “liquidità generata dall’attività operativa” (pari a circa 392 milioni di euro) è stata utilizzata sia per la realizzazione di investimenti per un controvalore complessivo di circa 221 milioni di euro (dei quali **215 milioni di euro** ascirivibili alle **opere incrementative relative all’infrastruttura autostradale del Gruppo**, comprensivi degli oneri finanziari capitalizzati pari a 8 milioni di euro) sia per l’acquisizione di partecipazioni per un controvalore complessivo di circa 108 milioni di euro (ivi incluso l’investimento pari a 69 milioni di euro, relativo alla neocostituita “Autostrade per il Cile s.r.l.). Sono stati incassati, nell’esercizio, contributi in c/capitale per un importo di circa 38 milioni di euro. Sono stati distribuiti dividendi sia dalla Capogruppo (per un importo complessivo – a titolo di saldo relativo all’esercizio 2008 ed acconto sul dividendo 2009 – pari a 14,5 milioni di euro) sia da Società controllate (a Terzi Azionisti) per un importo di 31,7 milioni di euro. E’ stata inoltre pagata la quota in scadenza del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia pari a 26,7 milioni di euro.

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse, le Società concessionarie autostradali del Gruppo hanno provveduto a stipulare contratti di “**copertura**” (basati su IRS) con primarie istituzioni finanziarie. Ad oggi circa l’80% dell’indebitamento a medio-lungo termine del Gruppo risulta a “tasso fisso”/“*hedged*” ed è regolato sulla base di un esborso corrispondente ad un **tasso medio ponderato**, “all-in”, pari al **3,7%**.

ANALISI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2009 DELLA CAPOGRUPPO E DELLE PRINCIPALI PARTECIPATE



Autostrada Torino – Milano S.p.A.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2009	2008	Variazioni
Proventi da partecipazioni	26.726	52.658	(25.932)
Altri proventi finanziari	5.340	7.615	(2.275)
Interessi ed altri oneri finanziari	(53)	(62)	9
Proventi ed oneri finanziari	32.013	60.211	(28.198)
(Rettifiche) Ripristini di valore di attività finanziarie	7.615	(36.857)	44.472
Altri proventi della gestione	5.787	5.728	59
Altri costi della gestione	(5.822)	(5.734)	(88)
Risultato ante imposte	39.593	23.348	16.245
Imposte sul reddito	(5.832)	6.419	(12.251)
Utile dell'esercizio	33.761	29.767	3.994

Il conto economico della Capogruppo riflette l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare, i “*proventi da partecipazioni*” sono ascrivibili sia ai dividendi sia agli acconti sugli stessi incassati, nel corso del 2009, principalmente dalla SIAS S.p.A. (22,5 milioni di euro), dalla SINA S.p.A. (2,6 milioni di euro) e dalla Sineco S.p.A. (1,4 milioni di euro). La riduzione intervenuta rispetto al precedente esercizio riflette i minori dividendi distribuiti.

Gli “*altri proventi finanziari*” sono relativi agli interessi maturati sia sulle obbligazioni SIAS S.p.A. sia sugli investimenti temporanei effettuati sulla liquidità disponibile.

Le “*rettifiche di valore di attività finanziarie*” sono la risultante dell'adeguamento, al “fair value”, della “componente opzione” relativa alle obbligazioni convertibili SIAS detenute dalla Capogruppo (che ha comportato un “ripristino di valore” pari a 8,9 milioni di euro) e della svalutazione operata nei confronti della partecipazione detenuta nella controllata INPAR S.p.A., in liquidazione (per complessivi 1,3 milioni di euro). Nel precedente esercizio tale voce recepiva la svalutazione sia della sopraccitata “componente opzione” sia delle partecipazioni detenute in Mediobanca S.p.A. e Gemina S.p.A. per allinearne i valori di carico alle quotazioni di borsa del 31 dicembre.

Gli “*altri proventi della gestione*” riflettono, essenzialmente, i corrispettivi per l'attività di “service” finanziario-amministrativo e societario effettuata nei confronti delle società del Gruppo; ai citati proventi si contrappone un pressoché analogo ammontare di “*altri costi della gestione*”, costituiti - in misura prevalente - dai costi relativi al personale dipendente.

La voce “*imposte sul reddito*” riflette la tipicità dell'attività svolta dalla società; nel precedente esercizio, tale voce, comprendeva altresì i “proventi” connessi al c.d. “consolidato fiscale”.

SITUAZIONE FINANZIARIA

La “posizione finanziaria netta” della società al 31 dicembre 2009 evidenzia disponibilità liquide per 28,5 milioni di euro (10,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

La liquidità riveniente dall’incasso dei dividendi corrisposti dalle Società partecipate (pari a 26,5 milioni di euro) e dalle altre attività finanziarie (pari a 3,3 milioni di euro) è stata utilizzata per l’acquisto di Azioni Proprie (1 milione di euro) e di altre partecipazioni (0,8 milioni di euro); sono stati corrisposti dividendi (saldo 2008 e acconto 2009) per 14,5 milioni di euro.

In merito al *portafoglio delle partecipazioni*, si evidenzia che, in data 12 ottobre 2009, era stata formulata – quale elemento di ulteriore progresso nell’ambito della strategia di diversificazione annunciata, nel luglio 2007, al momento dell’avvio della riorganizzazione del Gruppo – una manifestazione di interesse, alla controllante Argo Finanziaria S.p.A., (i) ad acquistare la partecipazione, pari al 33,3% del capitale sociale, detenuta dalla controllante stessa in **IGLI S.p.A.**, società che risulta titolare di una quota pari a circa il 29,96% del capitale sociale ordinario di **Impregilo S.p.A.** e (ii) a subentrare nel contratto di equity swap stipulato dalla medesima Argo Finanziaria S.p.A. ed avente ad oggetto n. 8.000.000 di azioni ordinarie Impregilo S.p.A..

Tenuto conto della media ponderata dei corsi di Borsa delle azioni Impregilo S.p.A. rilevati nel mese antecedente la data del 12 ottobre 2009, la deliberazione era stata assunta sulla base di una valorizzazione della partecipazione in IGLI S.p.A., effettuata con il supporto di Mediobanca S.p.A. in qualità di esperto indipendente, pari a 57 milioni di euro (cui corrisponde un valore unitario delle azioni ordinarie e di risparmio di Impregilo S.p.A. pari, rispettivamente, a 3,22 euro e 8,72 euro) e del contratto di equity swap pari a 2,5 milioni di euro (cui corrisponde un valore unitario delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. pari a 3,01 euro); in data 22 ottobre 2009 sulla congruità di tali corrispettivi si era favorevolmente espresso il Comitato per il Controllo Interno, supportato da specifica *fairness opinion* rilasciata da Morgan Stanley.

In data 12 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A., pur ribadendo l’interesse alla summenzionata operazione in considerazione della rilevanza strategica della stessa, ha deliberato – tenuto conto dell’andamento dei corsi di borsa del titolo Impregilo S.p.A. successivamente al 12 ottobre 2009 ed in relazione ai contatti intercorsi con la controllante Argo Finanziaria S.p.A. – di rinviare ogni decisione in merito all’operazione.

* * *

Il “Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM” richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è incluso fra i “Prospetti Contabili Consolidati”.



Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2009	2008	Variazioni
Proventi da partecipazioni	79.813	107.307	(27.494)
Altri proventi finanziari	637	3.111	(2.474)
Interessi ed altri oneri finanziari	(16.616)	(22.355)	5.739
Proventi ed oneri finanziari	63.834	88.063	(24.229)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	9.494	(12.442)	21.936
Altri proventi della gestione	63	82	(19)
Altri costi della gestione	(3.424)	(2.713)	(711)
Risultato ante imposte	69.967	72.990	(3.023)
Imposte sul reddito	4.472	4.307	165
Utile dell'esercizio	74.439	77.297	(2.858)

Il conto economico della SIAS S.p.A. riflette l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare, i “*proventi da partecipazioni*” (pari a 79,8 milioni di euro) sono ascrivibili sia ai dividendi sia agli acconti sugli stessi incassati, nel corso del 2009, dalla SATAP S.p.A. (38 milioni di euro), dalla SALT S.p.A. (32,5 milioni di euro), dalla Autocamionale della Cisa S.p.A. (3,5 milioni di euro), dalla SINELEC S.p.A. (2,1 milioni di euro), dalla Road Link Holdings Ltd (1 milione di euro), dalla Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. (2,3 milioni di euro), dalla Assicurazioni Generali S.p.A. e dalla SINA S.p.A. per complessivi (0,1 milioni di euro), nonché alle plusvalenze realizzate sulla cessione di azioni della Alerion Green Power S.p.A. (per complessivi 0,3 milioni di euro).

Gli “*altri proventi finanziari*” sono correlati - sostanzialmente - al temporaneo investimento della liquidità.

Gli “*interessi ed altri oneri finanziari*”, pari a 16,6 milioni di euro, sono riferibili (i) per 12,8 milioni di euro agli oneri - ricalcolati sulla base del tasso di mercato - relativi alla “componente di passività” del prestito obbligazionario convertibile emesso nel mese di luglio del 2005, (ii) per 3 milioni di euro ad interessi passivi sui finanziamenti in essere e (iii) per 0,8 milioni di euro a minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni. La diminuzione di tale voce rispetto al precedente esercizio è riconducibile, essenzialmente, alla riduzione intervenuta nei tassi di riferimento sui finanziamenti in essere.

Le “*rettifiche di valore di attività finanziarie*” si riferiscono al ripristino di valore della controllata Holding Piemonte e Valle d'Aosta – HPVdA S.p.A. essendo venute meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione nel precedente esercizio.

Nell'esercizio 2008 tale voce includeva, oltre alla sopra citata svalutazione, la svalutazione delle partecipazioni detenute nella Assicurazioni Generali S.p.A. e nella Ferrovie Nord Milano S.p.A. per allinearne i valori di carico alle quotazioni di borsa del 31 dicembre.

La voce “*imposte sul reddito*” riflette la tipicità dell'attività svolta dalla società e comprende i “proventi” connessi al “consolidato fiscale”.

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008, possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	9.694	22.583	(12.889)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	9.694	22.583	(12.889)
D) Crediti finanziari	-	-	-
E) Debiti bancari correnti	(7.443)	(17.421)	9.978
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.786) ⁽¹⁾	(8.786)	-
G) Altri debiti finanziari correnti	(145.452) ⁽²⁾	(134.207)	(11.245)
H) Indebitamento finanziario corrente	(161.681)	(160.414)	(1.267)
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(151.987)	(137.831)	(14.156)
J) Debiti bancari non correnti	-	-	-
K) Obbligazioni emesse	(297.579)	(293.443)	(4.136)
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(297.579)	(293.443)	(4.136)
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	(449.566)	(431.274)	(18.292)

1) Debito vs. Obbligazionisti per interessi maturati al 31 dicembre 2009 (e corrisposti in data 1° gennaio 2010).

2) Finanziamenti infragruppo erogati dalle controllate SATAP S.p.A. e HPVdA S.p.A..

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009, redatta in conformità alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, evidenzia un'esposizione debitoria di circa 449,6 milioni di euro (431,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

La liquidità riveniente dall'incasso dei dividendi corrisposti dalle Società partecipate (pari a 79,8 milioni di euro), dalla cessione di partecipazioni (pari a 8,4 milioni di euro), nonché dal rimborso – da parte della controllante Argo Finanziaria S.p.A. – del finanziamento infragruppo (pari a 23,1 milioni di euro) è stata utilizzata sia per la corresponsione dei dividendi (saldo 2008 e acconto 2009) per 36,4 milioni di euro sia per l'acquisizione di partecipazioni per un importo complessivo di 75,9 milioni di euro (ivi incluso l'investimento pari a 69 milioni di euro relativo alla "Autostrade per il Cile" s.r.l.).

Gli oneri finanziari corrisposti nel periodo in esame sono stati pari a circa 16 milioni di euro.

Settore autostradale

Al 31 dicembre 2009, la ASTM S.p.A. controllava – per il tramite della SIAS S.p.A. - le seguenti società autostradali:

- **SATAP:** Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A., con il 99,87% del capitale sociale;
- **SALT:** Società Ligure Toscana p.A., con l'87,39% del capitale sociale;
- **CISA:** Autocamionale della Cisa S.p.A., con l'84,44% del capitale sociale;
- **SAV:** Società Autostrade Valdostane S.p.A., con il 67,63% del capitale sociale;
- **ADF:** Autostrada dei Fiori S.p.A., con il 60,77% del capitale sociale;
- **Asti-Cuneo:** Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con il 60% del capitale sociale;
- **ATIVA:** Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A., con il 41,17% del capitale sociale (la società è consolidata con il “metodo proporzionale” in quanto controllata pariteticamente con altro soggetto in virtù di specifico accordo).

Oltre alle sopramenzionate partecipazioni di controllo risultano significative le partecipazioni detenute nella Autostrade per il Cile s.r.l. con una quota pari al 50% (acquisita nel corso del 2009), nella Autostrade Sud America s.r.l. con una quota pari al 45%, nella Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus - S.I.T.A.F. S.p.A. con una quota pari al 36,98%, nella Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo - SITRASB S.p.A. con una quota pari al 36,50%, nella Road Link (A69) Holdings Ltd. con una quota pari al 20%; (tale società gestisce la tratta stradale New Castle – Carlisle, nel Regno Unito), nella Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. con una quota pari al 13,59% del capitale sociale e nella Autostrada Tirrenica S.p.A. con una quota pari al 5,58% del capitale sociale.

L'estensione della rete autostradale direttamente gestita dal Gruppo SIAS risulta, pertanto, la seguente:

	km di rete gestita
• Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza p.A. (tratta A4 Torino-Milano)	130,3
• Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza p.A. (tratta A21 Torino-Piacenza)	167,7
• Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	154,9
• Autocamionale della Cisa S.p.A.	182,0 (1)
• Società Autostrade Valdostane S.p.A.	59,5
• Autostrada dei Fiori S.p.A.	113,2
• Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	90,0 (2)
• Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A.	155,8
Totale gestito dalle società controllate (a)	1.053,4
• Autostrade per il Cile s.r.l.	125,0 (3)
• Autostrade Sud America s.r.l.	43,0 (4)
• SITAF S.p.A.	94,0
• SITRASB S.p.A.	12,8
• Road Link Holdings Ltd	84,0
Totale gestito dalle società collegate (b)	358,8
TOTALE (a+b)	1.412,2

(1) Inclusivi del collegamento di 81 km. tra Parma e Nogarole Rocca (non ancora costruito)

(2) Dei quali 37 km. in esercizio e 53 km. in costruzione

(3) Tale società controlla, per il tramite della sub-holding Autostrade Holding de Chile S.A., le concessionarie cilene Vespucio Sur S.A., Litoral Central S.A. e Autopista Nororiente S.A..

(4) Tale società controlla, per il tramite della sub-holding Autopista do Pacifico S.A., la concessionaria cilena Costanera Norte S.A..

Nell'ottica di consolidamento della presenza del Gruppo nell'area metropolitana di Santiago del Cile, la SIAS S.p.A., mediante la sottoscrizione ed il versamento di un aumento di capitale sociale ad essa riservato, ha acquisito – in data 30 giugno 2009 - il 50% di **Autostrade per il Cile s.r.l.**, società veicolo con la quale il Gruppo Atlantia aveva indirettamente acquisito, per un corrispettivo di circa 225,9 milioni di euro (comprensivo di oneri accessori), le seguenti partecipazioni:

- il 50% di Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur S.A. (**Vespucio Sur**), titolare della concessione (con scadenza nel 2032) del tratto sud del raccordo anulare a pedaggio della città di Santiago del Cile, per complessivi 23 km;
- il 50% di Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A. (**Litoral Central**), titolare della concessione (con scadenza nel 2031) della rete autostradale a pedaggio di 80 km tra le città di Algarrobo, Casablanca e Cartagena in Cile;
- il 100% di Sociedad Concesionaria Autopista Nororiental S.A. (**Nororiental**), titolare della concessione (con scadenza nel 2044) del passante nordorientale di 21 km nella città di Santiago del Cile;
- il 100% di **Gestion Vial S.A.**, incaricata della gestione delle manutenzioni e dei lavori per le tratte in concessione a Litoral Central e a Los Lagos S.A. (asset escluso dal perimetro dell'acquisizione);
- il 50% di Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A. (**Operalia**), incaricata della gestione delle manutenzioni e dei lavori per la tratta in concessione Vespucio Sur.

L'operazione di acquisizione ha comportato un esborso (i) di 69,08 milioni di euro per SIAS (dei quali 41,93 milioni di euro a titolo di capitale sociale e sovrapprezzo della "società veicolo" – determinato sulla base di una valorizzazione economica delle partecipazioni pari a circa 266,8 milioni di euro, comprensivo di oneri accessori della transazione - e 27,15 milioni di euro a titolo di "versamento soci in conto futuro aumento di capitale") e (ii) di 28,15 milioni di euro per Atlantia S.p.A. (dei quali un milione di euro a titolo di capitale sociale della "società veicolo" e 27,15 milioni di euro a titolo di "versamento soci in conto futuro aumento di capitale"); il patrimonio netto di Autostrade per il Cile s.r.l., alla data di acquisizione, risultava pertanto pari a circa 97 milioni di euro.

Per la parte residua, l'acquisizione è stata finanziata con il ricorso a prestiti bancari e con un finanziamento erogato da Autopista do Pacifico S.A. (società cilena controllata congiuntamente da SIAS ed Atlantia che detiene la partecipazione in Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.).

In data 18 marzo 2010, i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno **deliberato** di dare avvio ad un processo di integrazione finalizzato alla **fusione fra Autostrade per il Cile s.r.l. ed Autostrade Sud America s.r.l.**, società il capitale sociale della quale è attualmente detenuto da SIAS (45%), Atlantia (45%) e Mediobanca S.p.A. (10%) e che controlla, indirettamente, il 100% del capitale di Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A., cui fa capo l'omonima autostrada di 43 km nella città di Santiago.

Tale operazione consentirà l'aggregazione, in capo ad un unico soggetto, delle partecipazioni detenute da SIAS ed Atlantia nelle citate concessionarie consentendo lo sviluppo di importanti sinergie operative, *in primis* nell'interoperabilità dei sistemi di pagamento, e la condivisione del *know-how* e delle competenze professionali maturate.

* * *

Le controllate SATAP S.p.A. ed ATIVA S.p.A. hanno partecipato (per una quota complessivamente pari al 42% del capitale della costituenda ATI)^(*) alla gara indetta da CAP S.p.A. (Concessioni Autostradali Piemontesi) per l'affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale – di circa 45 chilometri – denominato **Pedemontana Piemontese** (A4 – Santhià – Biella – Gattinara – A26 Romagnano – Ghemme). L'importo dell'investimento, sulla base dell'offerta presentata, ammonta a circa 600 milioni di euro (con una stima di contributo pubblico pari a 200 milioni di euro) e prevede una durata della concessione pari a 45 anni decorrente dalla data di aggiudicazione.

In data 15 febbraio 2010, CAP ha confermato l'aggiudicazione provvisoria all'ATI ed in data 10 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della stessa C.A.P. ha approvato il progetto preliminare presentato dalla ATI. Sono attualmente in corso incontri finalizzati a definire le successive fasi procedurali.

^(*) Gli altri Soci dell'iniziativa sono: Impregilo S.p.A. (33%), Mattioda Pierino & Figli S.p.A. (13%), Itinera S.p.A. (9%), Gemmo S.p.A. (1%), SINA S.p.A. (1%), CO.GE.FA. S.p.A. (0,5%) e Tubosider S.p.A. (0,5%).

Andamento del traffico

L'andamento del traffico – per singola Concessionaria - risulta sintetizzato nella seguente tabella^(*):

<i>(dati in milioni di veicoli Km)</i>	1/1-31/12/2009			1/1-31/12/2008			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
SATAP A4	1.742	540	2.282	1.686	582	2.268	+3,32%	-7,29%	+0,60%
SATAP A21	1.441	631	2.072	1.456	710	2.166	-1,03%	-11,15%	-4,35%
SAV	318	74	392	311	80	391	+2,25%	-7,43%	+0,26%
ATIVA	1.686	323	2.009	1.683	356	2.039	+0,20%	-9,22%	-1,45%
Autostrada dei Fiori	1.050	270	1.320	1.034	288	1.322	+1,60%	-6,18%	-0,10%
SALT	1.636	398	2.034	1.627	433	2.060	+0,52%	-8,07%	-1,29%
Autocamionale della Cisa	663	197	860	646	217	863	+2,54%	-9,24%	-0,41%
Totale	8.536	2.433	10.969	8.443	2.666	11.109	+1,10%	-8,75%	-1,26%

In merito alla “composizione” del traffico, relativa al 2009, i “veicoli leggeri” rappresentano circa il 78% delle percorrenze consuntivate, il restante 22% è ascrivibile ai “veicoli pesanti”.

L'andamento complessivo del traffico nei singoli trimestri del 2009, a confronto con i corrispondenti periodi del 2008, risulta il seguente⁽¹⁾:

<i>(dati in milioni di veicoli Km)</i>	2009			2008			Variazione		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
Q ₁ : 1/1 – 31/3	1.791	568	2.359	1.902	671	2.573	-5,83%	-15,43%	-8,33%
Q ₂ : 1/4 – 30/6	2.245	639	2.884	2.167	736	2.903	+3,61%	-13,18%	-0,65%
Q ₃ : 1/7 – 30/9	2.534	615	3.149	2.477	642	3.119	+2,28%	-4,24%	+0,94%
Q ₄ : 1/10 – 31/12	1.966	611	2.577	1.897	617	2.514	+3,62%	-0,87%	+2,52%
FY:1/1 – 31/12	8.536	2.433	10.969	8.443	2.666	11.109	+1,10%	-8,75%	-1,26%

Come si evince dalla tabella sopraportata, il traffico relativo alla categoria “veicoli leggeri” ha mostrato segnali di ripresa fin dal II trimestre con un *trend* che si è consolidato nei successivi periodi comportando, su base annua, una crescita pari all'1,10%.

L'andamento del traffico relativo alla categoria “veicoli pesanti” risulta – purtroppo – ancora influenzato dal negativo andamento congiunturale e, nonostante la sua contrazione evidenzii progressivi segnali di attenuazione, mostra una diminuzione pari all'8,75%.

(*) La tratta “Asti-Cuneo” non risulta inclusa in quanto aperta al traffico, solo parzialmente, nel corso del 2008

Tariffe da pedaggio

Con decorrenza dal 1° maggio 2009, sono stati applicati gli incrementi tariffari relativi all'esercizio 2009 sospesi dal Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008 ("Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale"), convertito dalla Legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

Il dettaglio degli incrementi tariffari 2009 - suddiviso per singola concessionaria - è di seguito riportato:

Concessionarie che hanno sottoscritto le "Convenzioni Uniche" antecedentemente al 2009:

(%)	Inflazione programmata (a)	Indicatore di produttività (b)	Parametro qualità (c)	Variazione tariffaria "base" (a)-(b)+(c)=(d)	Recupero incrementi anni pregressi (e)	Componente X 2008 (f)	Componente X 2009 (g)	Componente K 2008 (h)	TOTALE INCREMENTO (d)+(e)+(f)+(g)+(h)
Satap S.p.A. – Tronco A4	1,50	-	0,19	1,69	-	3,98	3,98	9,81	19,46
Satap S.p.A. – Tronco A21	1,50	-	0,16	1,66	-	2,92	2,92	5,13	12,63
Ativa S.p.A.⁽¹⁾	1,50	0,96	0,00	0,54	1,00	-	-	5,03	6,57
Autocamionale della Cisa S.p.A.	1,50	-	0,11	1,61	-	-	-	-	1,61
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	-	-	-	-	9,30	-	-	-	9,30⁽²⁾

⁽¹⁾ Società consolidata con il "metodo proporzionale" per una quota pari al 41,17%

⁽²⁾ Incremento tariffario spettante sulla base della convenzione sottoscritta in data 1 agosto 2007, a seguito di aggiudicazione della concessione - avvenuta tramite gara - in data 29 settembre 2005.

L'incremento tariffario riconosciuto alla SATAP S.p.A. (Tronco A4 e Tronco A21) avendo, la stessa, optato per il c.d. "riequilibrio" del piano finanziario riflette - per il tramite delle componenti "X" e "K" - il significativo programma di investimenti posto in essere dalla Concessionaria.

L'ATIVA S.p.A., avendo optato per la c.d. "convalida" del piano finanziario, ha ottenuto - attraverso la componente "K" - la remunerazione degli investimenti realizzati successivamente alla data di sottoscrizione della Convenzione Unica (relativi all'esercizio 2008).

Concessionarie che hanno sottoscritto le "Convenzioni Uniche" nel corso del 2009

(%)	Inflazione programmata (a)	Indicatore di produttività (b)	Parametro qualità (c)	Variazione tariffaria "base" (a)-(b)+(c)=(d)	Recupero incrementi anni pregressi (e)	TOTALE INCREMENTO (d)+(e)
AdF S.p.A.	1,50	0,96	0,31	0,85	0,98	1,83
SALT S.p.A.	1,50	0,96	0,55	1,09	3,46	4,55
SAV S.p.A.	1,50	0,96	0,21	0,75	2,15	2,90
SITAF S.p.A. (A32)⁽¹⁾	1,50	0,96	1,48	2,02	2,55	4,57

⁽¹⁾ Società valutata con il "metodo del patrimonio netto".

Tenuto conto della decorrenza degli aumenti tariffari (1° maggio 2009), l'incremento medio ponderato - su base annua - delle tariffe (calcolato sulla base delle percorrenze chilometriche 2009), risulta pari a circa il **5,0%**.

* * *

Si riportano, di seguito, gli **incrementi tariffari** riconosciuti – con decorrenza dal **1° gennaio 2010** – da parte dell’Ente Concedente:

(%)	Inflazione programmata (a)	Indicatore di produttività (b)	Parametro qualità (c)	Componente X 2010 (d)	Componente K 2010 (e)	TOTALE INCREMENTO (a)+(b)+(c)+(d)+(e)
Satap S.p.A. – Tronco A4	1,50	-	-	3,98	9,81	15,29
- Torino-Novara Est	1,50	-	0,54	3,98	9,81	15,83
- Novara Est-Milano						
Satap S.p.A. – Tronco A21	1,50	-	0,15	2,92	5,13	9,70
Ativa S.p.A.⁽¹⁾	1,50	(0,66)	0,06	-	5,33	6,23
Autocamionale della Cisa S.p.A.	1,50	-	0,26	-	-	1,76
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	-	-	-	-	-	-
AdF S.p.A.	1,50	(0,46)	0,11	-	-	1,15
SALT S.p.A.	1,50	(0,46)	0,46	-	-	1,50
SAV S.p.A.	1,50	(0,46)	0,32	-	-	1,36
SITAF S.p.A. (A32)⁽²⁾	1,50	(0,46)	1,31	-	-	2,35

⁽¹⁾ Società consolidata con il “metodo proporzionale” per una quota pari al 41,17%

⁽²⁾ Società valutata con il “metodo del patrimonio netto”.

L’**incremento medio ponderato** – su base annua – delle tariffe (calcolato sulla base delle percorrenze chilometriche 2009), risulta pari a circa il **6%**.

Investimenti

Anche nell’esercizio 2009 è proseguita l’attività di investimento finalizzata al miglioramento/ampliamento dell’infrastruttura gestita.

Si riporta, di seguito, il dettaglio degli investimenti realizzati nell’ultimo biennio (importi in milioni di euro):

	2009	2008
Satap S.p.A.	62,0	147,0
Ativa S.p.A.⁽¹⁾	10,9	5,1
Autocamionale della Cisa S.p.A.	19,3	20,3
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	75,7	40,0
AdF S.p.A.	4,4	5,0
SALT S.p.A.	27,9	36,4
SAV S.p.A.	6,3	3,9
TOTALE	206,5	257,7

⁽¹⁾ Pro-quota degli investimenti (pari, complessivamente, a 26 milioni di euro) inclusi nel bilancio consolidato (la Società è consolidata, con il “metodo proporzionale”, per una quota pari al 41,17%)



SATAP – Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A.

La Società gestisce le tratte autostradali Torino-Milano (A4) e Torino-Alessandria-Piacenza (A21) e risulta controllata dal Gruppo, alla data del 31 dicembre 2009, con una percentuale pari al 99,874% del capitale sociale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore autostradale	268.558	250.622	17.936
Altri ricavi	14.444 (1)(2)	14.380 (1)(2)	64
Costi operativi	(134.802) (1)(2)	(134.817) (1)(2)	15
Margine operativo lordo	148.200	130.185	18.015
Componenti significative “non ricorrenti”	-	8.875	(8.875)
Margine operativo lordo “rettificato”	148.200	139.060	9.140

(1) Al netto dei costi sostenuti e successivamente “ribaltati” al Consorzio CAV.TO.MI.

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all’attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 62,1 milioni di euro per l’esercizio 2009 e 147,4 milioni di euro per l’esercizio 2008

Al fine di consentire l’analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del “margine operativo lordo” relativa alle tratte “Torino – Piacenza” (Tronco A21) e “Torino – Milano” (Tronco A4).

Tronco A21

(valori in migliaia di euro)	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore autostradale	124.732	122.047	2.685
Altri ricavi	6.862	7.494	(632)
Costi operativi	(64.828)	(67.859)	3.031
Margine operativo lordo	66.766	61.682	5.084

Per quanto concerne il “Tronco A21”, nell’esercizio 2009 i “*ricavi della gestione autostradale*” evidenziano una crescita di 2,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; tale variazione è la risultante i) dell’incremento tariffario - pari al 12,63% operato dal 1° maggio 2009 - che ha comportato maggiori ricavi per 8,6 milioni di euro, ii) dell’incremento dei sovrapprezzi da corrispondere all’ANAS pari a 0,5 milioni di euro, iii) delle minori royalties percepite dalle aree di servizio (-0,2 milioni di euro) e iv) della riduzione dei volumi di traffico che ha comportato minori ricavi per 6,2 milioni di euro.

La tabella che segue evidenzia l’andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli km):

1/1-31/12/2009			1/1-31/12/2008			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
1.441	631	2.072	1.456	710	2.166	-1,03%	-11,15%	-4,35%

Gli “*altri ricavi*” - relativi principalmente a risarcimenti di danni, recupero costi di esazione e oneri per transiti eccezionali - si riducono di 0,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La riduzione dei “*costi operativi*” è ascrivibile, sostanzialmente, al sostenimento di minori costi per la “manutenzione del corpo autostradale”.

Il “*margine operativo lordo*” risulta, pertanto, pari a 66,8 milioni di euro (61,7 milioni di euro nell’esercizio 2008).

Tronco A4

(valori in migliaia di euro)	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore autostradale	143.826	128.575	15.251
Altri ricavi	7.582	6.886	696
Costi operativi	(69.974)	(66.958)	(3.016)
Margine operativo lordo	81.434	68.503	12.931
Componenti significative “non ricorrenti”	-	8.875	(8.875)
Margine operativo lordo “rettificato”	81.434	77.378	4.056

Per quanto attiene il tronco A4, nell’esercizio 2009 i “*ricavi della gestione autostradale*” evidenziano una crescita di 15,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; tale variazione è la risultante i) dell’incremento tariffario - pari al 19,46% operato dal 1° maggio 2009 - che ha comportato maggiori ricavi per 14,6 milioni di euro, ii) dell’incremento dei sovrapprezzi da corrispondere all’ANAS pari a 0,9 milioni di euro, iii) delle maggiori royalties percepite dalle aree di servizio (+0,4 milioni di euro) e iv) della variazione del mix di traffico (flessione del traffico pesante ed incremento dei volumi di traffico leggero) che ha comportato minori ricavi per 0,6 milioni di euro.

La tabella che segue evidenzia l’andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli km):

1/1-31/12/2009			1/1-31/12/2008			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
1.742	540	2.282	1.686	582	2.268	3,32%	-7,29%	+0,60%

La voce “*altri ricavi*” aumenta a seguito dell’incremento dei lavori effettuati per c/terzi e trova contropartita in un pressoché analogo incremento dei “costi operativi”.

L’incremento, pari a circa 3 milioni di euro, dei “*costi operativi*” è la risultante, principalmente, dell’incremento delle spese sostenute per i “servizi invernali” e per le “altre prestazioni di servizi”, cui si assommano i costi sostenuti per le prestazioni eseguite per c/terzi (+0,7 milioni di euro).

Il “*margine operativo lordo*” risulta pari a 81,4 milioni di euro (68,5 milioni di euro nell’esercizio 2008).

Nell’esercizio 2008 le “*componenti significative non ricorrenti*” si riferivano a sopravvenienze attive.

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008, possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	57.588	31.644	25.944
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	57.588	31.644	25.944
D) Crediti finanziari	120.000	120.000	-
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente (*)	(22.619)	(20.668)	(1.951)
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	(22.619)	(20.668)	(1.951)
I) (Indebitamento) disponibilità corrente netto (C) + (D) + (H)	154.969	130.976	23.993
J) Debiti bancari non correnti (*)	(802.497)	(739.922)	(62.575)
K) Obbligazioni emesse	(3)	(3)	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(802.500)	(739.925)	(62.575)
N) Indebitamento finanziario netto (I) + (M)	(647.531)	(608.949)	(38.582)

(*) Nella classificazione del finanziamento erogato da Mediobanca S.p.A. in scadenza il 15 gennaio 2010 (pari a 180 milioni di euro), si è tenuto conto dell'avvenuto esercizio da parte della Società della clausola di "extension option", che ne ha esteso la durata al dicembre 2021.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009, redatta in conformità alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, evidenzia un indebitamento di 647,5 milioni di euro (608,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008); tale importo, inclusivo del valore attualizzato del "debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed ANAS", risulterebbe pari a 794,9 milioni di euro (759,2 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

I flussi generati dalla gestione operativa sono stati utilizzati sia per gli investimenti in beni reversibili (pari a circa 69 milioni di euro, inclusivi degli oneri finanziari capitalizzati) sia per gli acquisti di partecipazioni e sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale (pari a circa 5,4 milioni di euro), nonché per la corresponsione dei dividendi (per un importo complessivo - a titolo di saldo relativo all'esercizio 2008 ed acconto sul dividendo 2009 - pari a 38 milioni di euro).

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse, la Società ha provveduto a stipulare – con primarie istituzioni finanziarie – contratti di Interest Rate Swap per un controvalore nominale complessivo, al 31 dicembre 2009, pari a 725 milioni di euro aventi scadenza tra il 2021 ed il 2024; su tali finanziamenti la Società si è garantita, pertanto, un tasso medio ponderato, "all-in", pari al 4,2%.

Società Autostrada Ligure Toscana p.A.

La Società gestisce le tratte autostradali Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia per un totale di 154,9 chilometri. Tale società risulta controllata dal Gruppo, al 31 dicembre 2009, con una percentuale pari al 87,39% del capitale sociale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore autostradale	175.147	173.492	1.655
Altri ricavi ⁽¹⁾	8.768	8.406	362
Costi operativi ⁽¹⁾	(70.885)	(70.759)	(126)
Margine operativo lordo	113.030	111.139	1.891

- (1) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 28 milioni di euro per l'esercizio 2009 e 36,1 milioni di euro per l'esercizio 2008

Nell'esercizio 2009 i "ricavi della gestione autostradale" evidenziano una crescita di 1,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; tale variazione è la risultante i) dell'incremento dal 1° maggio 2009 sia delle tariffe di pedaggio (+4,4 milioni di euro) sia del sovrapprezzo (+0,7 milioni di euro) ii) delle maggiori royalties percepite dalle aree di servizio (+0,2 milioni di euro) e iii) della variazione del mix di traffico - flessione delle percorrenze chilometriche dei veicoli pesanti a fronte di un incremento di quelle relative ai veicoli leggeri - che ha inciso negativamente per 3,6 milioni di euro.

La tabella che segue evidenzia l'andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli km):

1/1-31/12/2009			1/1-31/12/2008			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
1.636	398	2.034	1.627	433	2.060	+0,52%	-8,07%	-1,29%

Nonostante l'incremento intervenuto nei canoni di concessione i "costi operativi" risultano allineati al precedente esercizio.

Il "margine operativo lordo" è pari a 113 milioni di euro (111,1 milioni di euro nell'esercizio 2008).

* * *

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008, possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	55.958	103.901	(47.943)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	55.958	103.901	(47.943)
D) Crediti finanziari	69.956	750	69.206
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(66.287)	(16.723)	(49.564)
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	(66.287)	(16.723)	(49.564)
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	59.627	87.928	(28.301)
J) Debiti bancari non correnti	(123.866)	(188.367)	64.501
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(123.866)	(188.367)	64.501
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	(64.239)	(100.439)	36.200

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2009, redatta in conformità alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, evidenzia un saldo passivo di 64,2 milioni di euro; tale importo, inclusivo del valore attualizzato del “debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed ANAS”, risulterebbe pari a 155,5 milioni di euro (172,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008). A seguito della recente sottoscrizione della “Convenzione Unica” - è stato ridefinito il piano di rimborso del “debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” con conseguente rideterminazione del suo valore attuale.

I flussi di cassa generati nel periodo sono stati utilizzati sia per la realizzazione delle opere relative all’infrastruttura autostradale per 28 milioni di euro sia per la corresponsione di dividendi per complessivi 37,2 milioni di euro (7,2 milioni di euro attinenti il saldo del dividendo relativo all’esercizio 2008 e 30 milioni di euro a titolo di acconto relativo all’esercizio 2009).

La voce “*crediti finanziari*” si riferisce sia al temporaneo investimento della liquidità in operazioni di Pronti c/Termine sia ai finanziamenti effettuati a favore della controllata Logistica Tirrenica S.p.A. (per un importo pari ad 1,1 milioni di euro) e della controllata Asti-Cuneo S.p.A., per un importo pari a 10,9 milioni di euro (trattasi di un finanziamento “mezzanino” ad un tasso fisso determinato a condizioni di mercato considerate la durata e le condizioni “subordinate” di restituzione).

Autocamionale della Cisa S.p.A.

La Società gestisce la tratta autostradale La Spezia – Parma; con l'inclusione del realizzando collegamento tra Parma e l'Autostrada del Brennero (pari a 81 km), la tratta gestita risulterà di 182 chilometri; alla data del 31 dicembre 2009, la Società risulta controllata dal Gruppo per una percentuale pari al 84,44% del capitale sociale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore autostradale	83.540	84.213	(673)
Altri ricavi ⁽¹⁾	4.920	3.643	1.277
Costi operativi ⁽¹⁾	(39.545)	(39.316)	(229)
Margine operativo lordo	48.915	48.540	375
Componenti significative "non ricorrenti"	2.682	-	2.682
Margine operativo lordo "rettificato"	51.597	48.540	3.057

(1) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 19,3 milioni di euro per l'esercizio 2009 e 20,3 milioni di euro per l'esercizio 2008

Nell'esercizio 2009 i "ricavi della gestione autostradale" evidenziano una flessione di 0,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; tale riduzione è la risultante della variazione del mix di traffico - flessione delle percorrenze chilometriche dei veicoli pesanti a fronte di un incremento di quelle relative ai veicoli leggeri - che ha inciso negativamente per 1,5 milioni di euro e dell'incremento dal 1° maggio 2009 sia delle tariffe di pedaggio (+0,5 milioni di euro) sia del sovrapprezzo (+0,3 milioni di euro).

La tabella che segue evidenzia l'andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli km):

1/1-31/12/2009			1/1-31/12/2008			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
663	197	860	646	217	863	+2,54%	-9,24%	-0,41%

I costi operativi, pari a 39,5 milioni di euro, risultano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Il margine operativo lordo è pari a 48,9 milioni di euro (48,5 milioni di euro nell'esercizio 2008).

Le "componenti significative non ricorrenti" si riferiscono alla proventizzazione dei ricavi da pedaggio, a suo tempo sospesi, relativi agli esercizi 2003 e 2004; tali ricavi, correlati alla componente "X" dell'incremento tariffario contenuto nella formula del "price cap", erano stati accantonati – su specifica richiesta dell'Ente Concedente – in attesa della realizzazione degli investimenti previsti nel piano finanziario allegato alla precedente convenzione. A seguito della costituzione del vincolo – nell'ambito delle riserve disponibili della Concessionaria – a fronte di presunti "benefici finanziari" ascrivibili alla ritardata realizzazione degli investimenti, si è provveduto a proventizzare tali importi.

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008, possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	2.062	440	1.662
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	2.062	440	1.662
D) Crediti finanziari	-	-	-
E) Debiti bancari correnti	(3.903)	(9.711)	5.808
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.000)	(10.000)	-
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	(13.903)	(19.711)	5.808
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(11.841)	(19.271)	7.430
J) Debiti bancari non correnti	(76.776)	(84.931)	8.155
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(76.776)	(84.931)	8.155
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	(88.617)	(104.202)	15.585

La “posizione finanziaria netta” al 31 dicembre 2009, redatta in conformità alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, in miglioramento di circa 15,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, evidenzia un indebitamento pari a 88,6 milioni di euro; tale importo - inclusivo del valore attualizzato del “debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed ANAS” - risulterebbe pari a 116,3 milioni di euro (130,7 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

La liquidità generata dalla gestione è stata utilizzata sia per finanziare il piano di investimenti relativo al corpo autostradale - che registra un incremento pari a 19,3 milioni di euro - sia per la corresponsione di 4,2 milioni di euro a titolo di acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2009.



SAV – Società Autostrade Valdostane S.p.A.

La Società gestisce la tratta autostradale Quincinetto – Aosta, di 59,5 chilometri, e risulta controllata dal Gruppo, alla data del 31 dicembre 2009, con una percentuale pari al 67,63%.

Le principali componenti economiche dell'esercizio 2009 (raffrontate con quelle dell'esercizio 2008) possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore autostradale	47.998	47.375	623
Altri ricavi ⁽¹⁾	6.821	6.208	613
Costi operativi ⁽¹⁾	(28.635)	(27.309)	(1.326)
Margine operativo lordo	26.184	26.274	(90)

(1) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 6,3 milioni di euro per l'esercizio 2009 e 3,9 milioni di euro per l'esercizio 2008

Nell'esercizio 2009 i “*ricavi della gestione autostradale*” evidenziano una crescita di 0,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; tale incremento è la risultante i) dell'incremento dal 1° maggio 2009 sia delle tariffe di pedaggio (+0,7 milioni di euro) sia del sovrapprezzo (+0,1 milioni di euro), ii) delle maggiori royalties percepite dalle aree di servizio (+0,1 milioni di euro) e iii) della variazione del mix di traffico - flessione delle percorrenze chilometriche dei veicoli pesanti a fronte di un incremento di quelle relative ai veicoli leggeri - che ha inciso negativamente per 0,3 milioni di euro.

La tabella che segue evidenzia l'andamento del traffico nell'esercizio (dati in milioni di veicoli km):

1/1-31/12/2009			1/1-31/12/2008			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
318	74	392	311	80	391	+2,25%	-7,43%	+0,26%

La variazione intervenuta nella voce “*altri ricavi*” è riconducibile, principalmente, alla rideterminazione - a seguito della recente sottoscrizione della “Convenzione Unica” - del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso l'ANAS (Fondo Centrale di Garanzia).

L'incremento intervenuto nei “*costi operativi*” è ascrivibile, sostanzialmente, alla maggiore attività manutentiva effettuata.

Per quanto sopra esposto il “*margine operativo lordo*” è pari a 26,2 milioni di euro (26,3 milioni di euro nell'esercizio 2008).

* * *

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008, possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	2.783	3.741	(958)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A)+(B)	2.783	3.741	(958)
D) Crediti finanziari	-	-	-
E) Debiti bancari correnti	(54.614)	(50.765)	(3.849)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.345)	(5.105)	760
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	(58.959)	(55.870)	(3.089)
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C)+(D)+(H)	(56.176)	(52.129)	(4.047)
J) Debiti bancari non correnti	(38.423)	(41.625)	3.202
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(L)	(38.423)	(41.625)	3.202
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I)+(M)	(94.599)	(93.754)	(845)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009, redatta in conformità alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, evidenzia un indebitamento di circa 94,6 milioni di euro, sostanzialmente allineato al 31 dicembre 2008; tale importo, inclusivo del valore attualizzato del “debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” risulterebbe pari a 203,9 milioni di euro (171,7 milioni di euro al 31 dicembre 2008). A seguito della recente sottoscrizione della “Convenzione Unica” - è stato ridefinito il piano di rimborso del “debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” con conseguente rideterminazione del suo valore attuale.

La liquidità generata dall’attività operativa è stata utilizzata per la realizzazione delle opere incrementative relative alla infrastruttura autostradale (che registrano un incremento di circa 6,3 milioni di euro), per il pagamento della rata in scadenza del debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia (1,7 milioni di euro), per la sottoscrizione dell’aumento del capitale sociale della collegata Sitrab S.p.A. (1,1 milioni di euro), nonché per il pagamento dei dividendi per complessivi 4,3 milioni di euro (1,9 milioni di euro attinenti il dividendo del bilancio 2008 e 2,4 milioni di euro relativi all’acconto su dividendi dell’esercizio 2009).



Autostrada dei Fiori S.p.A.

La Società gestisce la tratta autostradale Savona-Ventimiglia per un totale di 113,2 chilometri. Tale società risulta controllata dal Gruppo, alla data del 31 dicembre 2009, con una percentuale pari al 60,77%.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Ricavi del settore autostradale	142.859	142.596	263
Altri ricavi ⁽¹⁾	10.591	11.489	(898)
Costi operativi ⁽¹⁾	(65.882)	(75.120)	9.238
Margine operativo lordo	87.568	78.965	8.603

(1) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 4,3 milioni di euro per l'esercizio 2009 e 5 milioni di euro per l'esercizio 2008

Nell'esercizio 2009 i "ricavi della gestione autostradale" evidenziano una crescita di 0,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; tale incremento è la risultante dell'incremento dal 1° maggio 2009 sia delle tariffe di pedaggio (+1,5 milioni di euro) sia del sovrapprezzo (+0,5 milioni di euro) e della variazione del mix di traffico - flessione delle percorrenze chilometriche dei veicoli pesanti a fronte di un incremento di quelle relative ai veicoli leggeri - che ha inciso negativamente per 1,7 milioni di euro.

La tabella che segue evidenzia l'andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli Km):

1/1-31/12/2009			1/1-31/12/2008			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
1.050	270	1.320	1.034	288	1.322	+1,60%	-6,18%	-0,10%

La riduzione intervenuta rispetto al precedente esercizio nei "costi operativi" è imputabile principalmente alla minore attività manutentiva e ad un contenimento dei costi per prestazioni di servizi.

Il "margine operativo lordo" è pari a 87,6 milioni di euro (79 milioni di euro nell'esercizio 2008).

* * *

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008, possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	23.011	13.907	9.104
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	23.011	13.907	9.104
D) Crediti finanziari	350	350	-
E) Debiti bancari correnti	(50.000)	(50.000)	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(888)	(943)	55
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	(50.888)	(50.943)	55
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(27.527)	(36.686)	9.159
J) Debiti bancari non correnti	(101.114)	(101.956)	842
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(101.114)	(101.956)	842
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	(128.641)	(138.642)	10.001

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2009, redatta in conformità alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, evidenzia un indebitamento netto pari a 128,6 milioni di euro (138,6

milioni di euro al 31 dicembre 2008); tale importo, inclusivo del valore attualizzato del “debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”, risulterebbe pari a 252 milioni di euro (267,6 milioni di euro al 31 dicembre 2008). A seguito della recente sottoscrizione della “Convenzione Unica” - è stato ridefinito il piano di rimborso del “debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” con conseguente rideterminazione del suo valore attuale.

Nonostante la prosecuzione nella realizzazione del programma di investimenti relativo all’infrastruttura autostradale (4,4 milioni di euro), l’acquisto di partecipazioni (14,3 milioni di euro), il rimborso della rata in scadenza del “debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” (15,5 milioni di euro) e la corresponsione dei dividendi per complessivi 24,5 milioni di euro (2,5 milioni di euro attinenti il dividendo del bilancio 2008 e 22 milioni di euro relativi all’acconto su dividendi dell’esercizio 2009), la posizione finanziaria netta mostra un miglioramento di circa 10 milioni di euro grazie alla positiva dinamica del cash flow operativo.

Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

La Società, a far data dal 1 aprile 2008, ^(*), gestisce la tratta autostradale Asti-Cuneo per un totale di 90 chilometri dei quali 37 in esercizio e 53 in costruzione. Tale società risulta controllata dal Gruppo, alla data del 31 dicembre 2009, con una percentuale pari al 60%.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2009	2008	Variazione
Ricavi del settore autostradale	10.345	4.874	5.471
Altri ricavi ⁽¹⁾	861	229	632
Costi operativi ⁽¹⁾	(10.542)	(7.395)	(3.147)
Margine operativo lordo	664	(2.292)	2.956

(1) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 74,2 milioni di euro per l'esercizio 2009 e 38,7 milioni di euro per l'esercizio 2008

Nell'esercizio 2009 i “*ricavi della gestione autostradale*” si attestano su di un importo pari a 10,3 milioni di euro, con un aumento di 5,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è dovuto sia al fatto che la Società ha iniziato la gestione diretta della tratta autostradale a far data dal 1° aprile 2008 sia al fatto che i ricavi del 2009 hanno beneficiato, per l'intero esercizio, dei pedaggi rivenienti dalla barriera di Govone (l'apertura della quale è intervenuta in data dal 7 agosto 2008 con conseguente esazione del pedaggio autostradale sulla tratta Isola d'Asti-Guarene, precedentemente non pedaggiata), nonché dell'incremento tariffario - pari al 9,3% - decorrente dal 1° maggio 2009.

I “*costi operativi*” si riferiscono alle principali attività funzionali relative all'area Tecnica, Esercizio, Manutenzione ed Amministrativa-Finanziaria della Società. L'incremento rispetto al precedente esercizio dei “*costi operativi*” è riconducibile alle attività di manutenzione e di esercizio delle nuove opere e di quelle precedentemente gestite dall'ANAS.

Per quanto sopra esposto, il “*margine operativo lordo*” risulta pari a 0,7 milioni di euro (negativo per 2,3 milioni di euro nell'esercizio 2008).

^(*) In data 11 febbraio 2008 è divenuta efficace la concessione per la costruzione e gestione dell'infrastruttura, mentre – in data 31 marzo 2008 – si è perfezionato il passaggio, dall'ANAS alla Società, degli asset autostradali.

Per quanto attiene la **situazione finanziaria**, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	1.725	570	1.155
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	1.725	570	1.155
D) Crediti finanziari	-	-	-
E) Debiti bancari correnti	(10.016)	(7.487)	(2.529)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
G) Altri debiti finanziari correnti	(1.085)	(437)	(648)
H) Indebitamento finanziario corrente	(11.101)	(7.924)	(3.177)
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(9.376)	(7.354)	(2.022)
J) Debiti bancari non correnti	-	-	-
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	(10.000)	-	(10.000)
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(10.000)	-	(10.000)
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	(19.376)	(7.354)	(12.022)

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2009, redatta in conformità alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, evidenzia un indebitamento di 19,4 milioni di euro (7,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008). La liquidità riveniente dalla gestione è stata utilizzata per la prosecuzione nella realizzazione del programma di investimenti relativo all'infrastruttura autostradale.

La voce “*altri debiti non correnti*” rappresenta il parziale utilizzo del finanziamento Soci (subordinato) di 95 milioni di euro accordato alla Società dalla Controllante SALT S.p.A..



ATIVA – Autostrada Torino – Ivrea – Valle d’Aosta S.p.A.

La Società gestisce il sistema delle tangenziali di Torino, il suo prolungamento sino a Quincinetto, la bretella da Ivrea a Santhià e la Torino – Pinerolo per un totale di 155,8 chilometri e risulta controllata – pariteticamente con altro soggetto in virtù di specifico accordo – dal Gruppo con una percentuale pari al 41,17%; tale società e le relative controllate sono state consolidate secondo il criterio della “proporzione con la partecipazione posseduta”.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore autostradale	115.787	114.054	1.733
Altri ricavi ⁽¹⁾	5.006	5.439	(433)
Costi operativi ⁽¹⁾	(63.144)	(59.457)	(3.687)
Margine operativo lordo	57.649	60.036	(2.387)

(1) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all’attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 26,5 milioni di euro per l’esercizio 2009 e 12,6 milioni di euro per l’esercizio 2008

Nell’esercizio 2009 i “*ricavi della gestione autostradale*” evidenziano una crescita di 1,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; tale incremento è la risultante dell’incremento dal 1° maggio 2009 sia delle tariffe di pedaggio (+3,5 milioni di euro) sia del sovrapprezzo (+0,6 milioni di euro), delle minori royalties percepite dalle aree di servizio (-0,2 milioni di euro) e della variazione del mix di traffico - flessione delle percorrenze chilometriche dei veicoli pesanti a fronte di un incremento di quelle relative ai veicoli leggeri - che ha inciso negativamente per 2,2 milioni di euro.

La tabella che segue evidenzia l’andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli km):

1/1-31/12/2009			1/1-31/12/2008			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
1.686	323	2.009	1.683	356	2.039	+0,20%	-9,22%	-1,45%

I “*costi operativi*” aumentano principalmente per le maggiori spese sostenute per i “servizi invernali” e per l’incremento verificatosi nell’attività manutentiva

Il “*marginale operativo lordo*” è pari a 57,6 milioni di euro (60 milioni di euro nell’esercizio 2008).

* * *

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008, possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	3.553	2.705	848
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A)+(B)	3.553	2.705	848
D) Crediti finanziari	-	-	-
E) Debiti bancari correnti	(7.485)	(7.234)	(251)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.726)	(12.019)	(1.707)
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	(21.211)	(19.253)	(1.958)
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta(C)+(D)+(H)	(17.658)	(16.548)	(1.110)
J) Debiti bancari non correnti	(81.852)	(75.332)	(6.520)
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(L)	(81.852)	(75.332)	(6.520)
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta	(99.510)	(91.880)	(7.630)

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2009, redatta in conformità alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, evidenzia un indebitamento netto pari a di 99,5 milioni di euro (91,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008); tale importo, inclusivo del valore attualizzato del “debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”, risulterebbe pari a 134,1 milioni di euro (129,7 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

I flussi di cassa generati nel periodo dalla gestione sono stati utilizzati per la realizzazione delle opere incrementative relative all’infrastruttura autostradale (26,5 milioni di euro), per la corresponsione sia del saldo dividendo relativo all’esercizio 2008 (10,3 milioni di euro) sia dell’acconto sul dividendo relativo all’esercizio 2009 (10,3 milioni di euro), nonché per il rimborso della rata in scadenza del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia (5,2 milioni di euro).

SITAF – Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.



La SITAF S.p.A. gestisce la tratta autostradale Torino – Bardonecchia (A32) ed il traforo internazionale del Frejus (T4) e risulta partecipata – dal Gruppo – per una quota pari al 36,976%.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 evidenzia un ammontare dei “ricavi della gestione autostradale” pari a 101,7 milioni di euro (111,5 milioni di euro nell’esercizio 2008) ed un “margine operativo lordo” pari a 65,3 milioni di euro (73,4 milioni di euro nell’esercizio 2008).

In presenza di una riduzione sia degli accantonamenti netti sia degli oneri finanziari, la SITAF ha consuntivato un utile pari a 11,7 milioni di euro (9,3 milioni di euro nell’esercizio 2008).

SITRASB – Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A.



La Società gestisce l’omonimo traforo internazionale e risulta partecipata – dal Gruppo – per una quota pari al 36,5%.

I “ricavi della gestione autostradale” si sono attestati a 6,8 milioni di euro (6,9 milioni di euro nell’esercizio 2008).

L’esercizio 2009 - grazie anche all’incasso di proventi “non ricorrenti” - evidenzia un “utile dell’esercizio” pari a 1 milione di euro (0,2 milioni di euro nell’esercizio 2008).

La “posizione finanziaria netta” al 31 dicembre 2009 evidenzia disponibilità nette pari a 16,6 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2008); la variazione intervenuta è riconducibile – principalmente – all’aumento di capitale effettuato nell’esercizio.

Autostrade Sud America – ASA s.r.l.

La ASA s.r.l. (partecipata per una quota pari al 45%), tramite la società di diritto cileno Autopista do Pacifico S.A., controlla la Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A. e la AMB S.A., società che gestiscono una tratta autostradale di complessivi 45,3 km. a Santiago del Cile.

La Autostrade Sud America – ASA s.r.l. ha chiuso l’esercizio con un utile consolidato di 29,2 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio (perdita di 50,1 milioni di euro) il cui risultato rifletteva, peraltro, la contabilizzazione sia del costo relativo all’esercizio del “diritto di riacquisto” dell’opzione a suo tempo concessa, dalla Società, ad Impregilo International Infrastructures N.V., sul 10% del capitale sociale della controllata Autopista do Pacifico S.A. sia di rilevanti perdite su cambi.

Autostrade per il Cile s.r.l.

La Autostrade per il Cile s.r.l. (partecipata per una quota pari al 50% a far data dal II semestre 2009), tramite la società di diritto cileno Autostrade Holding de Chile S.A., controlla le Concessionarie cilene Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur (23 km), Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A. (80 km), Sociedad Concesionaria Autopista Nororiental S.A. (21 km) e le società operative Gestion Vial S.A. e Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A..

La Autostrade per il Cile s.r.l. ha chiuso il suo primo esercizio sociale con un utile consolidato di 0,3 milioni di euro.

S.A.Bro.M. – Società Autostrada Broni – Mortara S.p.A.

A seguito dell'espletamento della procedura di gara avvenuto nel corso del 2008, la S.A.Bro.M. S.p.A. è risultata **aggiudicataria** - in via provvisoria - della concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'autostrada regionale **“Broni – Pavia – Mortara”** (di circa 50 km).

Il TAR della Lombardia ha sospeso tale aggiudicazione in considerazione del ricorso presentato dal concorrente “Consorzio Stabile SIS” guidato dal Gruppo Sacyr: si è attualmente in attesa del pronunciamento nel merito del Tribunale Amministrativo.

La Società - partecipata ad oggi in misura pari al 20% del capitale sociale - è attualmente in fase di *start-up*. Nell'esercizio la Società ha consuntivato una perdita di 0,2 milioni di euro, in linea con il precedente esercizio. L'indebitamento netto al 31 dicembre 2009 è pari a 10,5 milioni di euro (11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Settore engineering**SINA S.p.A.**

La Società opera nel settore dello studio, della progettazione e direzione lavori relativamente ad opere ferroviarie ed autostradali; alla data del 31 dicembre 2009, tale Società risulta controllata dal Gruppo per una percentuale pari al 100% del capitale sociale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore engineering	46.070	40.207	5.863
Altri ricavi	1.012	694	318
Costi operativi	(38.570)	(35.077)	(3.493)
Margine operativo lordo	8.512	5.824	2.688

Il “*volume d'affari*” nell'esercizio 2009 risulta pari a 47,1 milioni di euro in crescita di circa 6,2 milioni di euro rispetto al corrispondente dato del 2008; tale incremento è riconducibile, principalmente, all'avanzamento delle attività di natura progettuale e di direzione lavori, nonché all'incremento delle attività relative agli studi di riqualificazione ambientale ed alla progettazione degli interventi di mitigazione dell'inquinamento acustico.

I “*costi operativi*” si attestano su un valore pari a 38,6 milioni di euro (35,1 milioni di euro nell'esercizio 2008); l'incremento verificatosi rispetto al precedente esercizio è conseguente alla variazione intervenuta nel volume d'affari.

Il “*margine operativo lordo*” è pari a 8,5 milioni di euro (5,8 milioni di euro nell'esercizio 2008).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2009 evidenzia un saldo attivo di 8,6 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008) ed è rappresentata da disponibilità e da obbligazioni monetizzabili, su richiesta, nel breve termine. Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto al pagamento del “saldo” dividendi relativi all'esercizio 2008 e dell'acconto dividendi sul risultato 2009 per complessivi 2,6 milioni di euro.

SINECO S.p.A.

La Società opera nel settore del monitoraggio e controllo dello stato di conservazione delle infrastrutture di trasporto presenti sul territorio; alla data del 31 dicembre 2009, essa è controllata dal Gruppo per una percentuale pari al 100% del capitale sociale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore engineering	18.011	17.611	400
Altri ricavi	113	82	31
Costi operativi	(14.057)	(12.744)	(1.313)
Margine operativo lordo	4.067	4.949	(882)

I “*ricavi del settore engineering*” ammontano a 18 milioni di euro, con un incremento pari a 0,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

I “*costi operativi*” sono pari a 14,1 milioni di euro con un incremento – rispetto al dato del 2008 – pari a 1,3 milioni di euro.

Il “*margine operativo lordo*” si attesta su di un importo pari a 4,1 milioni di euro (4,9 milioni di euro nell’esercizio 2008).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2009 evidenzia un saldo attivo di 1,7 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2008) ed è rappresentata dalla liquidità depositata sui conti correnti della società. Nel corso dell’esercizio la società ha provveduto al pagamento del “saldo” dividendi relativi all’esercizio 2008 e dell’acconto dividendi sul risultato 2009 per complessivi 1,7 milioni di euro.

Cisa Engineering. S.p.A.

La Società, attiva nel settore dello studio e progettazione relativamente ad opere autostradali, nel 2009 ha consuntivato un volume d’affari pari a 2,2 milioni di euro (1,8 milioni di euro nell’esercizio 2008) al quale è corrisposto un margine operativo lordo pari a 0,4 milioni di euro (0,3 milioni di euro nell’esercizio 2008).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2009 evidenzia disponibilità nette pari a 0,4 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Nel corso dell’esercizio la società ha provveduto a pagare il dividendo relativo all’esercizio 2008 (pari a circa 0,2 milioni di euro).

ATIVA Engineering. S.p.A.

La Società, attiva nel settore dello studio e progettazione relativamente ad opere autostradali nonché di prestazioni di servizi a società operanti nel settore autostradale, nel 2009 ha consuntivato un volume d’affari pari a 7,7 milioni di euro (4,7 milioni di euro nell’esercizio 2008) al quale è corrisposto un “*margine operativo lordo*” di 2,9 milioni di euro (1,1 milioni di euro nell’esercizio 2008).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2009 evidenzia disponibilità nette per 0,4 milioni di euro (disponibilità nette per 0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Settore costruzioni**ABC Costruzioni S.p.A.**

La Società è attiva nel settore delle costruzioni e manutenzione dei beni autostradali; alla data del 31 dicembre 2009, tale Società risulta controllata dal Gruppo per una percentuale pari all'85,921% del capitale sociale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore costruzioni	50.095	54.029	(3.934)
Altri ricavi	1.264	1.869	(605)
Costi operativi	(45.564)	(51.231)	5.667
Margine operativo lordo	5.795	4.667	1.128

La Società svolge attività manutentiva ed incrementativa del corpo autostradale per conto della SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A.. Nell'esercizio 2009 il valore della "produzione", in contrazione rispetto all'esercizio 2008, ammonta a 50,1 milioni di euro (54 milioni di euro nell'esercizio 2008) e risulta realizzato prevalentemente nei confronti delle Società concessionarie del Gruppo SIAS.

I "costi operativi" nell'esercizio 2009 sono pari a 45,6 milioni di euro (51,2 milioni di euro nell'esercizio 2008). Il "margine operativo lordo", nell'esercizio 2009, risulta pari a 5,8 milioni di euro (4,7 milioni di euro nell'esercizio 2008).

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2009, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2008, possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	2.901	2.369	532
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	2.901	2.369	532
D) Crediti finanziari	-	-	-
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
G) Altri debiti finanziari correnti	(505)	(721)	216
H) Indebitamento finanziario corrente	(505)	(721)	216
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	2.396	1.648	748
J) Debiti bancari non correnti	-	-	-
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	(453)	(651)	198
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(453)	(651)	198
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	1.943	997	946

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2009 evidenzia disponibilità nette per 1,9 milione di euro (disponibilità nette per 1 milione di euro al 31 dicembre 2008). Nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto il dividendo relativo all'esercizio 2008 (pari a circa 1,6 milioni di euro).

ITINERA S.p.A.

Tale Società opera nel settore delle costruzioni ed ha come attività preminente la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili, nonché lavori inerenti la costruzione di gallerie e di metropolitane. Alla data del 31 dicembre 2009, essa è partecipata, dal Gruppo, per una percentuale pari al 40,303% del capitale sociale e risulta valutata – nel bilancio consolidato – col “metodo del patrimonio netto”.

Nel 2009 la società ha consuntivati un “*valore della produzione*” pari a 276 milioni di euro (246 milioni di euro nell’esercizio 2008) al quale è corrisposto un “*utile d’esercizio*” di 6,6 milioni di euro (4,5 milioni di euro nell’esercizio 2008).

Settore tecnologico**Sinelec S.p.A.**

La Società opera nel settore della locazione sia di fibre ottiche sia di siti per l'apposizione di apparecchiature trasmissive a società operanti nel settore della telefonia mobile, nonché in quello della gestione in *outsourcing* e fornitura di sistemi informatici integrati per società concessionarie autostradali. Alla data del 31 dicembre 2009 tale Società risulta controllata dal Gruppo per una percentuale pari al 59,087% del capitale sociale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	38.615	37.132	1.483
Altri ricavi	449	410	39
Costi operativi	(30.156)	(29.543)	(613)
Margine operativo lordo	8.908	7.999	909

Nel corso dell'esercizio la società ha consuntivato un volume d'affari pari a 38,6 milioni di euro in crescita di 1,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

I “*costi operativi*” sostenuti nell'esercizio 2009 sono pari a 30,2 milioni di euro; la variazione rispetto al precedente esercizio riflette la crescita intervenuta nel volume d'affari.

Il “*margine operativo lordo*” è pari a 8,9 milioni di euro (8 milioni di euro nell'esercizio 2008).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2009 evidenzia disponibilità per 4,5 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto a pagare il dividendo relativo all'esercizio 2008 (pari a circa 4,3 milioni di euro).

Euroimpianti Electronic S.p.A.

La Società è attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici, telefonici ed elettronici di società operanti nel settore autostradale; alla data del 31 dicembre 2009 tale Società risulta controllata dal Gruppo per una percentuale pari al 100% del capitale sociale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2009	2008	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	10.288	14.640	(4.352)
Altri ricavi	16	15	1
Costi operativi	(9.164)	(12.107)	2.943
Margine operativo lordo	1.140	2.548	(1.408)

La Società ha realizzato nell'esercizio un “*volume d'affari*” pari a circa 10,3 milioni di euro (14,6 milioni di euro nell'esercizio 2008), che risulta effettuato prevalentemente nei confronti delle Società del Gruppo SIAS. La riduzione intervenuta nei “*costi operativi*” riflette la diminuzione del

volume d'affari; il “*marginale operativo lordo*” si attesta su di un importo pari a 1,1 milioni di euro (2,5 milioni di euro nell'esercizio 2008).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2009 evidenzia disponibilità per 1,4 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto il dividendo relativo all'esercizio 2008 (pari a circa 1,2 milioni di euro).

Settore servizi

Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. (ex Autostrade dei Parchi S.p.A.)

La società, alla data del 31 dicembre 2009, risulta partecipata dal Gruppo per una quota pari al 97,971% del capitale sociale.

La Società, nell'esercizio 2009, ha consuntivato un "utile" pari a 0,5 milioni di euro riconducibile, essenzialmente, ai dividendi incassati dalle partecipazioni detenute nella Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. e nella Codelfa S.p.A.; nel precedente esercizio la società aveva registrato una perdita di 9,9 milioni di euro riconducibile alle svalutazioni operate con riferimento al portafoglio partecipazioni.

Relativamente alla impugnazione, da parte dell'ANAS, del lodo arbitrale del 20 luglio 2005 con il quale era stato riconosciuto, alla Società, un indennizzo pari a 23,5 milioni di euro, da parte dell'ANAS stessa, a fronte della gestione delle autostrade A24 ed A25 effettuata, per conto dell'Ente Concedente, per oltre un ventennio, la causa è stata rinviata all'udienza del 27 aprile 2010 per la precisazione delle conclusioni.

La società ha predisposto quanto necessario per la difesa ed il riconoscimento delle proprie ragioni e comunque per la conferma del lodo da parte della adita Corte d'Appello.

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2009 evidenzia disponibilità nette per 1,3 milioni di euro (indebitamento netto pari a 20 milioni di euro al 31 dicembre 2008); la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è riconducibile - principalmente - all'aumento del capitale sottoscritto e versato dalla controllante SALT S.p.A..

* * *

Nuovi indici FTSE Italia

Nell'ambito del progetto di integrazione tra Borsa Italiana S.p.A. e London Stock Exchange Ltd., a far data dal 1° giugno 2009, sono entrati in vigore i nuovi indici di borsa denominati "FTSE Italia".

Detti indici, studiati per rappresentare la performance delle azioni quotate sul mercato nazionale, sono stati realizzati utilizzando gli standard di FTSE riconosciuti a livello mondiale e utilizzati dagli investitori internazionali, in grado di offrire una rappresentazione strutturata e integrata dei settori di mercato grazie alla classificazione internazionale ICB.

Per quanto specificatamente attiene la nostra Società, il **titolo ASTM** – inizialmente appartenente all'indice MIBEX, Segmento "Blue Chip" – è ora incluso **nell'indice "FTSE Italia Mid Cap Index"**.

FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Di seguito vengono riportati i principali rischi^(*) ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

- *Andamento futuro del traffico in presenza di un quadro congiunturale non favorevole*
L'attuale fase di recessione dell'economia mondiale ha comportato una stagnazione della domanda di beni e servizi con conseguente riduzione dei consumi. In tale contesto, la flessione del traffico relativo alla categoria "veicoli pesanti", manifestatasi nel 2009, potrebbe perdurare anche nei successivi esercizi.
- *Autocamionale della Cisa S.p.A.*
Come precedentemente riportato, in data 3 marzo 2010, l'ANAS e la Autocamionale della CISA S.p.A. hanno sottoscritto un "nuovo" schema di Convenzione Unica, sostitutivo del precedente, stipulato il 9 luglio 2007.
L'efficacia di tale Convenzione Unica è subordinata al completamento dell'iter autorizzativo previsto dalla Legge 286/2006.
- *Efficacia delle Convenzioni Uniche sottoscritte nel 2009*
Le Convenzioni Uniche relative alle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A., SALT S.p.A. e SAV S.p.A., nonché alla collegata SITAF S.p.A. risultano approvate a seguito dell'emanazione della norma inserita nella c.d. "Legge finanziaria 2010" (Legge 23 dicembre 2009, n. 191 – articolo 2, comma 202). Si è attualmente in attesa di comunicazioni – da parte dell'Ente Concedente – in merito all'efficacia dei sopracitati atti convenzionali.
- *Contenziosi con l'Ufficio delle Imposte*
Durante l'anno 2009 alcune Società del Gruppo sono state oggetto di verifiche fiscali da parte dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza; nel corso di tali verifiche non sono stati riscontrati fatti dolosi, evasivi od elusivi e, comunque, di rilevanza penale; ne è scaturita – pertanto – la conferma della correttezza formale e sostanziale dell'operato delle Società. Quando le verifiche si sono concluse con la formulazione di rilievi riguardanti interpretazioni delle norme fiscali diverse da quelle adottate dalle Società, le Società stesse hanno ribadito di aver tenuto un comportamento conforme alle norme che disciplinano la redazione del bilancio ed in linea con i principi contabili di riferimento. Ove tali rilievi siano stati oggetto di successivo accertamento da parte dell'Ufficio delle Imposte, le Società hanno provveduto a presentare ricorso, ribadendo la correttezza dell'impostazione adottata.

In taluni casi, ove se ne sia ravvisata la convenienza per la Società, la chiusura dei contenziosi in essere è avvenuta tramite adesione alle proposte di definizione formulate dagli Uffici nell'ambito degli strumenti e delle procedure appositamente predisposti dalla normativa fiscale.

^(*) Per quanto concerne la gestione dei "rischi finanziari" si rimanda alla sezione "altre informazioni" delle note esplicative del "bilancio consolidato"

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che, come già evidenziato nel precedente paragrafo "Settori di attività e composizione del Gruppo", il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione di reti autostradali in concessione, nonché delle attività ad esse correlate: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

Nelle note esplicative, nell'apposito capitolo "Informativa di settore", è riportata un'analisi - in conformità all'IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI E DAI SINDACI

Si fornisce, di seguito, ai sensi dell'art. 79 della Deliberazione CONSOB n. 11971/99 e successive modificazioni, l'informativa sulle partecipazioni detenute dagli Organi di Amministrazione e di Controllo nell'Emittente:

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
FORMICA RICCARDO	AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A. SIAS S.p.A. azioni SIAS S.p.A. obbligazioni	45.000 (1) 21.000 (1) 3.000	-	-	45.000 (1) 21.000 (1) 3.000
GAVIO DANIELA	SIAS S.p.A. obbligazioni SATAP S.p.A. (2)	5.000 3.255	-	-	5.000 3.255
SACCHI ALBERTO	AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A. SIAS S.p.A. azioni SIAS S.p.A. obbligazioni	1.000 2.000 500	9.000	-	1.000 11.000 500
ARONA ENRICO	SIAS S.p.A. azioni	70.000	32.500	-	102.500
CAVANENGGI ALFREDO	AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A. SIAS S.p.A. azioni	5.500 20.000	-	-	5.500 20.000

(1) n. 4.000 azioni possedute dal coniuge

(2) La Dott.ssa Daniela Gavio detiene - per la quota di un terzo - ulteriori n. 889 azioni della controllata SATAP in "comunione indivisa".

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti l'**ambiente** si precisa che le Società del Gruppo svolgono la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul

posto di lavoro. Le Società concessionarie autostradali del Gruppo hanno, inoltre, adottato una serie di misure atte a limitare l'impatto ambientale. Tra le principali si evidenziano:

- l'installazione di barriere fonoassorbenti;
- l'utilizzo di asfalti speciali drenanti, fonoassorbenti e che catturano, trattenendoli, gli agenti inquinanti;
- il riciclaggio dei bitumi utilizzati;
- il trattamento e la depurazione delle acque nere nelle aree di servizio;
- lo smaltimento speciale per le componenti dei bitumi che non possono essere riutilizzate;
- l'adeguamento dell'organizzazione nella gestione e smaltimento di rifiuti prodotti in occasioni di sinistri autostradali, mediante l'ausilio di ditte specializzate.

Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente si riporta di seguito l'organico in essere al 31 dicembre 2009 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2008:

	31/12/2009	31/12/2008	variazioni
Dirigenti	72	72	-
Quadri	74	72	2
Impiegati	1.993	2.030	(37)
Operai	411	411	-
Totale	2.550	2.585	(35)

Le Società del Gruppo, anche nel 2009, hanno proseguito nella politica di valorizzazione delle risorse umane finalizzata a migliorare il modello organizzativo, anche per ottenere una maggiore flessibilità operativa. Relativamente alle concessionarie autostradali del Gruppo, il programma di efficientamento dell'organico (particolarmente indirizzato al personale di esazione) è correlato al blocco del turn-over conseguente al processo di automazione dei caselli autostradali tutt'ora in corso.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

A seguito della deliberazione assembleare assunta in data 25 febbraio 2008, la Società ha provveduto, anche nei primi mesi dell'esercizio 2009, ad acquistare azioni proprie.

Al 31 dicembre 2009 la capogruppo possedeva n. 2.658.797 (valore nominale 1.329.398,50 euro) azioni proprie, pari al 3,021% del capitale sociale, alle quali si sommano, per il pro-quota di pertinenza, le n. 21.500 azioni (valore nominale 10.750 euro) detenute dalla controllata ATIVA S.p.A., pari allo 0,02% del capitale sociale della stessa ASTM S.p.A.. La movimentazione intervenuta, nel corso del periodo, relativamente alle citate azioni è indicata nel paragrafo relativo al

“Patrimonio Netto” delle note esplicative.

Ad oggi, le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalla ATIVA S.p.A. risultano pari, complessivamente, a n. 2.680.297.

Il Consiglio di Amministrazione della Società – in data odierna – ha provveduto a convocare l’Assemblea degli Azionisti per sottoporre, alla stessa, una nuova richiesta di autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie e, a determinate condizioni, di alienazione delle stesse.

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Società.

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo

Relativamente ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative (sia del “bilancio di esercizio” sia del “bilancio consolidato”).

Codice in materia di protezione dei dati personali

Relativamente al “Codice in materia di protezione dei dati personali”, la Società ha provveduto, nel corso dell’esercizio 2009, a sottoporre a revisione il Documento programmatico sulla sicurezza aziendale dei dati (DPS), adottato ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, in attuazione di quanto prescritto dall’Allegato B al medesimo provvedimento legislativo (Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza).

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Per quanto concerne la “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari” si rimanda all’apposito allegato della presente Relazione sulla Gestione, riportato in calce al fascicolo di Bilancio.

Comunicazione finanziaria e relazioni con gli investitori

La Società si adopera per instaurare e per mantenere un costante dialogo con i propri Azionisti e con gli Investitori Istituzionali.

In particolare:

- si provvede, tempestivamente, ad aggiornare il sito internet (www.autostradatomi.it) per quanto attiene le “informazioni finanziarie”, al fine di consentire una adeguata e completa informativa nei confronti sia degli Azionisti sia del mercato. Esso include, tra l’altro, i bilanci, le relazioni semestrali, le relazioni trimestrali della Società, i comunicati stampa e le relazioni illustrative relative agli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti;

- sono organizzati incontri istituzionali con investitori ed analisti sia in Italia sia all'estero;
- è realizzata, anche mediante incontri individuali, un'intensa attività di contatto con analisti finanziari ed investitori istituzionali (soprattutto stranieri, tenuto anche conto della presenza – nel capitale della Società – di una percentuale di Investitori esteri, principalmente di matrice anglosassone);
- è promossa un'ampia e tempestiva informazione attraverso la stampa quotidiana, periodica e finanziaria.

Attestazioni ai sensi degli articoli 36 e 37 della deliberazione CONSOB n . 16191/07 (“Regolamento mercati”)

La Società non ricade nell'ambito della disciplina prevista dall'**art. 36** della Deliberazione CONSOB n. 16191/07 in quanto non controlla, alla data, “società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea”.

Ai sensi dell'**art. 37** della sopracitata Deliberazione CONSOB si precisa che la Società soddisfa i requisiti, elencati al comma 1 del medesimo articolo, per la quotazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Relativamente ad eventi significativi intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2009, oltre a quanto riportato in precedenza, si evidenzia che, nella mattinata del 27 febbraio, un terribile **terremoto ha colpito il Cile** con rilevanti scosse di assestamento che si sono protratte anche nelle giornate successive.

L'epicentro del sisma è stato localizzato in prossimità della città di Concepción e - nonostante Santiago disti circa 325 chilometri - gli effetti sono stati evidenti anche nella capitale.

Fortunatamente, non vi sono state vittime del sisma fra i dipendenti (ed i familiari) delle Società autostradali gestite, dal Gruppo, in Cile.

Il terremoto, essendosi sviluppato, prevalentemente, lungo una direttrice che ha colpito la parte occidentale dell'area metropolitana di Santiago ha interessato sia la parte ovest di Costanera Norte sia la zona dell'Aeroporto ed il tratto nord-occidentale della tratta "Radial Nororient" (nonché l'intera tratta autostradale, gestita dal Gruppo ACS e HOCHTIEF, "Vespucio Norte" ^(*))

Sulla base di una iniziale ricognizione dei danni subiti dalle infrastrutture gestite, dal Gruppo, nell'area di Santiago la situazione risulta la seguente:

- **Costanera Norte:** la tratta è totalmente percorribile; in prossimità dell'aeroporto - in corrispondenza del viadotto "El ventisquero" - il transito è avvenuto, per alcuni giorni successivi al sisma, su di una sola carreggiata per senso di marcia a seguito del danneggiamento del viadotto stesso; ad oggi è ripresa la circolazione su entrambe le carreggiate.
- **Radial Nororient:** la tratta è percorribile fino al collegamento "Chicureo"; da tale punto, fino alla connessione con la "statale 57", la tratta risulta transitabile su di una sola carreggiata; il ripristino della circolazione su entrambe le carreggiate è imminente.
- **Vespucio Sur:** la tratta è stata danneggiata in maniera trascurabile ed è - pertanto - totalmente percorribile.
- **Red Vial Litoral Central:** la tratta è stata danneggiata in modo non rilevante: non è stata pregiudicata - pertanto - la percorribilità.
- **Acceso Vial al Aeropuerto:** il sisma aveva danneggiato il viadotto in corrispondenza del collegamento con la "Vespucio Norte"; la riparazione dello stesso ha consentito di ripristinarne, integralmente, la percorribilità.

La quantificazione preliminare dei danni subiti ammonta a circa 9 milioni di euro dei quali circa l'80% è garantito dalle relative coperture assicurative.

Si evidenzia, peraltro, che - ad eccezione della tratta Vespucio Sur - tutti i sopramenzionati collegamenti autostradali beneficiano, contrattualmente, di un ammontare di ricavi minimo "garantito" dal Ministero dei Lavori Pubblici (c.d. "ingresos minimo garantizados")

Sulla base dei dati di traffico rilevati sulle due tratte più rilevanti gestite dal Gruppo (Costanera

(*) La tratta "Vespucio Norte" è stata la tratta autostradale "urbana" più colpita dal sisma in quanto risultano distrutti/danneggiati molti viadotti, nonché la Sede operativa. Sulla base di quanto riferito, si ritiene che non possa essere ripristinata la percorribilità della tratta prima di dodici/quindici mesi.

Norte e Vespuccio Sur) è emerso che, prescindendo dai giorni immediatamente successivi al sisma, i volumi di traffico sono ritornati ai medesimi valori riscontrati nei corrispondenti periodi del 2009.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il *trend* di traffico – soprattutto quello relativo alla categoria “veicoli leggeri” – manifestatosi nella seconda parte del 2009, unitamente agli adeguamenti tariffari riconosciuti con decorrenza dal 1° gennaio 2010, consentono di formulare una previsione di ulteriore consolidamento, nel 2010, degli indicatori reddituali del Gruppo.

* * *

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia un “utile dell’esercizio” di 33.761.332 euro.

Vi proponiamo di ripartire l’“utile dell’esercizio” come segue:

	Euro
• Utile netto dell'esercizio 2009	33.761.332
• “acconto su dividendo” deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2009 e corrisposto nella misura di 0,12 euro per ciascuna delle n. 85.341.203 azioni in circolazione ^(*) , per complessivi	10.240.944
• a ciascuna delle n. 85.341.203 azioni in circolazione, un dividendo unitario a “saldo” di 0,18 euro, per complessivi	<u>15.361.416</u>
• residuano	<u><u>8.158.972</u></u>

da destinarsi al conto “Utili portati a nuovo”.

Il dividendo - in conformità alle disposizioni impartite dalla Borsa Italiana S.p.A. - potrà essere messo in pagamento dal 13 maggio 2010 (in tal caso le azioni saranno quotate ex-dividendo dalla data del 10 maggio 2010, contro stacco della cedola n. 32) qualora l’Assemblea degli Azionisti approvi il bilancio in data 28 aprile 2010 (1^a convocazione), ovvero in data 29 aprile 2010 (2^a convocazione).

(*) Numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio (pari a n. 2.658.797 azioni) acquisite sulla base dell’autorizzazione assembleare scaduta in data 25 agosto 2009

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

scade, in concomitanza della Vostra Assemblea, il mandato che ci avete conferito per tre esercizi nell'Assemblea del 10 maggio 2007.

Desideriamo ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato mentre Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti.

Tortona, 23 marzo 2010

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Riccardo Formica)

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2009**

Prospetti contabili della capogruppo

Stato patrimoniale

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Attività		
Attività non correnti		
1. Attività immateriali	-	-
2. Immobilizzazioni materiali (nota 1)	7.579	7.805
3. Attività finanziarie non correnti (nota 2)		
a. partecipazioni in imprese controllate	1.423.588	1.423.980
b. partecipazioni in imprese collegate	407	441
c. partecipazioni in altre imprese	12.644	9.360
d. crediti	-	907
e. altre	89.871	78.690
Totale attività finanziarie non correnti	1.526.510	1.513.378
4. Attività fiscali differite (nota 3)	3.725	1.517
Totale attività non correnti	1.537.814	1.522.700
Attività correnti		
5. Rimanenze	-	-
6. Crediti commerciali (nota 4)	50	91
7. Attività fiscali correnti (nota 5)	320	212
8. Altri crediti (nota 6)	4.390	14.622
9. Attività possedute per la negoziazione	-	-
10. Attività disponibili per la vendita (nota 7)	66	-
11. Crediti finanziari	-	-
Totale attività correnti	4.826	14.925
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 8)	28.463	10.385
Totale attività correnti	33.289	25.310
Totale attività	1.571.103	1.548.010
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
1. Patrimonio netto (nota 9)		
a. capitale sociale	42.671	42.746
b. riserve ed utili a nuovo	1.521.784	1.501.114
Totale patrimonio netto	1.564.455	1.543.860
Passività		
Passività non correnti		
2. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 10)	1.124	1.065
3. Debiti commerciali	-	-
4. Altri debiti	-	-
5. Debiti verso banche	-	-
6. Altri debiti finanziari	-	-
7. Passività fiscali differite (nota 11)	15	10
Totale passività non correnti	1.139	1.075
Passività correnti		
8. Debiti commerciali (nota 12)	115	1.398
9. Altri debiti (nota 13)	5.162	1.047
10. Debiti verso banche	-	-
11. Altri debiti finanziari	-	-
12. Passività fiscali correnti (nota 14)	232	630
Totale passività correnti	5.509	3.075
Totale passività	6.648	4.150
Totale patrimonio netto e passività	1.571.103	1.548.010

Conto economico

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Proventi ed oneri finanziari (nota 15)		
1. Proventi da partecipazioni:		
a. da imprese controllate	26.519	52.234
b. da imprese collegate	-	-
c. da altre imprese	207	424
Totale proventi da partecipazioni	26.726	52.658
2. Altri proventi finanziari	5.340	7.615
3. Interessi ed altri oneri finanziari	(53)	(62)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)	32.013	60.211
Rettifiche di valore di attività finanziarie (nota 16)		
1. Rivalutazioni	8.948	-
2. Svalutazioni	(1.333)	(36.857)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)	7.615	(36.857)
Altri proventi della gestione (nota 17) (C) (*)	5.787	5.728
Altri costi della gestione (nota 18)		
a. costi per il personale	(2.657)	(2.621)
b. costi per servizi	(2.170)	(2.119)
c. costi per materie prime	(2)	(4)
d. altri costi	(767)	(762)
e. ammortamenti e svalutazioni	(226)	(228)
f. altri accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
Totale altri costi della gestione (D)	(5.822)	(5.734)
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)	39.593	23.348
Imposte (nota 19)		
a. Imposte correnti	(4.682)	(482)
b. Imposte differite	(1.150)	1.150
c. Proventi da consolidato fiscale	-	5.751
Utile (perdita) dell'esercizio	33.761	29.767

(*) Le transazioni con parti correlate ammontano a 5,7 milioni di euro nell'esercizio 2009 ed a 5,6 milioni di euro nell'esercizio 2008.

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla ASTM S.p.A., è stato utilizzato lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994 per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo ASTM.

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Utile del periodo (a)	33.761	29.767
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value" (attività finanziarie disponibili per la vendita)	2.330	(1.006)
Utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto (b)	2.330	(1.006)
Risultato economico complessivo (a) + (b)	36.091	28.761

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	10.385	75.738
Attività operativa:		
Utile (perdita)	33.761	29.767
Rettifiche		
Ammortamenti	226	228
Adeguamento fondo TFR	91	103
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie	(7.626)	36.857
Variazione della "componente credito" del prestito obbligazionario convertibile SIAS	(2.236)	(3.297)
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(2.323)	(1.150)
Variazione capitale circolante netto (nota 20.1)	12.600	(56.814)
Altre variazioni generate dall'attività operativa (nota 20.2)	(32)	(93)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)	34.472	5.601
Attività di investimento:		
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	-	(1.659)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(899)	(10.789)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	-	1
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	-	5.168
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(899)	(7.279)
Attività finanziaria:		
Variazione attività finanziarie correnti	1	-
Acquisto azioni proprie	(981)	(29.261)
Distribuzione dividendi	(14.515)	(34.414)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(15.495)	(63.675)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	28.463	10.385
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate nel periodo	898	50.676
Oneri finanziari pagati nel periodo	1	-
Dividendi incassati nel periodo	26.538	52.658

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Capitale Sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva da valutaz. al "fair value"	Riserve di capitale	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
31 dicembre 2007	44.000	25.861	9.325	10.538	-	-	686	34.059	1.427.663	26.642	1.578.774
Destinazione risultato 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	9.326	(9.326)	-
Distribuzione saldo dividendo 2007 (0,20 euro per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.316)	(17.316)
Distribuzione acconto su dividendo 2008 (0,20 euro per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.098)	(17.098)
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-	-	29.261	-	-	-	(29.261)	-	-
Azioni proprie acquistate	(1.254)	-	-	-	-	(28.007)	-	-	-	-	(29.261)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	-	-	(1.006)	-	-	29.767	28.761
31 dicembre 2008	42.746	25.861	9.325	10.538	29.261	(28.007)	(320)	34.059	1.407.728	12.669	1.543.860
Destinazione risultato 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	8.395	(8.395)	-
Distribuzione saldo dividendo 2008 (0,05 euro per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.274)	(4.274)
Distribuzione acconto su dividendo 2009 (0,20 euro per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.241)	(10.241)
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-	-	981	-	-	-	(981)	-	-
Azioni proprie acquistate	(75)	-	-	-	-	(906)	-	-	-	-	(981)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	-	-	2.330	-	-	33.761	36.091
31 dicembre 2009	42.671	25.861	9.325	10.538	30.242	(28.913)	2.010	34.059	1.415.142	23.520	1.564.455

Informazioni generali

L'Autostrada Torino – Milano (ASTM S.p.A.) è un'entità organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La ASTM S.p.A. opera in Italia – in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate – principalmente nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in corso Regina Margherita 165 – Torino, Italia.

Le azioni ordinarie sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. e risultano negoziate nel segmento “Blue Chip”.

Il bilancio è stato favorevolmente esaminato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 23 marzo 2010.

Criteri di redazione e contenuto del bilancio

Come precisato precedentemente, il bilancio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 – secondo i **principi contabili internazionali IAS/IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea; conseguentemente, anche i dati comparativi riferiti all'analogo periodo del precedente esercizio risultano conformi ai citati *standard* contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Criteri di valutazione e note esplicative

Criteria di valutazione

Attività immateriali

Le “attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall’impresa.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione).

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Mobili e macchine per ufficio	6% - 12%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	10% - 20%

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo. Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore iscritto. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro “fair value” (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall’origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono rilevate al “fair value” (valore equo) al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per quanto concerne il *prestito obbligazionario convertibile* in azioni ordinarie della SIAS S.p.A., ai sensi dello IAS 32, si è provveduto a separare le singole “componenti” del titolo stesso (in quanto strumento finanziario “composto”):

- la “componente di credito” risulta pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al titolo, attualizzati sulla base del “tasso di interesse di mercato” (pari al valore di titoli con analoga durata residua e “rating”, ma privi del diritto di conversione); i proventi finanziari – calcolati sulla “componente di credito” - sono imputati, nel conto economico, sulla base del sopramenzionato “tasso di interesse di mercato”;
- la “componente opzione” risulta pari alla differenza tra il “valore attuale” dei flussi finanziari (come sopra determinato) e il prezzo di acquisto. Tale opzione – in quanto “strumento derivato” - è valutata al “fair value” con contropartita a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono inclusi in questa categoria i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Tali attività sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel “fair value” sono rilevate utilizzando, quale contropartita, il patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato, pertanto, nel conto economico.

Nella determinazione del “fair value” alla data di rendicontazione si è tenuto conto i) del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi o del prezzo di quotazione di titoli simili, ii) variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sul mercato o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi) iii) dei valori desumibili da recenti perizie o transazioni (valori che non sempre si basano su valori di mercato osservabili); qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l’esistenza di eventuali riduzioni significative/durevoli di valore (impairment), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo o prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tenga conto, tra l’altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell’ammontare necessario per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l’effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (“programma a benefici definiti”) è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata, per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l’ausilio di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a conto economico.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch’esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Ricavi

I ricavi sono registrati – sulla base del principio della competenza temporale – quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dalla Società ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate o da rilevarsi nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolati – in conformità allo IAS 12 – sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tale differenza si annulli. L'importo delle "passività fiscali differite", ovvero dei "crediti per imposte anticipate", è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili – che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del

valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

STIME E VALUTAZIONI

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione a "fair value" delle attività disponibili per la vendita, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio è stata redatto in migliaia di euro. Per l'ASTM S.p.A. l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA EMISSIONE, O RIVISITAZIONI E MODIFICHE A PRINCIPI ESISTENTI, NON ANCORA IN VIGORE O NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Come richiesto dallo IAS 8, nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, o le modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Commissione Europea (CE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009⁽¹⁾

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* richiede che nel “*Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto*”, le componenti diverse da quelle generate da transazioni con i soci, siano presentate in un'unica voce denominata “Utile complessivo”. Per quanto precede, in aggiunta al prospetto relativo al “conto economico”, è stato redatto il “*Conto economico complessivo*” che evidenzia anche gli utili/perdite rilevati, direttamente, tra le poste di patrimonio netto.

IFRS 7 – Strumenti finanziari

In data 5 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari*; tale emendamento prevede la richiesta di informazioni integrative per aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value al fine di rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. La società ha provveduto a fornire l'informazione integrativa richiesta dal sopra menzionato emendamento.

Maggiore dettaglio dei principi contabili ed interpretazioni di nuova emissione è riportato nelle note esplicative del “bilancio consolidato”.

⁽¹⁾ Ritenuti rilevanti per la Società.

Note esplicative – Informazioni sullo stato patrimoniale**Nota 1 – Immobilizzazioni materiali****Immobili, impianti e macchinari ed altri beni**

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2008	7.535	844	8.379
Investimenti	1.649	10	1.659
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	(1)	(1)
al 31 dicembre 2008	9.184	853	10.037
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2008	(1.171)	(834)	(2.005)
Ammortamenti 2008	(221)	(6)	(227)
Riclassificazioni	-	-	-
Storni	-	-	-
al 31 dicembre 2008	(1.392)	(840)	(2.232)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2008	6.364	10	6.374
al 31 dicembre 2008	7.792	13	7.805

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2009	9.184	853	10.037
Investimenti	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2009	9.184	853	10.037
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2009	(1.392)	(840)	(2.232)
Ammortamenti 2009	(221)	(5)	(226)
Riclassificazioni	-	-	-
Storni	-	-	-
al 31 dicembre 2009	(1.613)	(845)	(2.458)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2009	7.792	13	7.805
al 31 dicembre 2009	7.571	8	7.579

La voce “*terreni e fabbricati*” è ascrivibile all’immobile in Torino presso il quale si trova la Sede della Società e ad un complesso immobiliare, di notevole pregio architettonico (nel comune di Tortona), che potrà essere utilizzato – previa adeguata ristrutturazione – come “Sede di rappresentanza”.

La voce “*altri beni*” è relativa a mobili, macchine d’ufficio elettroniche, attrezzature ed impianti di allarme.

Nota 2 – Attività finanziarie non correnti2.a – Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	% di partecipazione al 31/12/2009	31/12/2008	Movimenti del periodo				31/12/2009
			Acquisti	Cessioni	Svalutaz.	Altri	
Partecipazioni:							
INPAR S.p.A.	33,333%	556	-	-	(1.299)	907	164
SINA S.p.A.	99,500%	7.443	-	-	-	-	7.443
SINECO S.p.A.	82,000%	13.056	-	-	-	-	13.056
Sistemi e Servizi S.c.a r.l.	14,000%	14	-	-	-	-	14
SIAS S.p.A.	61,705%	1.402.911	-	-	-	-	1.402.911
Totale		1.423.980	-	-	(1.299)	907	1.423.588

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare la partecipazione detenuta nella INPAR S.p.A. (in liquidazione) al fine di recepire le perdite registrate nel bilancio della stessa.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al
INPAR S.p.A. (*)	Torino – Via M. Schina 5	6.197	120.000	492	(1.778)	31/12/2009
SINA S.p.A. (*)	Milano – Via Felice Casati 1/A	2.028	4.056.250	52.664	5.626	31/12/2009
SINECO S.p.A. (*)	Milano – Via Felice Casati 1/A	500	500.000	6.533	2.199	31/12/2009
Sistemi e Servizi S.c.a r.l. (*)	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100	100.000	100	-	31/12/2009
SIAS S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	113.750	227.500.000	1.663.386	74.439	31/12/2009

(*) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

2.b – Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

Partecipazioni:	% di partecipazione al 31/12/2009	31/12/2008	Movimenti del periodo				31/12/2009
			Acquisti	Cessioni	Svalutaz.	Altri	
SITRACI S.p.A.	13,027%	441	-	-	(34)	-	407
Totale		441	-	-	(34)	-	407

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare la partecipazione detenuta nella SITRACI S.p.A. in liquidazione al fine di recepire le perdite il pro-quota del risultato dell'esercizio della società.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese collegate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al
SITRACI S.p.A. (*)	Cuneo – C.so Nizza 36	3.167	6.334.200	3.127	(260)	31/12/2008

(*) Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili nazionali.

2.c – Partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita

La movimentazione delle partecipazioni in “altre imprese”, intervenuta nell’esercizio, è di seguito riportata:

	%	31 dicembre 2008			Movimenti dell’esercizio				31 dicembre 2009		
		Valore originario	Adeg. Fair Value	Totale	Acquisti	Cessioni	Adeg. Fair Value		Valore originario	Adeg. Fair Value	Totale
							PN	C/EC			
Abertis Infraestructuras	0,001	56	47	103	-	-	32	-	56	79	135
Alerion Clean Power	1,061	2.986	(1.104)	1.882	-	-	528	-	2.986	(576)	2.410
Brisa	0,002	36	17	53	-	-	18	-	36	35	71
Gemina	0,315	1.702	-	1.702	-	-	941	-	1.702	941	2.643
Mediobanca	0,087	4.437	-	4.437	897	(63)	930	-	5.271	930	6.201
Totale categoria A		9.217	(1.040)	8.177	897	(63)	2.449	-	10.051	1.409	11.460
Autostrada Alemagna	6,520	18	-	18	2	-	-	-	20	-	20
Consorzio Universitario	-	1	-	1	-	(1)	-	-	-	-	-
Interporto di Rivalta											
Scrvia	4,805	576	-	576	-	-	-	-	576	-	576
Milano-Serravalle	0,048	60	528	588	-	-	-	-	60	528	588
Totale categoria B		655	528	1.183	2	(1)	-	-	656	528	1.184
Totale A + B		9.872	(512)	9.360	899	(64)	2.449	-	10.707	1.937	12.644

Categoria A: “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Categoria B: “fair value” determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo.

Le principali variazioni intervenute nell’esercizio sono le seguenti:

- acquisto di n. 7.594 azioni della società Autostrada Alemagna S.p.A. dalla Provincia di Venezia;
- acquisto di n. 100.000 azioni Mediobanca S.p.A.;
- adeguamenti al “fair value” relativi all’esercizio 2009 (con contropartita patrimonio netto).

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2009 il valore delle partecipazioni “disponibili per la vendita” risulta comprensivo di un importo pari a circa 1,9 milioni di euro afferente l’adeguamento, al “fair value”, delle stesse.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al
Abertis Infraestructuras S.A.	Barcelona - Parc Logistic Avenue 12-20 B	1.915.226	638.408.625	3.684.733	551.327	31/12/2009
Alerion Clean Power S.p.A.	Via Durini, 16/18 Milano	162.842	440.112.675	214.865	1.239	31/12/2008
Autostrada Alemagna S.p.A. (*)	Venezia-San Marco	312	1.200.000	316	1	31/12/2008
Brisa Autoestrada de Portugals S.A.	São Domingos de Rana	600.000	600.000.000	1.434.358	139.974	31/12/2009
Gemina S.p.A.	Milano – Via della Posta 8/10	1.472.960	1.472.960	1.834.216	13.855	31/12/2008
Interporto Rivalta Scrvia S.p.A. (*)	Rivalta Scrvia (AL)-Strada Savonesa 12/16	10.702	20.580.000	86.021	610	31/12/2008
Mediobanca S.p.A.	Piazzetta Enrico Cuccia 1, Milano	430.529	861.058.448	4.641.229	20.808	30/06/2009
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. (*)	Assago Milanofiori(MI)-Strada 3 Palazzo B/4	93.600	180.000.000	356.200	34.234	31/12/2008

(*) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

2.d – Crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Finanziamenti:		
- Finanziamenti a società controllate	-	907
Crediti:		
- verso altri	-	-
Totale	-	907

La voce “*finanziamenti a società controllate*”, relativa – nel precedente esercizio – al credito vantato nei confronti della società INPAR S.p.A. in liquidazione si è azzerata a seguito della rinuncia al credito da parte della società.

2.e – Altre

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
• Titoli - Prestito obbligazionario Convertibile SIAS		
- Componente credito	80.926	78.690
- Componente opzione	8.945	-
Totale	89.871	78.690

La variazione intervenuta nella voce “*Prestito obbligazionario convertibile SIAS*” è costituita sia dall’incremento verificatosi nella “componente credito” del P.O., pari a 2,2 milioni di euro (rappresentata dal differenziale fra il tasso di interesse di “mercato” e quello “nominale”) sia dall’allineamento della “componente opzione” al relativo “fair value” di fine esercizio, che ha comportato una rivalutazione pari a 8,9 milioni di euro.

Nota 3 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 3.725 migliaia di euro (1.517 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 18 - Imposte sul reddito.

Nota 4 – Crediti commerciali

Tale voce, pari a 50 migliaia di euro (91 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), è riconducibile, essenzialmente, alle prestazioni e consulenze in campo amministrativo-societario fornite dalla Società.

Nota 5 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 320 migliaia di euro (212 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), è relativa a crediti d’imposta chiesti a rimborso e ad altri crediti d’imposta.

Nota 6 – Altri crediti

Tale voce risulta così dettagliabile:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
verso imprese controllate	4.207	4.210
verso imprese collegate	27	24
verso imprese controllanti	-	10.296
verso altri	156	92
Totale	4.390	14.622

I “*crediti verso controllate*” sono relativi, principalmente, a prestazioni di servizi rese nei confronti della SATAP S.p.A. (1,1 milioni di euro), al credito verso la SIAS S.p.A. per gli interessi – maturati al tasso “nominale” - sul prestito obbligazionario convertibile “SIAS 2,625% 2005-2017” (2,7 milioni di euro).

I “*crediti verso collegate*” sono relativi a crediti vantati nei confronti della SITAF S.p.A..

I “*crediti verso controllanti*” si riferivano – nel precedente esercizio – a crediti verso la controllante Aurelia S.p.A. a seguito dell’adesione al c.d. “consolidato fiscale”.

Nota 7 – Attività disponibili per la vendita (correnti)

Tale voce, pari a 66 migliaia di euro (zero euro al 31 dicembre 2008), si riferisce al “fair value” di n. 615.000 warrant su azioni Mediobanca.

Nota 8 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Depositi bancari e postali	28.461	10.382
Denaro e valori in cassa	2	3
Totale	28.463	10.385

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, l’incremento delle disponibilità liquide è ascrivibile alla liquidità generata dalla gestione operativa che, solo parzialmente, è stata utilizzata per l’acquisto di azioni proprie e per la distribuzione di dividendi.

Nota 9 – Patrimonio netto

9.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2009, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 88.000.000 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 44 milioni di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società. A fronte di tali riserve, per le quali sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far venire meno il presupposto di non tassabilità, non sono state contabilizzate passività fiscali differite, in conformità alle disposizioni dello IAS 12.

In conformità allo IAS 1, il valore delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2009 é riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale	% sul capitale sociale	Valore unitario medio (in euro)	Controvalore totale
31 dicembre 2008	2.508.297	1.254.148	2,85%	11,67	29.261
Acquisti	150.500	75.250	0,17%	6,52	981
Cessioni	-	-	-	-	-
31 dicembre 2009	2.658.797	1.329.398	3,02%	11,37	30.242

Per quanto precede, il capitale sociale – al 31 dicembre 2009 – risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

Valore Nominale del Capitale sociale	44.000
Valore Nominale delle azioni proprie detenute	(1.329)
Valore Nominale del Capitale sociale “rettificato”	42.671

9.2 – Riserve

9.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 25.861 migliaia di euro (immutata rispetto al 31 dicembre 2008).

9.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (immutate rispetto al 31 dicembre 2008).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

A fronte di tali riserve, per le quali sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far venire meno il presupposto di non tassabilità, non sono state contabilizzate passività fiscali differite, in conformità alle disposizioni dello IAS 12.

9.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 10.538 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2008 in quanto, la stessa, ha raggiunto il limite previsto dall’art. 2430 del Codice Civile.

9.2.4 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva “indisponibile” è stata costituita a fronte dell’acquisto di azioni proprie in esecuzione della deliberazione assembleare del 25 febbraio 2008; essa ammonta a 30.242 migliaia di euro (29.261 al 31 dicembre 2008); tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce “Utili portati a nuovo”.

9.2.5 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l’acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei “Criteri di valutazione” – rettifica, per un importo di 28.913 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 1.329 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal “capitale sociale”).

9.2.6 – Riserva da valutazione al “fair value” (valore equo)

E’ costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al “fair value”, delle attività finanziarie classificate come “disponibili per la vendita”. Al 31 dicembre 2009 tale riserva risulta positiva per 2.010 migliaia di euro (negativa per 320 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

9.2.7 – Riserve di capitale

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2008 – è pari a 34.059 migliaia di euro.

9.2.8 – Utili portati a nuovo

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2009, a 1.415.142 migliaia di euro (1.407.728 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e risulta, tra l’altro, inclusiva degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto – in tale data – in conformità ai principi contabili nazionali.

Tale riserva si incrementa a seguito dell’allocazione del risultato dell’esercizio 2008 e si riduce per la sopramenzionata riclassifica alla “riserva per acquisto azioni proprie” (pari a 981 migliaia di euro).

9.3 – Utile dell’esercizio

Tale voce accoglie il risultato dell’esercizio pari a 33.761 migliaia di euro (29.767 migliaia di euro nel 2008).

L’acconto sui dividendi 2009, pari a 10.241 migliaia di euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 dicembre 2009 è esposto, con segno negativo, a riduzione della voce in esame.

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l’analisi sulla “natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto” al 31 dicembre 2009, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo al 31 dicembre 2009	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	42.671 ⁽¹⁾			
Riserve				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	25.861	A, B, C	25.861	
- Riserve di rivalutazione	9.325	A, B, C ⁽²⁾	9.325	
- Riserva legale	10.538	B	1.738	
- Riserve di capitale	34.059	A, B, C	34.059	
- Riserva per acquisto azioni proprie	1.329 ⁽³⁾		-	
- Utili e perdite a nuovo	1.415.142	A e B, C	1.415.142	
- Riserva da valutazione al "fair value"	2.010	B	-	
Totale quota distribuibile			1.486.125	
<i>Legenda:</i>				
A: per aumento di capitale sociale				
B: per copertura perdite				
C: per distribuzione ai soci				

- (1) Al netto del v.n. delle azioni proprie acquistate (pari a 1.329 migliaia di euro).
- (2) In caso di distribuzione ai soci tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento, l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile.
- (3) Trattasi dell'importo residuale della riserva, conseguente all'acquisto di azioni proprie effettuato nel periodo (v.n. delle azioni proprie in portafoglio, portate a riduzione del capitale sociale).

* * *

La capitalizzazione di mercato della Società alla data del 31 dicembre 2009 risulta inferiore al patrimonio netto contabile, in pari data, della stessa; peraltro, sulla base delle risultanze di specifici impairment tests, non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione degli asset aziendali.

Nota 10 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

10.1 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 1.124 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 (1.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2009	1.065
Adeguamento del periodo	91
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(32)
31 dicembre 2009	1.124

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	4,75%
Tasso annuo di inflazione	3,20%
Tasso annuo di incremento TFR	3,90%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall'1,00% al 2,50%

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	2,50%
Turn – over	3,00%

Nota 11 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 15 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); per quanto concerne la composizione della stessa si rimanda a quanto riportato nella Nota 18 Imposte sul reddito.

Nota 12 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 115 migliaia di euro (1.398 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Nota 13 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso imprese controllate	24	47
Debiti verso imprese controllanti	4.202	-
Debiti verso istituti di previdenza sociale	121	104
Altri debiti	815	896
Totale	5.162	1.047

I “*debiti verso controllanti*” si riferiscono al debito in essere verso la controllante Aurelia nell’ambito del c.d. “consolidato fiscale.

Nota 14 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 232 migliaia di euro (630 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono a debiti per IRPEF in qualità di sostituto d’imposta e a debiti per IVA.

Note esplicative - Informazioni sul conto economico**Nota 15 – Proventi ed oneri finanziari**15.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Proventi da partecipazioni:		
- proventi da imprese controllate	26.519	52.234
- proventi da altre imprese	207	424
Totale	26.726	52.658

I “*proventi da imprese controllate*” si riferiscono ai dividendi ed agli acconti sugli stessi, incassati dalla Società nel corso dell’esercizio (22,5 milioni di euro pagati dalla SIAS S.p.A., 2,6 milioni di euro dalla SINA S.p.A., 1,4 milioni di euro dalla SINECO S.p.A.).

I “*proventi da altre imprese*” sono relativi, principalmente, al provento derivante dalla liquidazione della partecipata SITECH (188 migliaia di euro).

15.2 – Altri proventi finanziari

	2009	2008
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
- da istituti di credito	392	1.619
- da attività finanziarie	4.948	5.996
Totale	5.340	7.615

La voce “*proventi da istituti di credito*” si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell’esercizio, sui conti correnti bancari.

La voce “*proventi da attività finanziarie*” si riferisce pressoché integralmente agli interessi maturati – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di “mercato” – della “componente credito” delle obbligazioni convertibili detenute relative al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla SIAS S.p.A..

15.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Interessi passivi diversi:		
- da attualizzazione finanziaria	53	48
Altri oneri finanziari:		
- altri oneri finanziari	-	14
Totale	53	62

Gli interessi passivi da “*attualizzazione finanziaria*” si riferiscono alla “componente finanziaria” dell’accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Nota 16 – Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce “rivalutazioni”, pari a 8.948 migliaia di euro, si riferisce, per 8.945 migliaia di euro, all’adeguamento al “fair value”, al 31 dicembre 2009, della “componente opzione” relativa alle obbligazioni convertibili SIAS detenute dalla Società e, per 3 migliaia di euro, all’adeguamento al “fair value” dei warrant Mediobanca.

La voce “svalutazioni”, pari a 1.333 migliaia di euro, si riferiscono per 1.299 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione detenuta nella INPAR S.p.A. (in liquidazione) e, per 34 migliaia di euro, nella SITRACI S.p.A. al fine di recepire le perdite sostenute dalle stesse.

Nel precedente esercizio tale voce recepiva le svalutazioni relative sia alla sopraccitata “componente opzione” sia alle partecipazioni detenute nella Mediobanca S.p.A. e Gemina S.p.A. per allinearne i valori di carico alle quotazioni di borsa del 31 dicembre 2008.

Nota 17 – Altri proventi della gestione

I proventi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.811	4.645
Affitti attivi	651	633
Addebito costi ed altri proventi	256	387
Sopravvenienze attive e ricavi non ricorrenti	69	63
Totale	5.787	5.728

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” si riferiscono all’attività di *service* finanziario, contabile e societario fornita a società facenti parte dei Gruppi ASTM e SIAS.

Nota 18 – Altri costi della gestioneCosti del personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2009	2008
Salari e stipendi	1.934	1.903
Oneri sociali	582	564
Adeguamento attuariale TFR	96	111
Altri costi	45	43
Totale	2.657	2.621

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2009	2008
Dirigenti	3	3
Quadri	3	3
Impiegati	31	31
Totale	37	37

Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2009	2008
Elaborazioni meccanografiche	325	278
Consulenze e spese legali	289	220
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	873	852
Altri costi per il personale	129	109
Spese sostenute per c/terzi	113	129
Altri costi per servizi	441	531
Totale	2.170	2.119

Costi per materie prime

Tale voce, pari a 2 migliaia di euro (4 migliaia di euro nell'esercizio 2008), si riferisce, essenzialmente, ai costi per l'acquisto di cancelleria, stampati e dotazioni di limitato valore.

Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2009	2008
Costi per godimento beni di terzi	392	384
Altri oneri di gestione	375	378
Totale	767	762

I "costi per godimento beni di terzi" fanno riferimento, principalmente, ai canoni di sub – locazione corrisposti alla SATAP S.p.A., nonché a contratti di leasing operativo relativi ad autoveicoli, computer, stampanti.

I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore di mercato dei beni oggetto del contratto, sia clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l'importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

Ammortamenti

Sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Attività immateriali:		
- Altre immobilizzazioni immateriali	-	1
Attività materiali:		
- Fabbricati	221	221
- Altri beni	5	6
Totale ammortamenti	226	228

Nota 19 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2009	2008
Imposte correnti:		
- IRES	4.308	-
- IRAP	374	482
Totale	4.682	482
Imposte (anticipate)/differite:		
- IRES	1.149	(1.153)
- IRAP	1	3
Totale	1.150	(1.150)
Proventi da “consolidato fiscale”	-	(5.751)
Totale	5.832	(6.419)

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2009 e 2008 (“effettive”) e quelle “teoriche” alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (**IRES**):

	2009		2008	
Risultato dell’esercizio ante imposte	39.593		23.348	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	5.457	13,78%	(6.904)	(29,57%)
Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
- dividendi in parziale esenzione d’imposta	6.940	17,53%	13.754	58,90%
- altre	50	0,13%	26	0,11%
Maggiori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
- oneri non deducibili	(1.559)	(3,94%)	(455)	(1,94%)
Imposte sul reddito “teoriche”	10.888	27,50%	6.421	27,50%

Per quanto concerne la riconciliazione dell’aliquota “teorica” con l’aliquota “effettiva” **IRAP** si evidenzia che, sia nel 2009 sia nel 2008, le citate aliquote risultano sostanzialmente allineate.

* * *

Le successive tabelle illustrano, per l’esercizio in esame e per l’esercizio 2008, l’ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	2009	2008
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
- “riversamento” di imposte differite su plusvalenze	-	-
• imposte anticipate su svalutazioni	-	1.146
• altri	92	96
Totale (A)	92	1.242
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
- rigiro di imposte anticipate	1.242	92
Totale (B)	1.242	92
Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)	1.150	(1.150)

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “riversamento”

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Attività fiscali differite relative a: (*)		
- costi deducibili in più esercizi	1	1
- attività fiscali differite su perdite fiscali esercizi precedenti	3.472	-
- costi deducibili per cassa	169	169
- imposte anticipate su svalutazioni tassate	-	1.146
- valutazione al fair value di attività finanziarie	83	201
Totale	3.725	1.517
Passività fiscali differite relative a: (*)		
- valutazione al fair value di attività finanziarie	(9)	(8)
- altre	(6)	(2)
Totale	(15)	(10)

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro “riversamento”

La voce “attività fiscali differite su perdite fiscali esercizi precedenti” è relativa al residuo credito per le perdite fiscali relative all’esercizio 2008 per la quota non ancora utilizzata al 31 dicembre 2009. Tale importo nel precedente bilancio era stato iscritto nella voce “crediti verso controllanti” nell’ambito del c.d. “consolidato fiscale” della controllante Aurelia.

Nota 20 – Informazioni sul rendiconto finanziario20.1 – Variazione del capitale circolante netto

	2009	2008
Crediti verso clienti	41	(16)
Attività fiscali correnti	(108)	3
Crediti verso altri	10.232	(10.269)
Debiti commerciali correnti	(1.283)	(464)
Altri debiti correnti	4.116	(46.428)
Passività fiscali correnti	(398)	360
Totale	12.600	(56.814)

La variazione intervenuta nei “*Crediti verso altri*” è principalmente ascrivibile all’incasso dei crediti maturati nell’ambito del c.d. “consolidato fiscale”.

20.2 – Altre variazioni generate dall’attività operativa

	2009	2008
Utilizzo del fondo TFR	(32)	(93)
Totale	(32)	(93)

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative sia alla determinazione del “fair value” sia agli impegni assunti dalla Società; per quanto concerne le informazioni sulla società, sugli “**eventi successivi**” e sulla “**prevedibile evoluzione della gestione**”, si rimanda a quanto riportato nella “Relazione sulla gestione”.

Informazioni relative alla determinazione del fair value (valore equo)

Il fair value (valore equo) è utilizzato per valutare le attività e passività finanziarie qualora il suo importo sia determinabile in modo attendibile.

Per le attività e passività finanziarie quotate in un mercato attivo il “fair value” è determinato con riferimento ai prezzi di mercato alla data della rilevazione e/o della successiva valutazione. Nel caso in cui non sia disponibile un prezzo ufficiale di mercato, il “fair value” è determinato con riferimento ai prezzi applicati nelle più recenti operazioni di acquisto, vendita o estinzione di attività e passività finanziarie.

Il “fair value” dei crediti e dei debiti di natura commerciale è identificato con il loro valore contabile, anche in considerazione del fatto che la loro scadenza è generalmente a breve termine e non richiede, tra l’altro, l’utilizzo di tecniche di attualizzazione.

Impegni assunti dalla Società

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l’ANAS, l’ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un “atto aggiuntivo” il quale – a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta “Torino-Milano” – prevedeva, tra l’altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A..

In tale ambito la Società (pur nella consapevolezza che, anche nell’ipotesi in cui la stessa riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del “controllo di diritto”, continuerà ad esercitare il “controllo di fatto” di SIAS e, indirettamente, di SATAP, dal momento che, come precisato all’Ente Concedente, manterrà una partecipazione in SIAS tale da consentirle di disporre di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria di SIAS) ha manifestato, in data 28 maggio 2007, la disponibilità – nei confronti dell’ANAS – qualora ASTM riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del “controllo di diritto”, ad assumere l’impegno a stipulare previamente – con la controllante Aurelia S.p.A. – un patto parasociale che consenta di indirizzare unitariamente l’esercizio del diritto di voto inerente alle azioni, rappresentanti la maggioranza assoluta del capitale sociale di SIAS, detenute da Aurelia e ASTM stessa. Inoltre, ASTM – qualora il predetto patto di sindacato non fosse rinnovato, cessasse di avere efficacia, ovvero la partecipazione complessivamente sindacata si riducesse al di sotto della soglia del “controllo di diritto” di SIAS – ha manifestato la disponibilità ad assumere l’impegno a riacquistare (da SIAS stessa) e SIAS a cedere (ad ASTM stessa), il controllo azionario di SATAP in ottemperanza alla convenzione citata in nota.

Al momento permane in capo alla società l'assunzione di una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A., originatasi in sede di sottoscrizione del sopraccitato "atto aggiuntivo". Tale garanzia, pari a 75,1 milioni di euro, corrisponde al valore degli assets nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2003.

La Società ha prestato una fidejussione (0,3 milioni di euro) alla Banca Intesa-San Paolo S.p.A. nell'interesse della Edilrovaccio2 s.r.l. a garanzia del debito derivante dal contratto di mutuo fondiario (tale garanzia è rinnovata annualmente).

Strumenti finanziari: informazioni integrative

In merito alla valutazione al "fair value" degli strumenti finanziari si precisa, in conformità a quanto richiesto dallo IFRS7, quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti – crediti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi
- partecipazioni disponibili per la vendita: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" delle stesse

Passività

- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi

* * *

Relativamente alle "obbligazioni convertibili SIAS", come riportato nei "criteri di valutazione", sono state scomposte tra (i) la "componente di credito": pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al titolo, attualizzati sulla base del "tasso di interesse di mercato e (ii) la "componente opzione": pari alla differenza tra il "valore attuale" dei flussi finanziari e il prezzo di acquisto. Si riporta, di seguito, il confronto fra il valore di mercato dell'obbligazione ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Obbligazioni convertibili SIAS: (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
- valore di iscrizione in bilancio ("componente credito"+"componente opzione")	90	79
- quotazioni ufficiali di mercato al 31 dicembre	95	79

Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS7, si precisa che la ASTM S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Al 31 dicembre 2009 la ASTM S.p.A. essendo priva di indebitamento non risulta esposta a tale rischio.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La ASTM S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla liquidità disponibile, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della Società

L'ammontare cumulativo risulta essere il seguente:

	2009	2008
Compensi ad Amministratori	742	742
Compensi ai Sindaci	100	90
Totale	842	832

Come richiesto dall'Articolo 78 della Delibera CONSOB n. 11971/99 e successive modificazioni viene fornito il dettaglio, nominativo, dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci ed al Direttore Generale anche da società controllate (importi in euro):

COGNOME E NOME	DESCRIZIONE DELLA CARICA		COMPENSI			
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
<u>CONSIGLIERI</u>						
FORMICA RICCARDO	Presidente	2007 - 2009	179.000	-	-	49.366 (1)
GAVIO DANIELA	Vice Presidente	2007 - 2009	93.500	-	-	109.255 (2)
SACCHI ALBERTO	Amministratore Delegato	2007 - 2009	269.500	-	-	52.225 (3)
ANGIONI GIOVANNI	Consigliere	2007 - 2009	19.500	-	-	41.000 (4)
ARONA ENRICO	Consigliere	2007 - 2009	19.000	-	-	412.355 (5)
CAMMARA ALFREDO	Consigliere	2007 - 2009	19.000	-	-	-
CATTANEO ERNESTO MARIA	Consigliere	2007 - 2009	24.500	-	-	22.000 (6)
FABRIS NANNI	Consigliere	2007 - 2009	19.500	-	-	15.500 (7)
FERRERO CESARE	Consigliere	2007 - 2009	22.500	-	-	-
GAROFANO GIUSEPPE	Consigliere	2007 - 2009	17.500	-	-	-
RISPOLI VITTORIO	Consigliere	2007 - 2009	17.500	-	-	-
SPIZZICA ALVARO	Consigliere	2007 - 2009	21.500	-	-	-
SPOGLIANTI AGOSTINO	Consigliere	2007 - 2009	19.000	-	-	426.755 (8)
<u>SINDACI EFFETTIVI</u>						
FAZZINI ENRICO	Presidente collegio	2008 - 2010	42.500	-	-	25.896 (9)
CAVANENGGHI ALFREDO	Sindaco effettivo	2008 - 2010	29.000	-	-	160.372 (10)
JONA CELESIA LIONELLO	Sindaco effettivo	2008 - 2010	29.000	-	-	6.607 (11)
SETTIME GRAZIANO	Direttore Generale		15.000	3.547 (13)	-	298.533 (12)
TOTALI			857.000	3.547	-	1.619.864

- (1) Compensi spettanti in qualità di Consigliere della SINA S.p.A. (per 5 migliaia di euro), di Liquidatore della INPAR S.p.A. (per 21 migliaia di euro), di Presidente della Edilrovaccio 2 s.r.l. (per 2 migliaia di euro), di Consigliere della SATAP S.p.A., (per 7 migliaia di euro), di Consigliere della ATIVA S.p.A. (per 13 migliaia di euro) di Consigliere della CIV S.p.A. (per 2 migliaia di euro).
- (2) Compensi spettanti in qualità di Consigliere della SIAS S.p.A. (per 18 migliaia di euro), di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della SALT S.p.A. (per 15 migliaia di euro), di Consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 9 migliaia di euro), di Vice Presidente della SATAP S.p.A. (per 34 migliaia di euro), di Presidente della Sinelec S.p.A. (per 33 migliaia di euro).
- (3) Compensi spettanti in qualità di Consigliere della SIAS S.p.A. (per 19 migliaia di euro), di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della SALT S.p.A. (per 16 migliaia di euro), di Consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 9 migliaia di euro), di Consigliere della Autocamionale della CISA S.p.A. (per 8 migliaia di euro).
- (4) Compensi spettanti in qualità di Consigliere della SIAS S.p.A. (per 19 migliaia di euro), di Consigliere della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (per 11 migliaia di euro), di Consigliere della HPVda S.p.A. (per 11 migliaia di euro).
- (5) Compensi spettanti in qualità di Amministratore Delegato della SIAS S.p.A. (per 318 migliaia di euro), di Vice Presidente Vicario, Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo della SALT S.p.A. (per 76 migliaia di euro), di Consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 10 migliaia di euro) e di Consigliere della SATAP S.p.A. (per 8 migliaia di euro).
- (6) Compensi percepiti in qualità di Consigliere e membro del Comitato di Controllo Interno della SIAS S.p.A..
- (7) Compensi percepiti in qualità di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della SALT S.p.A..
- (8) Compensi percepiti in qualità di Presidente e Amministratore Delegato della SINA S.p.A. (per 235 migliaia di euro), di Amministratore Unico della SINECO S.p.A. (per 25 migliaia di euro), di Presidente della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (per 30 migliaia di euro), di Presidente della Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. (per 10 migliaia di euro), di Presidente della SATAP S.p.A. (per 86 migliaia di euro), di Presidente della CIV S.p.A. (per 2 migliaia di euro), Segretario del Consiglio della Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 13 migliaia di euro) e Segretario del Consiglio della SAV S.p.A. (per 26 migliaia di euro).
- (9) Compensi spettanti in qualità di Sindaco effettivo della SALT S.p.A.
- (10) Compensi spettanti in qualità di Sindaco effettivo e membro dell'Organismo di Vigilanza della SIAS (per 30 migliaia di euro) Sindaco effettivo della SALT S.p.A. (per 27 migliaia di euro), Sindaco effettivo della Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. (per 10 migliaia di euro), Sindaco effettivo della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (per 43 migliaia di euro), Sindaco effettivo della Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 25 migliaia di euro), Sindaco effettivo della SATAP S.p.A. (per 25 migliaia di euro).
- (11) Compensi percepiti in qualità di Presidente del Collegio Sindacale della Sinelec S.p.A. (per 7 migliaia di euro).
- (12) Retribuzione lorda in qualità di dirigente ASTM S.p.A. (285 migliaia di euro) e compenso spettante in qualità di Consigliere della ATIVA S.p.A. (14 migliaia di euro)
- (13) Utilizzo autovettura aziendale e polizza integrativa salute

Non sono attualmente in vigore piani di "stock option".

Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Deloitte & Touche S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla “rete” della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società da questa controllate.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
Tipologia dei servizi	Società capogruppo	Società controllate
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	8,5	153,3
Revisione contabile bilancio consolidato	8,0	21,5
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5,0	25,9
Verifica della regolare tenuta della contabilità	3,0	48,5
Servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31 marzo e 30 settembre	2,0	19,2
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	6,0	78,0
Procedure di verifica concordate	-	15,5
Totale	32,5	361,9

Informazioni sui rapporti con “parti correlate”

Come previsto dalle comunicazioni CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dallo IAS 24 sono, di seguito, sintetizzate le informazioni sulle operazioni con “Parti correlate” intervenute nel periodo in esame (importi in milioni di euro):

	Operazioni con “Parti correlate” (A)	Bilancio (B)	Incidenza (A) / (B)%
Proventi finanziari	31,4	32,1	97,8%
Ricavi	5,7	5,8	98,3%
Costi operativi	0,6	5,8	10,3%
Altri crediti (immobilizzati)	80,9	89,9	90,0%
Crediti commerciali ed Altri crediti (correnti)	4,3	4,4	97,7%
Debiti commerciali ed Altri debiti (correnti)	4,2	5,3	79,2%

Stante l'attività di “holding” industriale svolta dalla società, le transazioni con “Parti correlate” hanno un impatto significativo sulla voce “Proventi finanziari”, trattandosi dei dividendi incassati dalle controllate; ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che – nei prospetti contabili – tali “Proventi finanziari” sono separatamente indicati nelle voci “proventi da società controllate” e “proventi da società collegate”.

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- dividendi erogati da SIAS S.p.A., SINA S.p.A. e SINECO S.p.A. per un importo di 26,5 milioni di euro;
- gli interessi attivi relativi alla “componente credito” del prestito obbligazionario convertibile “SIAS 2005-2017” per 4,9 milioni di euro;

- ricavi per prestazioni relative alla consulenza contabile – societaria e finanziaria fornita, alla controllata SATAP S.p.A., e ricavi per locazioni immobili e prestazioni di servizi per un importo complessivo pari a 4,3 milioni di euro;
- ricavi per prestazioni di assistenza manageriale e servizi forniti a Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SALT S.p.A., SAV S.p.A., SIAS S.p.A., SINELEC S.p.A., Energia e Territorio S.p.A. per un importo complessivo pari a 1,3 milioni di euro;
- ricavi per prestazioni di assistenza manageriale e servizi forniti a società controllanti, controllate, collegate ed altre società sottoposte al controllo delle controllanti per un importo complessivo pari a circa 0,1 milioni di euro;
- prestazioni di assistenza manageriale e servizi forniti dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A. per un importo di circa 0,2 milioni di euro;
- canoni di locazione riconosciuti, alla Appia S.r.l., per 21 migliaia di euro;
- canoni di locazione e corrispettivi per servizi riconosciuti, alla SATAP S.p.A., per un importo di circa 0,3 milioni di euro;
- attività di *service* nel settore dei sistemi informativi eseguiti, dalla SINELEC S.p.A. per un importo complessivo pari a 0,1 milioni di euro;
- prestazioni relative alla gestione del personale ed altri costi addebitati dalla controllata Sistemi e Servizi s.c.ar.l. per 37 migliaia di euro;
- “componente credito” del prestito obbligazionario convertibile “SIAS 2005-2017” per 80,9 milioni di euro;
- debito di 4,2 milioni di euro nei confronti della controllante Aurelia S.p.A. connessi alla adesione al “consolidato fiscale” stessa.
- crediti per 1,1 milioni di euro a fronte di servizi prestati a favore di SATAP S.p.A.;

Essendo l'attività di “Direzione e Coordinamento” esercitata – ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile – dalla Argo Finanziaria S.p.A., i citati rapporti intercorsi sia con la stessa Argo Finanziaria S.p.A. sia con la SIAS S.p.A. rilevano anche ai fini dell'informativa richiesta dell'articolo 2497 bis, 5° comma del Codice Civile.

Le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria contenute nel “Codice di Autodisciplina” adottato dalla Società – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società

Come sopra riportato, l'Argo Finanziaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento delle società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato della sopracitata società (al 31 dicembre 2008).

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Argo Finanziaria S.p.A. al 31 dicembre 2008, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo "informazioni sui rapporti con parti correlate".

Bilancio^(*) al 31 dicembre 2008 della Argo Finanziaria SpA, società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Importi in euro		31/12/2008
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	387.499.574
C	Attivo circolante	118.042.901
D	Ratei e risconti	16.973
TOTALE ATTIVO		505.559.448

PASSIVO

Importi in euro		31/12/2008
A	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	30.000.000
	Riserve	328.240.870
	Utile (perdita) di esercizio	(16.806.002)
B	Fondi per rischi ed oneri	45.714.080
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	531.783
D	Debiti	117.502.316
E	Ratei e Risconti	376.401
TOTALE PASSIVO		505.559.448

Garanzie, impegni ed altri rischi

Importi in euro		31/12/2008
	Garanzie personali prestate	175.889.524
	Garanzie reali prestate	-
TOTALE		175.889.524

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2008
A	Valore della produzione	5.595.623
B	Costi della produzione	(6.202.129)
C	Proventi e oneri finanziari	(26.831.347)
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.281.965)
E	Proventi e oneri straordinari	(3.365)
	Imposte sul reddito dell'esercizio	14.917.181
Utile (perdita) dell'esercizio		(16.806.002)

^(*) Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali.

**Attestazione del Bilancio d'Esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98**

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

- I sottoscritti Riccardo Formica in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alberto Sacchi in qualità di Amministratore Delegato e Graziano Settime in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Autostrada Torino-Milano S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2009.
- Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Autostrada Torino-Milano S.p.A..
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Tortona, 23 marzo 2010

Il Presidente
Riccardo Formica

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Graziano Settime

L'Amministratore Delegato
Alberto Sacchi

**Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2009**

Prospetti Contabili Consolidati

Stato patrimoniale

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 ⁽¹⁾
Attività		
Attività non correnti		
1. Attività immateriali (nota 1)		
a. attività immateriali	72.781	76.147
b. concessioni - beni gratuitamente reversibili	3.083.916	3.083.665
Totale attività immateriali	3.156.697	3.159.812
2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	64.913	67.415
b. beni in locazione finanziaria	2.360	2.734
Totale immobilizzazioni materiali	67.273	70.149
3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)		
a. partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	283.093	163.171
b. partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita	253.407	244.454
c. crediti	39.447	36.020
d. altre	6.665	6.748
Totale attività finanziarie non correnti	582.612	450.393
4. Attività fiscali differite (nota 4)	46.425	30.084
Totale attività non correnti	3.853.007	3.710.438
Attività correnti		
5. Rimanenze (nota 5)	27.764	27.715
6. Crediti commerciali (nota 6)	75.355	73.253
7. Attività fiscali correnti (nota 7)	12.022	58.433
8. Altri crediti (nota 8)	210.104	239.479
9. Attività possedute per la negoziazione	-	-
10. Attività disponibili per la vendita (nota 9)	136	349
11. Crediti finanziari (nota 10)	57.821	-
Totale	383.202	399.229
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 11)	208.870	208.230
Totale attività correnti	592.072	607.459
Totale attività	4.445.079	4.317.897
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto (nota 12)		
1. Patrimonio netto di Gruppo		
a. capitale sociale	42.667	42.742
b. riserve ed utili a nuovo	983.915	906.619
Totale	1.026.582	949.361
2. Capitale e riserve di terzi	728.524	682.938
Totale patrimonio netto	1.755.106	1.632.299
Passività		
Passività non correnti		
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 13)	184.131	191.899
4. Debiti commerciali	19	12
5. Altri debiti (nota 14)	536.284	581.442
6. Debiti verso banche (nota 15)	1.179.289	783.449
7. Altri debiti finanziari (nota 16)	206.354	203.648
8. Passività fiscali differite (nota 17)	26.038	16.573
Totale passività non correnti	2.132.115	1.777.013
Passività correnti		
9. Debiti commerciali (nota 18)	139.123	130.482
10. Altri debiti (nota 19)	160.995	154.144
11. Debiti verso banche (nota 20)	239.205	603.457
12. Altri debiti finanziari (nota 21)	6.596	6.809
13. Passività fiscali correnti (nota 22)	11.939	13.693
Totale passività correnti	557.858	908.585
Totale passività	2.689.973	2.685.597
Totale patrimonio netto e passività	4.445.079	4.317.897

(1) Importi rideterminati a seguito del cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione "Principi di consolidamento e criteri di valutazione": applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

Conto economico

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008 ⁽¹⁾
Ricavi (nota 23)		
1. del settore autostradale – gestione operativa ⁽²⁾ (nota 23.1)	772.257	746.052
2. del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 23.2)	206.445	257.720
3. del settore costruzioni (nota 23.3)	6.893	3.832
4. del settore engineering (nota 23.4)	16.846	10.514
5. del settore tecnologico (nota 23.5)	15.632	15.896
6. altri (nota 23.6)	52.574	65.726
Totale Ricavi	1.070.647	1.099.740
7. Costi per il personale (nota 24)	(148.458)	(148.363)
8. Costi per servizi (nota 25)	(339.107)	(392.379)
9. Costi per materie prime (nota 26)	(33.073)	(40.272)
10. Altri costi (nota 27)	(71.192)	(67.938)
11. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 28)	67	190
12. Ammortamenti e svalutazioni (nota 29)	(190.480)	(187.989)
13. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili (nota 30)	10.302	780
14. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 31)	(1.067)	(197)
15. Proventi finanziari: (nota 32)		
a. da partecipazioni non consolidate	4.636	4.910
b. altri	6.560	20.529
16. Oneri finanziari: (nota 32)		
a. interessi passivi	(71.340)	(68.345)
b. altri	(3.616)	(42.832)
17. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 33)	18.673	(16.442)
Utile (perdita) al lordo delle imposte	252.552	161.392
18. Imposte (nota 34)		
a. Imposte correnti	(86.012)	(79.289)
b. Imposte differite	(1.462)	5.179
Utile (perdita) dell'esercizio	165.078	87.282
• quota attribuibile alle minoranze	76.417	46.073
• quota attribuibile al Gruppo	88.661	41.209
Utile per azione (nota 35)		
Utile (euro per azione)	1,038	0,477

- (1) Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione “Principi di consolidamento e criteri di valutazione”: applicazione dell’interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione
- (2) Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all’art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all’ANAS. Si è, pertanto, provveduto ad esporre i corrispettivi da pedaggio al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli “altri costi di gestione”. Al fine di rendere comparabili i dati con quelli relativi al precedente esercizio si è proceduto a riclassificare la suddetta voce anche per l’esercizio 2008.

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Utile del periodo (a)	165.078	87.282
Utili (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value” (attività finanziarie disponibili per la vendita)	5.958	(4.892)
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (interest rate swap)	(9.811)	(11.570)
Utili (perdite) imputati alla “riserva da conversione cambi” (valutazione al patrimonio netto di società collegate)	8.988	(7.483)
Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	-	14.259
Utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto (b)	5.135	(9.686)
Risultato economico complessivo (a) + (b)	170.213	77.596
• quota attribuibile alle minoranze	77.496	41.963
• quota attribuibile al Gruppo	92.717	35.633

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	208.230	323.670
Attività operativa:		
Utile (perdita)	165.078	87.282 ⁽¹⁾
Rettifiche		
Ammortamenti e svalutazioni	190.227	187.651 ⁽¹⁾
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(10.302)	(780)
Adeguamento fondo TFR	2.141	3.845
Accantonamenti per rischi	1.067	296
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	(18.673)	16.442 ⁽¹⁾
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(3.845)	(17.609) ⁽¹⁾
Variazione capitale circolante netto (nota 36.1)	74.779	(41.803)
Altre variazioni generate dall'attività operativa (nota 36.2)	(8.374)	(4.933)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)	392.238	270.046
Attività di investimento:		
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(4.829)	(7.990)
Investimenti in beni reversibili	(214.555)	(295.023)
Investimenti in attività immateriali	(1.344)	(775)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(107.958)	(88.797)
Contributi sugli investimenti	38.150	-
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	813	1.545
Disinvestimenti di beni reversibili	182	493
Disinvestimenti netti di attività immateriali	28	-
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	9.298	21.546
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(280.215)	(369.001)
Attività finanziaria:		
Variazione netta dei debiti verso banche	18.663	3.135
Variazione delle attività finanziarie correnti	(57.891)	112.080
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(24.751)	(19.969)
Variazione del Patrimonio netto di Gruppo	-	-
Variazioni del Patrimonio netto di Gruppo – acquisto azioni proprie	(982)	(29.261)
Variazione del Patrimonio di terzi	(160)	(171)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo	(14.515)	(34.414)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti, a Terzi Azionisti, da Società Controllate	(31.746)	(47.885)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(111.383)	(16.485)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	208.870	208.230

Informazioni aggiuntive:

Imposte pagate nel periodo	50.229	168.622
Oneri finanziari pagati nel periodo	59.315	90.456

- La “posizione finanziaria netta” del Gruppo – redatta in conformità alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 – è riportata all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

(1) Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione “Principi di consolidamento e criteri di valutazione”: applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva da valutazione al "fair value", (1)	Riserva da "cash flow hedge"	Riserva differenze cambio	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio Netto
31 dicembre 2007	43.996	25.861	9.325	10.538	-	-	49.812	958	(2.041)	737.946	101.007	977.402	689.033	1.666.435
Costituzione di riserva per acquisto azioni proprie					29.261					(29.261)		-	-	-
Acquisto Azioni Proprie	(1.254)					(28.007)						(29.261)	-	(29.261)
Allocazione risultato 2007										83.692	(83.692)	-	-	-
Distribuzione dividendo 2007 (0,20 euro per azione)											(17.315)	(17.315)	(21.249)	(38.564)
Distribuzione acconto su dividendo 2008 (0,20 euro per azione)											(17.098)	(17.098)	(26.636)	(43.734)
Altre variazioni											-	-	(173)	(173)
Risultato complessivo							(3.026)	(6.847)	(4.746)	9.043 (3)	41.209	35.633	41.963	77.596
31 dicembre 2008 (2)	42.742	25.861	9.325	10.538	29.261	(28.007)	46.786	(5.889)	(6.787)	801.420	24.111	949.361	682.938	1.632.299
Costituzione di riserva per acquisto azioni proprie					981					(981)		-	-	-
Acquisto Azioni Proprie	(75)					(906)						(981)	-	(981)
Allocazione risultato 2008										21.300	(21.300)	-	-	-
Distribuzione dividendo 2008 (0,05 euro per azione)											(4.274)	(4.274)	(7.895)	(12.169)
Distribuzione acconto su dividendo 2008 (0,12 euro per azione)											(10.241)	(10.241)	(23.851)	(34.092)
Altre variazioni												-	(164)	(164)
Risultato complessivo (4)							4.385	(6.028)	5.699		88.661	92.717	77.496 (5)	170.213
31 dicembre 2009	42.667	25.861	9.325	10.538	30.242	(28.913)	51.171	(11.917)	(1.088)	821.739	76.957	1.026.582	728.524	1.755.106

(1) Riserva relativa agli adeguamenti al "fair value" di partecipazioni disponibili per la vendita

(2) Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione "Principi di consolidamento e criteri di valutazione": applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

(3) Trattasi del pro-quota di patrimonio netto riveniente dalla riclassificazione operata, dalla controllata SIAS, relativamente al fondo imposte differite afferente il prestito obbligazionario convertibile

(4) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico")

(5) Utile attribuibile alle minoranze 76.417
 Pro-quota adeguamenti riserva differenze cambio 3.287
 Pro-quota adeguamenti "IRS" (3.783)
 Pro-quota adeguamenti al "fair value" 1.575
 Utile "complessivo" attribuibile alle minoranze 77.496

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2008	1.543,9	29,8
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate ⁽²⁾	828,8	63,6
Valori di carico delle società consolidate	(1.423,4)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(52,2)
Gruppo ASTM al 31 dicembre 2008	949,3	41,2

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2009	1.564,5	33,8
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	885,5	81,4
Valori di carico delle società consolidate	(1.423,4)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(26,5)
Gruppo ASTM al 31 dicembre 2009	1.026,6	88,7

(1) Le partecipazioni incluse nell'ambito della Riorganizzazione Societaria, effettuata nel 2007, sono state iscritte – nel bilancio di esercizio della ASTM S.p.A. – sulla base dei valori "correnti" (risultanti dalle perizie predisposte dall'Esperto nominato dal Tribunale) e le plusvalenze derivanti dal conferimento/cessione delle partecipazioni sono state integralmente contabilizzate nel patrimonio netto; nel bilancio consolidato, invece, le plusvalenze infragruppo sono state stornate riconoscendo – nel patrimonio netto consolidato – la sola quota realizzata nei confronti di Terzi Azionisti: pertanto, il patrimonio netto della Holding risulta superiore a quello del Gruppo.

(2) Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione "Principi di consolidamento e criteri di valutazione": applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

Informazioni generali

L'Autostrada Torino-Milano (ASTM S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La ASTM S.p.A. opera in Italia – in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate – principalmente nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società capogruppo è in Corso Regina Margherita 165 - Torino, Italia.

Le azioni ordinarie sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. e risultano negoziate nel segmento "Blue Chip".

Il bilancio consolidato del Gruppo ASTM è stato favorevolmente esaminato, dal Consiglio di Amministrazione della ASTM S.p.A., in data 23 marzo 2010.

Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IAS/IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

**Principi di consolidamento,
criteri di valutazione e
note esplicative**

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

I principi di consolidamento ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, fatta eccezione per l'applicazione anticipata⁽¹⁾ dell'interpretazione **IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione**, (pubblicata dall'IFRIC il 30 novembre 2006 ed omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento n. 254 della Commissione delle Comunità Europee).

Trattamento contabile dei contratti di concessione in applicazione dell'IFRIC 12

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (Concedente o *Grantor*) e un'entità del settore privato (Concessionario o *Operator*) se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il Concedente controlla o regola quali servizi il Concessionario debba fornire con l'infrastruttura, a chi li debba fornire e sulla base di quale tariffa;
- b) il Concedente controlla – tramite la proprietà, titolo a benefici o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Secondo quanto previsto dall'Interpretazione, il Concessionario svolge due attività:

1. un'attività di costruzione o miglioria dell'infrastruttura, i cui ricavi debbono essere contabilizzati sulla base degli stati di avanzamento in conformità allo IAS 11 – Lavori su ordinazione;
2. un'attività di gestione e manutenzione dell'infrastruttura, i cui ricavi sono riconosciuti sulla base di quanto previsto dallo IAS 18 – Ricavi.

In base all'IFRIC 12, le infrastrutture in concessione non debbono essere rilevate come “immobilizzazioni materiali” del Concessionario, in quanto il contratto di concessione non conferisce al Concessionario il diritto di controllare l'infrastruttura; l'IFRIC 12 stabilisce differenti modelli di contabilizzazione in funzione del fatto che il Concedente garantisca o meno, al Concessionario, un corrispettivo minimo per l'utilizzo dell'infrastruttura.

I contratti di concessione sottoscritti dalle società controllate dal Gruppo ASTM non prevedono una garanzia da parte del Concedente e, pertanto, il diritto del Concessionario a far pagare un corrispettivo agli utenti per il servizio reso è iscritto tra le “attività immateriali” alla voce “*Concessioni - beni gratuitamente reversibili*”. Il valore iniziale di iscrizione dell'infrastruttura corrisponde al “fair value” dell'attività di costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione. Tali beni vengono ammortizzati lungo la durata della concessione, in linea con quanto previsto dallo IAS 38-Attività immateriali, con un metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dal Concessionario (*revenue based unit of production method*).

Gli immobili, impianti e macchinari e gli altri beni, che - pur essendo necessari all'attività del Concessionario - non sono sotto il controllo del Concedente, sono contabilizzati nella voce “immobilizzazioni materiali” e vengono ammortizzati lungo la loro vita utile.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 8 – *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili* si sarebbe dovuto procedere - in presenza di un cambiamento di un principio contabile – ad una applicazione retroattiva dello stesso. Tuttavia, nell'effettuare l'analisi relativa all'applicazione retroattiva, si è ritenuto più corretto - così come previsto dal paragrafo 30 delle “disposizioni transitorie” dell'IFRIC 12 - utilizzare i valori contabili esistenti all'inizio del primo degli esercizi presentati (1 gennaio 2008) in quanto - in presenza delle rinegoziazioni delle concessioni (che nel corso degli anni hanno progressivamente modificato sia la durata delle stesse sia il meccanismo di determinazione della tariffa) una rideterminazione dei valori antecedentemente a tale data, oltre ad essere sostanzialmente impraticabile, sarebbe risultata fuorviante. Per tali motivazioni, il cambiamento di principio contabile non ha alcun effetto

⁽¹⁾ Per il Gruppo ASTM l'applicazione dell'IFRIC 12 risulterebbe obbligatoria a far data dal 1° gennaio 2010, tuttavia, essendosi completato - nel corso del 2009 - il processo di rinnovo delle convenzioni per le società concessionarie del Gruppo, la Società - in presenza di un quadro normativo di riferimento definito - ha ritenuto più appropriato applicare tale Interpretazione con decorrenza dall'esercizio 2009.

sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e sui periodi precedenti a tale data.

In conformità a quanto previsto dallo IAS 8 e dalla *Comunicazione Consob n. DAC/99059009 del 30-7-1999* in ordine all'informativa da fornire a seguito del cambiamento dei criteri contabili, sono stati ricalcolati - in conformità a quanto previsto dall'IFRIC 12 - i dati relativi all'esercizio 2008. I principali cambiamenti apportati sono i seguenti:

- riclassificazione dei “beni gratuitamente reversibili” da “immobilizzazioni materiali” a “immobilizzazioni immateriali”;
- integrale rilevazione dei costi e dei ricavi relativi alla costruzione dei beni gratuitamente reversibili (sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi);
- rideterminazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio⁽¹⁾ lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Di seguito sono riportati i principali effetti sul Conto Economico, sullo Stato Patrimoniale e sul Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2008 rivenienti dall'applicazione dell'IFRIC 12 (non sono riportati i dati relativi all'esercizio 2007 in quanto – per le motivazioni sopra riportate – non sono stati oggetto di ricalcolo).

Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2008			
	Ante applicazione	Effetto IFRIC 12	Note	Post applicazione
Ricavi (nota 22)				
1. del settore autostradale – gestione operativa	746.052			746.052
2. del settore autostradale – progettazione e costruzione	-	257.720	(1)	257.720
3. del settore costruzioni	3.832			3.832
4. del settore engineering	10.514			10.514
5. del settore tecnologico	15.896			15.896
6. altri	65.726			65.726
Totale Ricavi	842.020	257.720		1.099.740
7. Costi per il personale	(148.363)			(148.363)
8. Costi per servizi	(212.579)	(179.800)	(2)	(392.379)
9. Costi per materie prime	(40.272)			(40.272)
10. Altri Costi	(67.939)			(67.939)
11. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	78.110	(77.920)	(3)	190
12. Ammortamenti e svalutazioni	(187.396)	(593)	(4)	(187.989)
13. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	780			780
14. Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(197)			(197)
15. Proventi finanziari:				
a. da partecipazioni non consolidate	4.910			4.910
b. altri	20.529			20.529
16. Oneri finanziari:				
a. interessi passivi	(62.517)			(62.517)
b. svalutazione di partecipazioni e altri oneri	(48.660)			(48.660)
17. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(15.992)	(450)	(5)	(16.442)
Utile (perdita) al lordo delle imposte	162.435	(1.043)		161.392
18. Imposte				
a. Imposte correnti	(79.289)			(79.289)
b. Imposte differite	4.993	186	(6)	5.179
Utile (perdita) dell'esercizio	88.139	(857)		87.282
• quota attribuibile alle minoranze	45.467	606	(7)	46.073
• quota attribuibile al Gruppo	42.672	(1.463)	(8)	41.209
Utile per azione				
Utile (euro per azione)	0,494	(0,017)		0,477

- (1) Integrale rilevazione dei ricavi relativi all'“attività di costruzione” dei beni gratuitamente reversibili (sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi)
- (2) Rilevazione dei costi relativi all'“attività di costruzione” dei beni gratuitamente reversibili per l'importo delle opere realizzate da terzi che, in precedenza, venivano rilevati direttamente tra le attività, senza transitare da conto economico
- (3) Riclassificazione (tra i “ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione”) delle opere realizzate dalle società del Gruppo che, in precedenza, venivano classificati a riduzione dei costi
- (4) Effetti del ricalcolo degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili correlato allo sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio lungo la durata della concessione in luogo del metodo basato sulle quote riportate nei rispettivi piani finanziari delle concessionarie
- (5) Effetto del ricalcolo degli ammortamenti sul pro-quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto
- (6) Effetto fiscale differito del ricalcolo degli ammortamenti
- (7) Effetti sul risultato attribuibile alle minoranze determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12
- (8) Effetti sul risultato di Gruppo determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12

⁽¹⁾ I ricavi da pedaggio sono stati calcolati sulle stime relative al traffico (suddiviso tra “leggero” e “pesante”) ponderate per le relative tariffe da pedaggio previste nei singoli piani finanziari; non sono state considerate le componenti inflattive e gli incrementi tariffari non ancora assentiti dall'Ente Concedente alla data di rendicontazione

Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008			
	Ante applicazione	Effetto IFRIC 12	Note	Post applicazione
Attività				
Attività non correnti				
1. Attività immateriali				
a. attività immateriali	76.147			76.147
b. concessioni - beni gratuitamente reversibili	-	3.083.665	(1)	3.083.665
Totale attività immateriali	76.147	3.083.665		3.159.812
2. Immobilizzazioni materiali				
a. beni gratuitamente reversibili in esercizio	2.709.948	(2.709.948)		-
b. beni gratuitamente reversibili in costruzione	374.310	(374.310)		-
c. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	67.415			67.415
d. beni in locazione finanziaria	2.734			2.734
Totale immobilizzazioni materiali	3.154.407	(3.084.258)	(1)	70.149
3. Attività finanziarie non correnti				
a. partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	163.621	(450)	(2)	163.171
b. partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita	244.454			244.454
c. crediti	36.020			36.020
d. altre	6.748			6.748
Totale attività finanziarie non correnti	450.843	(450)		450.393
4. Attività fiscali differite	19.998	10.086	(3)	30.084
Totale attività non correnti	3.701.395	9.043		3.710.438
Attività correnti				
5. Rimanenze	27.715			27.715
6. Crediti commerciali	73.253			73.253
7. Attività fiscali correnti	58.433			58.433
8. Altri crediti	239.479			239.479
9. Attività possedute per la negoziazione	-			-
10. Attività disponibili per la vendita	349			349
11. Crediti finanziari	-			-
Totale	399.229	-		399.229
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	208.230			208.230
Totale attività correnti	607.459	-		607.459
Totale attività	4.308.854	9.043		4.317.897
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto				
1. Patrimonio netto di Gruppo				
a. capitale sociale	42.742			42.742
b. riserve ed utili a nuovo	908.082	(1.463)	(4)	906.619
Totale	950.824	(1.463)		949.361
2. Capitale e riserve di terzi	682.332	606	(5)	682.938
Totale patrimonio netto	1.633.156	(857)		1.632.299
Passività				
Passività non correnti				
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	191.889			191.889
4. Debiti commerciali	11			11
5. Altri debiti	581.442			581.442
6. Debiti verso banche	783.449			783.449
7. Altri debiti finanziari	203.648			203.648
8. Passività fiscali differite	6.674	9.900	(3)	16.574
Totale passività non correnti	1.767.113	9.900		1.777.013
Passività correnti				
9. Debiti commerciali	130.482			130.482
10. Altri debiti	154.144			154.144
11. Debiti verso banche	603.457			603.457
12. Altri debiti finanziari	6.809			6.809
13. Passività fiscali correnti	13.693			13.693
Totale passività correnti	908.585	-		908.585
Totale passività	2.675.698	9.900		2.685.598
Totale patrimonio netto e passività	4.308.854	9.043		4.317.897

(1) Riclassificazione dei Beni gratuitamente reversibili da “immobilizzazioni materiali” a “immobilizzazioni immateriali” al netto dell’effetto relativo al ricalcolo degli ammortamenti: Riclassificazione da “Immobilizzazioni materiali” a “Immobilizzazioni immateriali” 3.084.258
Maggiori ammortamenti 2008 determinati dall’applicazione dell’IFRIC 12 (593)
3.083.665

(2) Effetto del ricalcolo degli ammortamenti sul valore delle partecipazioni in imprese collegate

(3) Effetto fiscale differito del ricalcolo degli ammortamenti secondo l’IFRIC 12: Attività fiscali differite 10.086
Passività fiscali differite (9.900)
Effetto netto 186

(4) Effetti sul patrimonio netto di Gruppo determinato dall’applicazione dell’IFRIC 12

(5) Effetti sul patrimonio netto di terzi determinato dall’applicazione dell’IFRIC 12

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008			
	Ante applicazione	Effetto IFRIC 12	Note	Post applicazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	323.670	-		323.670
Attività operativa:				
Utile (perdita)	88.139	(857)	(1)	87.282
Rettifiche				
Ammortamenti	187.058	593	(2)	187.651
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(780)			(780)
Adeguamento fondo TFR	3.845			3.845
Accantonamenti per rischi	296			296
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	15.992	450	(3)	16.442
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(17.423)	(186)	(4)	(17.609)
Variazione capitale circolante netto (nota 35.1)	(41.803)			(41.803)
Altre variazioni generate dall'attività operativa (nota 35.2)	(4.933)			(4.933)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)	270.046	-		270.046
Attività di investimento:				
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(7.990)			(7.990)
Investimenti in concessioni - beni gratuitamente reversibili	(295.023)			(295.023)
Investimenti in attività immateriali	(775)			(775)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(88.797)			(88.797)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	1.545			1.545
Disinvestimenti di beni reversibili	493			493
Disinvestimenti netti di attività immateriali	-			-
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	21.546			21.546
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(369.001)	-		(369.001)
Attività finanziaria:				
Variazione netta dei debiti verso banche	3.135			3.135
Variazione delle attività finanziarie	112.080			112.080
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(19.969)			(19.969)
Variazioni del patrimonio netto di terzi	(171)			(171)
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo – acquisto azioni proprie	(29.261)			(29.261)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo	(34.414)			(34.414)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti	(47.885)			(47.885)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(16.485)	-		(16.485)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	208.230	-		208.230

(1) Effetti, sul risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi, determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12

(2) Effetti del ricalcolo degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili

(3) Effetto del ricalcolo degli ammortamenti sul risultato pro-quota delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(4) Effetto fiscale differito del ricalcolo degli ammortamenti

Principi e procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo ASTM comprende - oltre al bilancio della capogruppo Autostrada Torino-Milano S.p.A. - i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli compatibili con le norme di redazione del bilancio previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS).

Il controllo sussiste quando il Gruppo detiene - direttamente o indirettamente - più del 50% dei diritti di voto, ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società, sulle quali si esercita il controllo congiuntamente con terzi soci ed in base ad accordi con essi, sono state consolidate con il “metodo proporzionale”.

Le società sulle quali si esercita un’ “influenza notevole”, in materia di politiche finanziarie ed operative, sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Si precisa, inoltre, che le controllate Rites s.c.ar.l., INPAR S.p.A. (in liquidazione) e Sistemi e Servizi s.c.ar.l. sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto” in quanto non rilevanti. Il loro consolidamento non avrebbe prodotto alcun effetto significativo sul bilancio consolidato.

Nel successivo paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate.

* * *

Consolidamento con il “metodo integrale”

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico.
Il maggior prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è allocato sulla voce “Avviamento”.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico. Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Consolidamento con il “metodo proporzionale”

Il consolidamento secondo il “metodo proporzionale” consiste, in sintesi, nell’aggregazione, linea per linea, in capo alla controllante, della quota parte di ciascuna attività, passività, ricavi e costi della partecipata alle rispettive voci del bilancio consolidato.

Con il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del Gruppo e non il suo valore globale; inoltre, quale contropartita del valore delle partecipazioni, viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo e non compare la voce “Patrimonio netto di terzi” né quella “Utile di terzi” (nel conto economico), in quanto tali voci sono automaticamente escluse.

Gli utili e le perdite infragruppo, inoltre, sono eliminati proporzionalmente e tutte le altre rettifiche di consolidamento sono effettuate su analoga base.

Valutazione delle partecipazioni con il “metodo del patrimonio netto”

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad “impairment test”. La quota dei risultati d’esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest’ultima; tuttavia, nella misura in cui il Gruppo non abbia l’obbligo di risponderne, non è rilevata l’eccedenza delle perdite rispetto al valore contabile della partecipazione in bilancio. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteria di valutazione

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale, non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto (“impairment test”) è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola “cash generating unit” sulla quale l’avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell’investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I “beni gratuitamente reversibili” rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al “fair value” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio (“*revenue based unit of production method*”) lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell’ammortamento dei beni devolvibili della ATIVA S.p.A. e della SALT S.p.A, si è tenuto conto del contenuto dell’art. 5 della vigente Convenzione, in base al quale, per le nuove opere, così come individuate al punto 2 del citato articolo, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo da parte del subentrante, per la parte delle stesse eseguita e non ancora ammortizzata alla scadenza della concessione (c.d. “terminal value”).

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Altre attività immateriali

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali*Immobili, impianti, macchinari ed altri beni*

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all’uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3% - 4%
Impianti, macchinari e automezzi	4% - 5% - 8% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e costruzioni leggere	10% - 12% - 25% - 40%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

Beni in locazione - Contratti di leasing finanziario

I beni acquisiti con un’operazione di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro “fair value” (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d’interesse implicito del leasing; in contropartita a tale valore è registrato, tra le passività, il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all’atto della definizione del contratto di leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell’operazione locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

I costi inerenti l’ordinaria manutenzione delle attività materiali sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in locazione - Contratti di leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati, a conto economico, in quote costanti ripartite sulla base della durata del contratto sottostante.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del “costo medio ponderato” – ed il “valore netto di realizzo”.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell’attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento della situazione contabile, secondo il metodo della “percentuale di completamento”. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta tra le passività. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell’ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Comprendono le attività finanziarie/titoli detenuti con finalità di negoziazione.

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall’origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al “fair value” al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati, al loro “fair value” (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie non classificate nelle voci “Attività finanziarie possedute per la negoziazione”, “Attività finanziarie possedute fino alla scadenza”, o “Finanziamenti e crediti”; in particolare, questa

voce comprende i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel “fair value” sono rilevate utilizzando, quale contropartita, il patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato, pertanto, nel conto economico. Nella determinazione del “fair value” alla data di rendicontazione si è tenuto conto i) del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi o del prezzo di quotazione di titoli simili, ii) variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sul mercato o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi) iii) dei valori desumibili da recenti perizie o transazioni (valori che non sempre si basano su valori di mercato osservabili); qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l’esistenza di eventuali riduzioni significative/durevoli di valore (impairment), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo ovvero prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l’altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”.

Per quanto concerne il *prestito obbligazionario convertibile* in azioni ordinarie, ai sensi dello IAS 32, si è provveduto a separare, al momento della rilevazione iniziale, i “componenti” del prestito stesso (in quanto strumento finanziario “composto”).

La “componente di passività” è pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al prestito obbligazionario, attualizzati sulla base del “tasso di interesse di mercato” (pari al costo del capitale di debito, su di una durata di 12 anni, dell’Emittente; tale tasso è stato ritenuto rappresentativo del rendimento di titoli a reddito fisso analoghi, privi del diritto di conversione).

La “componente di patrimonio netto” è pari alla differenza tra il “valore attuale” dei flussi finanziari (come sopra determinato) e la liquidità riveniente della sottoscrizione dell’emissione obbligazionaria al netto del relativo effetto fiscale differito.

Gli oneri finanziari - calcolati sulla “componente di passività” - sono imputati, nel conto economico, sulla base del sopramenzionato “tasso di interesse di mercato”.

Debiti verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, dai Soggetti in questione a favore delle concessionarie SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. ed ATIVA S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità allo IAS 39, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

Le Convenzioni Uniche sottoscritte – in data 2 settembre 2009 - dalla Autostrada dei Fiori S.p.A., dalla SALT S.p.A. e dalla SAV S.p.A. prevedono un'anticipazione (rispetto a quanto definito nelle precedenti Convenzioni) dei piani di rimborso del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia: si è pertanto provveduto (in via prudenziale, in attesa di comunicazioni – da parte dell'ANAS – sull'efficacia delle Convenzioni Uniche recentemente sottoscritte) a rideterminare il valore attuale del debito e, conseguentemente, del relativo "risconto passivo" sulla base di tali piani di rimborso.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata, per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di Attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

Ricavi derivanti dalla vendita

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi sono trasferiti all'acquirente, momento che generalmente coincide con la spedizione/consegna.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento".

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “passività fiscali differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolate – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un’attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze non si annullino. L’importo delle “passività fiscali differite” ovvero dei “crediti per imposte anticipate” è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili – che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L’iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al “fair value”.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un’attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un’indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d’uso. Per la determinazione del valore d’uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l’attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell’attività al proprio valore recuperabile. Quest’ultimo non deve essere superiore al valore che si

sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione a "fair value" delle attività disponibili per la vendita, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro. Per il Gruppo ASTM l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA EMISSIONE, O RIVISITAZIONI E MODIFICHE A PRINCIPI ESISTENTI, NON ANCORA IN VIGORE O NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Come richiesto dallo IAS 8, nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, o le modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Commissione Europea (CE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009⁽¹⁾

I seguenti principi contabili, emendamenti e ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12, come precedentemente descritto, ha definito le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'entità del settore pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, delle attività di gestione di tali beni nonché degli obblighi di ripristino e manutenzione.

L'IFRIC 12 è stato omologato in data 25 marzo 2009 con Regolamento n. 254/2009 che ne prevede l'applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio successivo a quello di entrata in vigore del regolamento stesso e, pertanto, a far data dall'esercizio 2010. La Società, come precedentemente illustrato, ha ritenuto più appropriato applicare l'interpretazione IFRIC 12 con decorrenza dal presente esercizio.

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* richiede che nel “*Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto*”, le componenti diverse da quelle generate da transazioni con i soci, siano presentate in un'unica voce denominata “Utile complessivo”. Per quanto precede, in aggiunta al prospetto relativo al “conto economico”, è stato redatto il “*Conto economico complessivo*” che evidenzia anche gli utili/perdite rilevati, direttamente, tra le poste di patrimonio netto. Tale adeguamento è stato apportato anche ai dati comparativi relativi al precedente esercizio.

IFRS 8 – Settori operativi

L'IFRS 8 – *Settori operativi* è stato applicato a partire da 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede un maggior livello di analisi per quanto concerne le grandezze economiche ed elimina, rispetto all'abrogato IAS 14, l'obbligo di fornire una segmentazione primaria ed una secondaria (per attività e geografica). Tenuto conto dell'attività svolta dal Gruppo, l'applicazione del nuovo principio non ha comportato, nel presente bilancio, una revisione dei criteri di segmentazione precedentemente applicati.

IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione secondo la quale era possibile rilevare a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti per i quali ne era consentita la capitalizzazione. Inoltre, tale versione del principio è stata emendata - nell'ambito del processo di *Improvement* 2008 condotto dallo IASB - al fine di meglio circoscrivere gli oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione. Nessun effetto contabile è derivato dall'applicazione di tale nuovo principio.

⁽¹⁾ Ritenuti rilevanti per il Gruppo.

Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate

L'Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il “metodo del patrimonio netto”, un'eventuale perdita di valore non debba essere allocata alle singole attività (e, in particolare, all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Conseguentemente, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente. Nessun effetto contabile è derivato dall'applicazione di tale nuovo principio.

IFRS 7 – Strumenti finanziari

In data 5 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari*; tale emendamento prevede la richiesta di informazioni integrative per aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value al fine di rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. La società ha provveduto a fornire l'informazione integrativa richiesta dal sopra menzionato emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di nuova emissione non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea ⁽¹⁾

IFRS 3 - Aggregazioni aziendali e IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in occasione di ogni acquisizione successiva, (nel caso di acquisizione “per fasi” di società controllate); pertanto l'eventuale goodwill verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione “iniziale” e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite (i differenziali che si manifesteranno in sede di acquisizioni “successive” saranno, conseguentemente, imputati nel patrimonio netto consolidato).

Nell'emendamento allo IAS 27, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto; in caso di perdita del controllo, in presenza del mantenimento - comunque - di un'interessenza residua nella partecipata, quest'ultima dovrà essere mantenuta in bilancio al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite (derivanti dalla perdita del controllo) a conto economico. Inoltre, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

Le nuove regole dovranno essere applicate, in modo prospettico, con decorrenza dal 1° gennaio 2010.

⁽¹⁾ Ritenuti rilevanti per il Gruppo.

Note esplicative - Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
ASTM S.p.A.	Torino – Corso Regina Margherita n. 165

Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
Cisa Engineering S.p.A.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	1.000.000	100,000	
Euroimpianti Electronic S.p.A.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	120.000	100,000	
Fiori Real Estate s.r.l.	Imperia - Piazza della Repubblica 46A	110.000	100,000	
Holding Piemonte e Valle d’Aosta S.p.A.	Torino - Via Bonzanigo 22	350.000.000	100,000	
Logistica Tirrenica S.p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	120.000	100,000	
SINA S.p.A.	Milano – Via F. Casati 1/A	10.140.625	100,000	99,500
SINECO S.p.A.	Milano – Via F. Casati 1/A	500.000	100,000	82,000
Strade Co.Ge. S.p.A.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	500.000	100,000	
Tibre s.c.a r.l.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	10.000	100,000	
SATAP S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	158.400.000	99,874	
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	66.150.000	97,971	
L.A.S. s.c.a r.l.	Tortona (AL) – Regione Ratto	10.000	95,000	
Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	120.000.000	87,392	
ABC Costruzioni S.p.A.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	5.326.938	85,921	
Autocamionale della Cisa S.p.A.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	41.600.000	84,437	
Collegamenti Integrati Veloci S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	20.000.000	82,500	
LIRA s.r.l.	Milano c/o Politecnico di Milano – Via Durando 10	200.000	75,000	
SAV S.p.A.	Châtillon (AO) – Strada Barat 13	24.000.000	67,634	
SIAS S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	113.750.000	63,423	61,705
Autostrada dei Fiori S.p.A.	Savona – Via Don Minzoni 7	160.000.000	60,768	
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma – Via XX Settembre 98/E	200.000.000	60,000	
SINELEC S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	7.383.435	59,087	

Società controllate – consolidate con il “metodo proporzionale” (*)

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
ATIVA S.p.A.	Torino – Strada Cebrosa 86	38.512.500	41,170	
Si.Co.Gen. s.r.l.	Torino – Strada Cebrosa 86	260.000	41,170	
ATIVA Engineering S.p.A.	Torino – Strada Cebrosa 86	200.000	41,170	

(*) Società consolidate con il “metodo proporzionale” in quanto controllate pariteticamente, con altro soggetto in virtù di specifico accordo.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
RITES S.c.a.r.l.	Tortona-Località Passalacqua S.S. 211 KM. 13	10.000	86,660	
INPAR S.p.A. (in liquidazione)	Torino - Via M. Schina 5	6.196.800	66,666	
SISTEMI E SERVIZI S.c.a.r.l.	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	61,000	14,000
CON.SILL.FER.	Roma-Via Indonesia 100	5.164	50,000	
V.A. BITUMI s.r.l.	Issogne (AO) - Fraz. Mure	20.800	50,000	
Autostrade per il Cile s.r.l.	Milano – Piazzetta Maurilio Bossi 1	2.000.000	50,000	
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	Tortona (AL) – Fraz. Rivalta Scrivia – Strada Savonesa 12/16	11.698.450	45,476	
Autostrade Sud America s.r.l.	Milano – Piazzetta Maurilio Bossi 1	100.000.000	45,000	
ITINERA S.p.A.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	60.000.000	40,303	
ATIVA Immobiliare S.p.A.	Torino – Strada Cebrosa 86	1.100.000	41,170	
ATON s.r.l.	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	40,000	
DEC s.r.l.	Milano – C.so Buenos Aires, 77	102.960	40,000	
MALPENSA 92 S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Tortona (AL)- Regione Ratto	10.000	40,000	
OMT S.p.A.	Tortona (AL) - S.P. Pozzolo Formigaro 3/5	2.000.000	40,000	
Fondo Valle S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Tortona (AL)-Strada privata Ansaldo 8	10.000	39,330	
SITAF S.p.A.	Susa (TO) - Fraz. S. Giuliano, 2	65.016.000	36,976	
SITRASB S.p.A.	S.Rhémy-en-Bosses Frazione S.Léonard (AO)	8.000.000	36,500	
BEINASCO S.c.a.r.l.	Torino-Corso Francia 22	20.000	36,468	
S.A.C. S.r.l. Consortile (in liquidazione)	Carini (PA)-S.S. 113 Zona Industriale	10.200	35,000	
ASTA S.p.A.	Torino – Via Piffetti 15	6.000.000	30,000	
VESIMA S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Tortona (AL) - Via Balustra 15	25.500	30,000	
PHOENIX – Consorzio Stabile Italiano per l'Ingegneria	Milano – Via Noè 22	100.000	29,000	
Vado Intermodal Operator S.c.p.A.	Vado ligure (SV) – Via Trieste 25	3.000.000	28,000	
SOCIETA' TRAFORO CIRIEGIA S.p.A.	Cuneo - C.so Nizza 36	3.167.100	25,702	13,027
ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A.	Cuneo - C.so Nizza 36	600.000	25,642	
S.A.C.S. s.r.l. Consortile (in liquidazione)	Licata (AG)-Via Bengasi 26	10.200	25,000	
C.I.M. S.p.A.	Novara - Via Carlo Panseri 100	24.604.255	24,313	
Autostrada Estense S.c.p.A.	Carpi (MO) – Via Carlo Pisacane 2	1.000.000	22,500	
Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	Milano – Via F. Casati 1/A	2.500.000	22,000	
Pinerolo s.c.a.r.l.	Torino – C.so Francia 22	20.000	20,585	
C.T.E. Consorzio Tangenziale Engineering	Milano – Via Girolamo Vida 11	20.000	20,000	
ROAD LINK Holdings Ltd.	Northumberland - 4 Gilsgate - U.K.	L.sterline 1.000	20,000	

Elenco delle partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
FIUMICINO PISTA 3 S.c.a r.l.	Roma-L.go Lido Duranti 1/a	10.200	19,990	
CSI- Consorzio Servizi Ingegneria	Verona – Via Cattaneo 20	1.000	19,900	
Confederazione Autostrade S.p.A.	Verona- Via Flavio Gioia, 71	6.000.000	16,667	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma-Via A. Bergamini 50	86.848	16,537	
CODELFA S.p.A.	Tortona-Località Passalacqua S.S. 211 Km. 13	2.500.000	16,423	
Consorzio Rete	Genova – Via XX Settembre 34/7	74.000	14,860	
LUCI s.r.l.	Amaro (UD) – Via Jacopo Linussio 1	11.600	13,793	
MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.	Assago Milanofiori(MI)-Strada 3 Palazzo B/4	93.600.000	13,595	0,048
P I S T A S.p.A. (in liquidazione)	Torino - Galleria S.Federico 54	2.481.440	13,055	
EURETE S.c.a.r.l.	Genova-Via Cairoli 11/3c	65.232	12,290	
C.R.S. – Centro Ricerche Stradali S.p.A.	Mestre (VE) – Piazzale Leonardo da Vinci 8/A	657.500	11,081	
MICROLUX s.r.l.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	10.400	10,000	
NUOVO MONDO S.c.r.l.	Genova - Via Macaggi 23/18	10.200	10,000	
TANGENZIALI EST DI MILANO S.p.A.	Milano – Via Murat 7	27.929.989	8,000	
SPEDIA S.p.A.	La Spezia-Via Fontevivo 25	2.413.762	7,971	
Terminal Container Civitavecchia S.c.a r.l.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	50.000	7,000	
AUTOSTRADA ALEMAGNA S.p.A.	Venezia - San Marco	312.000	6,520	6,520
AGENZIA di POLLENZO S.p.A.	Bra, Fraz. Pollenzo (CN) – Piazza Vittorio Emanuele 13	25.610.365	6,050	
AUTOSTRADA TIRRENICA S.p.A.	Roma-Via Bergamini 50	24.460.200	5,579	
CO.C.I.V.	Genova (GE) - Via De Marini 1- Palazzo WTC	516.457	5,000	
TUNNEL GEST S.p.A.	Arcugnano (VI) – Via dell'Industria n. 2	6.000.000	5,000	
INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA S.p.A.	Rivalta Scrivia (AL) - Strada Savonesa 12/16	10.701.600	4,805	4,805
Compagnia Italiana Energia C.I.E. S.p.A.	Torino - Via Piffetti, 15	3.568.000	4,034	
FNM S.p.A.	Milano – P.le Cadorna 14	130.000.000	3,746	
Industria e Innovazione S.p.A.	Milano – Galleria del Corso 1	40.900.000	3,667	
P.S.T. S.p.A.	Tortona (AL) - Via Emilia 168	4.797.728	3,461	
AEROPORTO PAVIA RIVANAZZANO s.r.l.	Pavia - Via Mentana 27	1.161.459	2,971	
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI S.c.p.a.	Tortona (AL)- Regione Ratto	120.000	2,000	
SO.GE.A.P. S.p.A.	Fontana (PR)-Via dell'Aeroporto n. 44/a	28.609.600	1,986	
ALITALIA – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Milano – Via Camperio Manfredi 9	668.355.344	1,771	
ALERION INDUSTRIES S.p.A.	Milano- Via Durini n. 16/18	162.841.690	1,061	1,061
Agognate S.c.a r.l.	Tortona (AL) – Strada privata Ansaldo 8	10.000	1,000	
Biandrate s.c.a r.l.	Tortona (AL) – Strada privata Ansaldo 8	10.000	1,000	
Taranto Logistica S.p.A.	Tortona (AL)- Via Balustra 15	13.000.000	1,000	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Livorno - L.go Strozzi 1	11.756.695	0,659	
BANCA CARIGE S.p.A.	Genova- Via Cassa di Risparmio 15	1.789.930.903	0,576	
GEMINA S.p.A.	Milano – Via della Posta 8/10	1.472.960.320	0,316	0,316
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano – Via della Liberazione 18	50.000.000	0,250	
C.e.P.I.M. S.p.A.	Fontevivo (PR)- Piazza Europa, 1	6.643.000	0,211	
Mediobanca S.p.A.	Milano - Piazzetta Enrico Cuccia 1	409.549.083	0,167	0,087
ASSOSERVIZI INDUSTRIE s.r.l.	Carrara (MS)-Viale XX Settembre 118	443.700	0,055	
Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.410.113.747	0,024	
Banco Popolare Soc. Cooperativa	Verona – Piazza Nogara 2	2.305.734.628	0,016	
C.A.A.F. IND. E.C. S.p.A.	Bologna- Via Massarenti n. 190	375.200	0,014	
VALTREBBIA S.c.a r.l.	Genova - Via Porta degli Archi 10/16	10.200	0,005	
Brisa-Auto-Estrada De Portugals SA	Sao Domingos de Rana	600.000.000	0,003	0,003
Autopista Do Pacifico S.A.	Avenida El Golf 40 – Lascondes Santiago (Cile)	65.000.000.000 pesos cileni	0,002	
Abertis Infraestructuras S.A.	Parc Logistic Avenue 12-20 – Barcelona - Spagna	1.915.225.875	0,001	

Variazioni dell'area di consolidamento

Per quanto concerne le **variazioni** intervenute nell'**area di consolidamento**, si segnala che, la Pinerolo s.c.a r.l. (società partecipata dalla ATIVA S.p.A.) è stata consolidata con il “metodo del patrimonio netto” con decorrenza dal 1° gennaio 2009.

Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo ASTM, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settore di attività".

Settori di attività

L'attività del gruppo è suddivisa in sei settori principali:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore autostradale (progettazione e costruzione)
- Settore costruzioni
- Settore engineering
- Settore tecnologico
- Settore servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante⁽¹⁾. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "eliminazioni".

	Settore di attività										Eliminazioni		Consolidato				
	Autostradale (gestione operativa)		Autostradale (progettazione e costruzione)		Costruzioni		Engineering		Tecnologico		Servizi		2009	2008 (1)	2009	2008 (1)	
	2009	2008 (1)	2009	2008	2009	2008	2009	2008 (1)	2009 (1)	2008 (1)	2009	2008 (1)					
Ricavi verso terzi:																	
Autostradali (pedaggi)	732.542	706.961															
Altri ricavi autostradali	39.715	39.091															
Ricavi autostradali settore costruzioni			206.445	257.720													
Costruzioni					6.893	3.832											
Engineering							16.846	10.514									
Tecnologico									15.632	15.896							
Altri	48.152	53.712			1.186	2.476			189	293	365	370					
Totale ricavi verso terzi	820.409	799.764	206.445	257.720	8.079	6.308	16.846	10.514	15.821	16.189	365	370			1.067.965	1.090.865	
Ricavi infrasettoriali	6.551	7.025			46.107	55.136	49.330	48.562	33.547	34.624	5.630	5.533	(141.165)	(150.880)			
Totale ricavi	826.960	806.789	206.445	257.720	54.186	61.444	66.176	59.076	49.368	50.813	5.995	5.903	(141.165)	(150.880)	1.067.965	1.090.865	
Costi operativi	(378.666)	(389.210)	(206.445)	(257.720)	(46.837)	(56.022)	(51.919)	(47.777)	(39.320)	(40.266)	(9.741)	(8.647)	141.165	150.880	(591.763)	(648.762)	
MOL di settore	448.294	417.579			7.349	5.422	14.257	11.299	10.048	10.547	(3.746)	(2.744)			476.202	442.103	
Componenti non ricorrenti	2.682	8.875													2.682	8.875	
Ammortamenti ed accantonamenti	(177.011)	(175.576)			(1.197)	(1.484)	(1.232)	(2.243)	(1.447)	(1.379)	(358)	(6.723)			(181.245)	(187.405)	
Utile operativo	273.965	250.878			6.152	3.938	13.025	9.056	8.601	9.168	(4.104)	(9.467)			297.639	263.573	
Oneri finanziari	(65.748)	(57.439)			(67)	(167)	(466)	(204)	(79)	(85)	(8.597)	(53.282)			(74.956)	(111.177)	
Proventi finanziari	6.109	15.650			103	351	1.057	535	97	424	3.829	8.479			11.196	25.439	
Quota utili netti società collegate	18.778	(17.918)			389	1.524			17	(6)	(511)	(42)			18.673	(16.442)	
Risultato ante imposte	233.104	191.171			6.577	5.646	13.616	9.387	8.636	9.501	(9.383)	(54.312)			252.552	161.393	
Imposte sul reddito															(87.474)	(74.111)	
Risultato netto al lordo della quota di terzi															165.078	87.282	

	Settore di attività										Eliminazioni		Consolidato			
	Autostradale (gestione operativa)		Autostradale (progettazione e costruzione)		Costruzioni		Engineering		Tecnologico		Servizi		2009	2008 (1)	2009	2008 (1)
	2009	2008 (1)	2009	2008	2009	2008	2009	2008 (1)	2009 (1)	2008 (1)	2009	2008 (1)				
Attività di settore	4.129.694	4.229.224			21.783	34.828	91.642	74.751	39.549	39.184	4.084.659	4.090.315	(4.205.336)	(4.313.576)	4.161.991	4.154.726
Partecipazioni in società collegate	222.080	126.508			32.952	30.846	28	4	2.869	2.346	25.159	3.697			283.088	163.171
Attività non attribuite ai settori															-	-
Totale attività															4.445.079	4.317.897
Passività di settore	4.351.774	4.355.732			54.735	65.674	91.670	74.755	42.418	41.530	4.109.818	4.093.782	(5.960.442)	(5.945.876)	2.689.973	2.685.597
Passività non attribuite ai settori																
Patrimonio netto															1.755.106	1.632.300
Passività															4.445.079	4.317.897

(1) Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione "Principi di consolidamento e criteri di valutazione": applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale**Nota 1 – Attività immateriali**

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1° gennaio 2008	78.570	17.631	10.843	107.044
Investimenti		754	31	785
Riclassificazioni			(8)	(8)
Svalutazioni	(8.083)			(8.083)
Variazione area di consolidamento			(10.807)	(10.807)
Disinvestimenti		(295)		(295)
al 31 dicembre 2008	70.487	18.090	59	88.636
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2008	-	(11.477)	-	(11.477)
Ammortamenti 2008		(1.307)		(1.307)
Riclassificazioni				
Variazione area di consolidamento				
Storni		295		295
al 31 dicembre 2008	-	(12.489)	-	(12.489)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2008	78.570	6.154	10.843	95.567
al 31 dicembre 2008	70.487	5.601	59	76.147

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1° gennaio 2009	70.487	18.090	59	88.636
Investimenti		419	925	1.344
Riclassificazioni		(200)	(6)	(206)
Svalutazioni	(3.534)			(3.534)
Variazione area di consolidamento				-
Disinvestimenti		(344)		(344)
al 31 dicembre 2009	66.953	17.965	978	85.896
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2009	-	(12.489)	-	(12.489)
Ammortamenti 2009		(1.150)		(1.150)
Riclassificazioni		182		182
Variazione area di consolidamento				-
Storni		342		342
al 31 dicembre 2009	-	(13.115)	-	(13.115)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2009	70.487	5.601	59	76.147
al 31 dicembre 2009	66.953	4.850	978	72.781

I valori dell’“avviamento” e le relative svalutazioni per riduzione di valore (c.d. “impairment loss”) operate nell’esercizio sono di seguito riepilogati:

Cash Generating Unit	Valore 1/1/2009	Incrementi	Svalutazioni	Valore 30/6/2009
ATIVA S.p.A.	13.440	-	-	13.440
Autocamionale della Cisa S.p.A.	27.152	-	-	27.152
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313	-	-	313
SALT S.p.A.	26.296	-	(3.534)	22.762
SATAP S.p.A.	2.907	-	-	2.907
Sinelec S.p.A.	379	-	-	379
Totale	70.487	-	(3.534)	66.953

L’avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma ad una periodica verifica (c.d. “impairment test”), qualora si verificassero specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l’avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit) sopra riportate.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società ha provveduto a determinare il “valore d’uso” di ogni singola Cash Generating Unit attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows) derivanti dall’attività autostradale. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle rispettive Convenzioni sottoscritte con l’Ente Concedente, eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso WACC *reale post-tax* (calcolato, specificatamente, per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria), che oscilla nell’intervallo compreso tra il 3,50% ed il 3,61%; si è optato per un tasso “reale” (scomputando dal tasso nominale la componente ascrivibile all’inflazione reale) in quanto i piani finanziari sono stati redatti a “moneta costante”.

Con riguardo alle Cash Generating Unit per le quali si è stimato il “valore d’uso”, è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando sia le componenti dei flussi (ricavi da pedaggio/volumi di traffico) sia i tassi di attualizzazione applicati. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai “valori d’uso” originariamente ottenuti.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società non concessionarie, il “valore d’uso” è stato determinato sulla base di recenti transazioni/perizie valutative.

La voce “*altre attività immateriali*” è, essenzialmente, riferibile alla capitalizzazione delle spese di software applicativo e di base e da licenze per programmi software.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

	Autostrada in esercizio (*)	Autostrada in costruzione	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2008	4.851.495	842.153	5.693.648
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Investimenti	172.923	122.100	295.023
Riclassificazioni	546.604	(546.105)	499
Disinvestimenti	(5)	(488)	(493)
al 31 dicembre 2008	5.571.017	417.660	5.988.677
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1° gennaio 2008	(342.173)	(48.983)	(391.156)
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Incrementi/decrementi	-	5.633	5.633
al 31 dicembre 2008	(342.173)	(43.350)	(385.523)
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2008	(2.351.850)	-	(2.351.850)
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Ammortamenti 2008	(171.465)	-	(171.465)
Riclassificazioni	-	-	-
Altre variazioni	3.825	-	3.825
al 31 dicembre 2008	(2.519.490)	-	(2.519.490)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2008	2.157.472	793.170	2.950.642
al 31 dicembre 2008	2.709.354	374.310	3.083.664

(*) Gli importi non tengono conto del valore delle tratte costruite dall'ANAS ed in esercizio sull'autostrada Asti-Cuneo

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2009	5.571.017	417.660	5.988.677
Investimenti	78.664	135.892	214.556
Riclassificazioni	143.681	(143.681)	-
Disinvestimenti	(182)	-	(182)
al 31 dicembre 2009	5.793.180	409.871	6.203.051
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1° gennaio 2009	(342.173)	(43.350)	(385.523)
Incrementi	(43.287)	5.137	(38.150)
al 31 dicembre 2009	(385.460)	(38.213)	(423.673)
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2009	(2.519.490)	-	(2.519.490)
Ammortamenti 2009	(178.654)	-	(178.654)
Riclassificazioni	-	-	-
Storni	2.682	-	2.682
al 31 dicembre 2009	(2.695.462)	-	(2.695.462)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2009	2.709.354	374.310	3.083.664
al 31 dicembre 2009	2.712.258	371.658	3.083.916

Il “valore lordo” del corpo autostradale, pari a 6.203 milioni di euro, risulta comprensivo di 1.341 milioni di euro di oneri finanziari capitalizzati (1.333 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Si precisa che le concessioni - beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino – Piacenza	30 giugno 2017
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	31 dicembre 2032
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino – Quincinetto, Ivrea – Santhià e Torino – Pinerolo	31 agosto 2016
SALT S.p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021
CISA S.p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	(*)

(*) La durata della concessione è stata fissata in 23,5 anni computabili dalla data di ultimazione dell'infrastruttura.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in locazione finanziaria	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2008	50.417	22.510	14.164	38.466	12.525	5.577	143.659
Investimenti	1.678	80	465	3.453	321	1.978	7.975
Riclassificazioni	1.325	-	(24)	109	-	(1.395)	15
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti	(3)	(290)	(798)	(1.495)	(552)	(932)	(4.070)
al 31 dicembre 2008	53.417	22.300	13.807	40.533	12.294	5.228	147.579
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2008	(10.716)	(10.383)	(11.314)	(31.502)	(9.243)	-	(73.158)
Ammortamenti 2008	(1.266)	(1.179)	(953)	(2.699)	(698)	-	(6.795)
Riclassificazioni	-	-	-	2	-	-	2
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Storni	-	221	599	1.319	382	-	2.521
al 31 dicembre 2008	(11.982)	(11.341)	(11.668)	(32.880)	(9.559)	-	(77.430)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2008	39.701	12.127	2.850	6.964	3.282	5.577	70.501
al 31 dicembre 2008	41.435	10.959	2.139	7.653	2.735	5.228	70.149

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2009	53.417	22.300	13.807	40.533	12.294	5.228	147.579
Investimenti	110	1.472	398	2.307	390	152	4.829
Riclassificazioni	-	4	(3)	275	-	(275)	1
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(604)	-	-	-	-	-	(604)
Disinvestimenti	(80)	(94)	(428)	(794)	(245)	-	(1.641)
al 31 dicembre 2009	52.843	23.682	13.774	42.321	12.439	5.105	150.164
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2009	(11.982)	(11.341)	(11.668)	(32.880)	(9.559)	-	(77.430)
Ammortamenti 2009	(1.257)	(1.236)	(838)	(2.900)	(658)	-	(6.889)
Riclassificazioni	-	(6)	28	-	-	-	22
Altre variazioni	170	-	-	-	-	-	170
Storni	-	83	405	610	138	-	1.236
al 31 dicembre 2009	(13.069)	(12.500)	(12.073)	(35.170)	(10.079)	-	(82.891)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2009	41.435	10.959	2.139	7.653	2.735	5.228	70.149
al 31 dicembre 2009	39.774	11.182	1.701	7.151	2.360	5.105	67.273

La riduzione iscritta fra le “*altre variazioni*” si riferisce alle poste trasferite alla ATIVA Immobiliare S.p.A., società nata dalla scissione parziale proporzionale della ATIVA S.p.A.

Relativamente alla voce “*terreni e fabbricati*”, risulta iscritta una garanzia ipotecaria a favore di Cassa di Risparmio di La Spezia (per un valore di 3,4 milioni di euro) sul fabbricato di proprietà della Logistica Tirrenica S.p.A. a garanzia di un finanziamento, di pari importo, erogato dalla banca stessa.

Beni in locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo aveva in essere n. 14 contratti di locazione finanziaria relativi all’acquisizione di impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali; il loro valore contabile netto, al 31 dicembre 2009, era pari a 2.360 migliaia di euro.

I canoni sono stati determinati sulla base sia del valore del bene all'inizio del contratto sia sulla durata dello stesso; l'importo dei canoni è adeguato periodicamente in funzione dei relativi parametri finanziari specifici di ogni contratto.

Non sono state rilasciate garanzie a fronte degli impegni derivanti dai contratti in essere al 31 dicembre 2009.

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31 dicembre 2008	Acquisti	Variazione Area riclassificazioni	Cessioni	Adeguamenti al “patrimonio netto”			Differenze cambio	31 dicembre 2009
					Risultato	Dividendi	Altri (*)		
Partecipazioni:									
a) in imprese controllate non consolidate:									
INPAR S.p.A. (in liquidazione)	1.112	1.812			(2.596)				328
Rites S.c.a.r.l.	9								9
Sistemi e Servizi s.c.a.r.l.	61								61
Tangenziale Est s.r.l.	62			(62)					-
b) in imprese collegate									
Albenga Garesio Ceva s.r.l.	1.021				64	(8)			1.077
ASTA S.p.A.	1.653	300			3				1.956
ATIVA Immobiliare S.p.A.	-		453						453
ATON S.p.A.	40								40
Autostrada Estense S.c.p.A.	225								225
Autostrade per il Cile	-	69.167			(55)		1.038		70.150
Autostrade Sud America s.r.l.	33.541				13.143		7.884		54.568
Autopista do Pacifico S.A.	2								2
Beinasco s.c.a.r.l.	7								7
C.I.M. S.p.A.	3.400	3.481			(511)				6.370
CONSILFER	3								3
Corso Marche S.r.l.	-								-
Consorzio Phoenix	-	29							29
C.T.E. Consorzio Tangenziale Engineering	4								4
CSI Consorzio Servizi Ingegneria	-	1							1
Fondo Valle S.c.a.r.l. (in liquidazione)	4								4
Itinera S.p.A.	29.369				3.045				32.414
Malpensa 92 S.c.a.r.l.	4								4
OMT S.p.A.	659	200			14				873
Pinerolo s.c.a.r.l.	-		4						4
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	-	10.303							10.303
Road Link Holdings Ltd.	3.040				980	(1.033)	65		3.052
S.A.C. s.c.r.l. Consortile (in liquidazione)	-								-
S.A.C.S. s.c.r.l. Consortile (in liquidazione)	-								-
S.A.Bro.M S.p.A.	480				(32)				448
SITAF S.p.A.	79.215				4.321	(436)			83.100
SITRACI S.p.A.	870				(67)				803
SITRASB S.p.A.	8.052	1.095			357				9.504
V.A. Bitumi S.r.l.	338				5				343
VESIMA S.c.a.r.l. (in liquidazione)	-								-
Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	-	7.455		(497)					6.958
Totale	163.171	93.843	457	(559)	18.671	(1.041)	(436)	8.987	283.093

(*) Pro quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” (risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo SITAF)

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito riportate:

- sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della ASTA S.p.A.;
- consolidamento con il “metodo del patrimonio netto” della ATIVA Immobiliare S.p.A., società riveniente dalla

scissione della ATIVA S.p.A.;

- sottoscrizione dell'aumento di capitale con sovrapprezzo deliberato dalla neocostituita Autostrade per il Cile s.r.l.;
- sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della CIM S.p.A.;
- sottoscrizione di una quota pari al 24% del fondo consortile del Consorzio Phoenix;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla OMT S.p.A.;
- consolidamento con il "metodo del patrimonio netto" della Pinerolo S.c.a r.l., precedentemente consolidata con il "metodo integrale";
- acquisto di una quota pari al 45% e sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della Rivalta Terminal Europa S.p.A.;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla SITRASB S.p.A.;
- acquisto, al netto delle cessioni, di una quota pari al 28% del capitale sociale della Vado Intermodal Operator S.c.p.a.;
- adeguamento al patrimonio netto relativo all'esercizio 2009.

Al 31 dicembre 2009 il valore della partecipazione SITAF S.p.A. risulta al netto di un importo pari a 0,8 milioni di euro relativo al pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al "fair value" effettuati dalla collegata.

3.b – Partecipazioni non consolidate - disponibili per la vendita

La movimentazione delle partecipazioni in “altre imprese“, intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2008			Movimenti del periodo					31 dicembre 2009		
	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale	Acquisti	Variaz. Area/Riclassifica	Cessioni	Adeguamenti al “Fair value”		Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale
							P.Netto	C/Ec			
Partecipazioni:											
Abertis Infraestructuras	56	47	103				32		56	79	135
Alerion Green Power S.p.A.	3.825	(1.076)	2.749			(839)	500		2.986	(576)	2.410
Assicurazioni Generali S.p.A.	6.822		6.822	6.758		(7.568)	481		6.012	481	6.493
Banca CA.RI.GE S.p.A.	15.798		15.798				1.524		15.798	1.524	17.322
Banco Popolare S.p.A.	514		514				33		514	33	547
Brisa – Autostrada - S.A.	36	13	49				18		36	31	67
FNM S.p.A.	4.559		4.559				971		4.559	971	5.530
Gemina S.p.A.	1.702		1.702				941		1.702	941	2.643
Mediobanca S.p.A.	9.134		9.134	897		(130)	1.984		9.901	1.984	11.885
Totale A	42.446	(1.016)	41.430	7.655	-	(8.537)	6.484	(139)	41.564	5.468	47.032
ACI s.c.p.a.	2		2						2		2
Aeroporto Pavia Rivanazzano s.r.l.	56		56						56		56
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.500		1.500						1.500		1.500
Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	20.000		20.000						20.000		20.000
Autostrada Nogara Mare Adriatico s.c.p.a.	-		-	14					14		14
Assoservizi Industria s.r.l.	1		1						1		1
Autostrada Alemagna S.p.A.	18		18	2					20		20
C.A.A.F. Industria Emilia Centrale S.p.A.	-		-						-		-
CE.P.I.M. S.p.A.	14		14						14		14
C.I.E. Compagnia Italiana Energia S.p.A.	141		141						141		141
Codelfa S.p.A.	6.222		6.222			(4)			6.218		6.218
Consorzio Autostrade Italiane Energia	13		13	1					14		14
Consorzio COCIV	1.177		1.177	1.600					2.777		2.777
Cons. Univ. Di Economia Aziendale	1		1	1		(2)			-		-
CRS Centro Ricerche Stradali S.p.A.	33		33						33		33
Eurete S.c.a r.l.	8		8						8		8
Fiumicino Pista 3 S.c.a r.l.	2		2						2		2
Industria e Innovazione S.p.A.	1.500		1.500						1.500		1.500
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	576		576						576		576
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77		77						77		77
LUCI s.r.l.	-		-	2					2		2
Microlux S.r.l.	37		37						37		37
Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.	88.922	77.290	166.212						88.922	77.290	166.212
Nuovo Mondo S.c.a r.l.	1		1						1		1
P.I.S.T.A. S.p.A.	322		322			(196)			126		126
P.S.T. S.p.A.	166		166						166		166
Società Confederazione Autostrade S.p.A.	971		971					(36)	935		935
Società per Autostrada Tirrenica S.p.A.	2.028		2.028						2.028		2.028
SO.GE.A.P. S.p.A.	569		569					(103)	466		466
SPEDIA S.p.A.	656		656						656		656
STP S.p.A.	-		-	125					125		125
Taranto Logistica S.p.A.	130		130						130		130
Terminal Container Civitavecchia S.c.a r.l.	4		4						4		4
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	587		587	1.647					2.233		2.233
Tunnel Gest S.p.A.	-		-	300					300		300
Totale B	125.734	77.290	203.024	3.692	-	(202)	-	(139)	129.085	77.290	206.375
Totale A + B	168.180	76.274	244.454	11.346	-	(8.738)	6.484	(139)	170.649	82.758	253.407

Categoria A: “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Categoria B: “fair value” determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo.

Le principali variazioni intervenute nell’esercizio sono di seguito riportate:

- cessione delle n. 2.147.996 azioni della Alerion Clean Power S.p.A.;
- cessione, al netto degli acquisti, di n. 5.000 azioni della Assicurazioni Generali S.p.A.;
- acquisto di una ulteriore quota pari al 3% del capitale del Consorzio COCIV;
- acquisto di n. 100.000 azioni Mediobanca S.p.A.;
- alla riduzione del valore della partecipazione detenuta nella società Pista S.p.A. (in liquidazione) a seguito del parziale rimborso del capitale sociale.
- sottoscrizione, in fase costitutiva, dell’aumento del capitale sociale della Tangenziale Esterna S.p.A.;
- sottoscrizione dell’aumento di capitale deliberato dalla Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.;
- sottoscrizione di una quota pari al 5% del capitale sociale della neo costituita Tunnel Gest S.p.A.;
- adeguamenti al “fair value” e svalutazioni/rivalutazioni relative all’esercizio 2009.

Si evidenzia che l'allineamento al "fair value" della partecipazione detenuta nella Alerion Green Power S.p.A. è stato effettuato con contropartita "patrimonio netto" in quanto non si è reputata "durevole" la riduzione di valore (in tale ambito si è tenuto conto, tra l'altro, di un'apposita perizia effettuata in occasione della sottoscrizione di un aumento ca Al 31 dicembre 2009 il valore delle partecipazioni "disponibili per la vendita" risulta inclusivo di un importo complessivo (Gruppo e Terzi) pari a circa 82,8 milioni di euro (76,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008) relativo all'adeguamento, al "fair value", delle stesse.

pitale).

3.c – Crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Finanziamenti:		
• Finanziamenti a società partecipate	1.202	2.451
• Finanziamenti a società controllanti	4.500	-
Crediti:		
• verso INA	11.935	12.432
• per pegno su polizze fideiussorie	20.000	19.000
• verso fornitori per depositi cauzionali	567	464
• per acconto imposta su TFR	3	7
• verso altri	1.240	1.666
Totale	39.447	36.020

I "finanziamenti a società partecipate" si riferiscono, principalmente, al finanziamento (846 migliaia di euro) concesso dalla SATAP S.p.A. e dalla Autocamionale della Cisa S.p.A. alla Confederazione Autostrade ed al finanziamento (280 migliaia di euro) concesso dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. alla ATON s.r.l..

I "finanziamenti a società controllanti" si riferiscono al finanziamento concesso dalla ABC Costruzioni S.p.A. e dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. alla controllante Argo Finanziaria S.p.A..

Il "credito verso INA" rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

Il "credito per pegno su polizze fideiussorie" rappresenta il valore del pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie, rilasciate da Istituti Assicurativi per conto della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

3.d – Altre

Sono costituite da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
• Prestito obbligazionario convertibile SITAF	6.418	6.418
• Altre attività finanziarie	247	330
Totale	6.665	6.748

Il "prestito obbligazionario convertibile SITAF" si riferisce alle obbligazioni convertibili 31 dicembre 2001-30 giugno 2011 emesse dalla SITAF S.p.A..

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 46.425 migliaia di euro (30.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 34 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.424	10.093
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
Lavori in corso su ordinazione	17.872	17.186
Prodotti finiti e merci	462	384
Acconti	6	52
Totale	27.764	27.715

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Valore lordo delle commesse	228.847	296.248
Acconti su stati avanzamento lavori	(205.917)	(269.446)
Acconti su revisione prezzi e riserve	(1.158)	(688)
Fondo garanzia opere in corso	(3.900)	(8.928)
Valore netto	17.872	17.186

La voce “lavori in corso su ordinazione” comprende, al 31 dicembre 2009, importi iscritti a titolo di riserve per un ammontare di 9,2 milioni di euro.

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 75.355 migliaia di euro (73.253 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2.097 migliaia di euro.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 12.022 migliaia di euro (58.433 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d'imposta. La significativa riduzione intervenuta rispetto al precedente esercizio è ascrivibile alla diminuzione intervenuta nella posizione creditoria relativa sia all'IVA (che al 31 dicembre 2008 presentava un saldo significativo in virtù dei rilevanti investimenti effettuati) sia all'IRES - maturata nell'ambito del consolidato fiscale della SIAS - in conseguenza ai minori acconti complessivamente versati.

Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
verso imprese controllate non consolidate	61	61
verso imprese collegate	228	186
verso imprese controllanti	2.424	33.324
verso società interconnesse	148.030	133.409
verso ANAS per lodo arbitrale ex Autostrade dei Parchi	23.456	23.456
verso Ente Concedente per contributi in c/capitale	11.561	26.774
verso altri	18.715	16.116
risconti attivi	5.629	6.153
Totale	210.104	239.479

I “crediti verso controllate non consolidate” sono relativi, principalmente, a prestazioni di servizi rese nei confronti della INPAR S.p.A. in liquidazione.

I “crediti verso collegate” si riferiscono, principalmente, a crediti vantati verso alcune imprese consortili, verso l’Itinera S.p.A. e verso la OMT S.p.A..

I “crediti verso controllanti” si riferiscono, essenzialmente, al credito verso l’Aurelia S.p.A. per le prestazioni effettuate dalla controllata SINA relative alla ristrutturazione dello stabile di Viale Isonzo 14/1 in Milano; al 31 dicembre 2008 tale voce includeva un importo pari a 23,1 milioni di euro relativo al finanziamento erogato – dalla capogruppo – alla controllante Argo Finanziaria S.p.A.. Tale finanziamento è stato rimborsato nei primi mesi del 2009.

La voce “crediti verso società interconnesse” rappresenta i rapporti di credito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

Il “credito verso ANAS per lodo arbitrale ex Autostrade dei Parchi” rappresenta il credito accertato a seguito del positivo risultato del lodo arbitrale del 20 luglio 2005, con il quale il collegio arbitrale, all’unanimità, ha riconosciuto alla controllata Autostrade dei Parchi S.p.A. - ora Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. - un indennizzo di pari importo, da ricevere dall’ANAS, a fronte della gestione delle autostrade A24 ed A25 esercitata dalla società, per conto dell’ANAS, per oltre un ventennio. Nel corso del 2006 l’ANAS ha impugnato presso la Corte d’Appello di Roma il suddetto lodo; la causa relativa all’impugnazione del lodo arbitrale da parte dell’ANAS è stata rinviata all’udienza del 27 aprile 2010. Nonostante la complessità del contenzioso e le inevitabili incertezze sull’atteggiamento che la Corte di Appello potrà assumere in sede di esame dell’impugnativa, si ritiene che non sussistano elementi tali da far presumere che l’esito della controversia porti a disconoscere, in capo alla società, il diritto al credito.

I “crediti verso ANAS per contributi in c/capitale” sono relativi all’accertamento del contributo spettante a fronte dei lavori eseguiti, dalla SATAP S.p.A., sia per la costruzione del Raccordo Novara-Malpensa sia per la realizzazione delle opere autostradali di accesso al “Nuovo Polo Fieristico di Milano Rho-Pero”; la diminuzione registrata nel periodo è ascrivibile all’incasso di una quota parte del contributo spettante relativamente ai lavori di accesso al citato “Polo Fieristico”.

Nota 9 – Attività disponibili per la vendita (correnti)

Sono costituite da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Warrant Azioni Mediobanca	136	-
Iri Management S.p.A.	-	349
Sitech S.p.A.	-	-
Totale	136	349

La voce “warrant azioni Mediobanca” si riferisce al “fair value” dei warrant su azioni Mediobanca S.p.A. detenute dalla capogruppo e dalla controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A..

Nel corso dell’esercizio si è conclusa la procedura di liquidazione della Sitech S.p.A., società integralmente svalutata nei precedenti esercizi; le somme rivenienti dalla citata liquidazione – pari a 0,7 milioni di euro – sono state contabilizzate nella voce “Altri proventi ed oneri finanziari”.

Nota 10 – Crediti finanziari

Tale voce, pari a 57.821 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2008), si riferisce ad operazioni di “pronti c/termine” effettuate dalla controllata SALT S.p.A. finalizzate al temporaneo investimento della liquidità.

Nota 11 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Depositi bancari e postali	202.448	201.656
Assegni	17	125
Denaro e valori in cassa	6.405	6.449
Totale	208.870	208.230

Per un'analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2009, un importo pari a 14,7 milioni di euro risultava depositato su “conti vincolati” a garanzia – principalmente – delle obbligazioni previste dalle convenzioni in essere.

Nota 12 – Patrimonio netto12.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2009, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 88.000.000 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 44.000 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex lege 72/83 che, in caso di distribuzione, concorrerà a formare il reddito della Capogruppo e dei soci.

A fronte di tali riserve, per le quali sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far venire meno il presupposto di non tassabilità, non sono state contabilizzate passività fiscali differite.

In conformità allo IAS 1, il valore delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al dicembre 2009 (comprensiva delle azioni della controllante detenute da società controllate (*)) é riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale	% sul capitale sociale	Valore unitario medio (in euro)	Controvalore totale
31 dicembre 2008	2.517.148	1.258.573	2,86%	11,64	29.306
Acquisti	150.500	75.250	0,17%	6,52	981
Cessioni	-	-	-	-	-
31 dicembre 2009	2.667.648	1.333.823	3,03%	11,35	30.287

(*) La controllata ATIVA S.p.A. detiene n. 21.500 azioni e viene consolidata, col “metodo proporzionale”, per una quota pari al 41,17%

Per quanto precede, il capitale sociale – al 31 dicembre 2009 – risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

- Capitale sociale	44.000
- Azioni proprie detenute dalla Capogruppo (v.n.)	(1.329)
- Azioni detenute da società controllate (v.n.)	(4)
- Capitale sociale “rettificato”	42.667

12.2 – Riserve12.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 25.861 migliaia di euro (immutata rispetto al 31 dicembre 2008).

12.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (immutate rispetto al 31 dicembre 2008).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Capogruppo e dei Soci.

A fronte di tali riserve, per le quali sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far venire meno il presupposto di non tassabilità, non sono state contabilizzate passività fiscali differite, in conformità alle disposizioni dello IAS 12.

Analoghe motivazioni sussistono per le riserve in sospensione d’imposta relative alle società consolidate con il metodo integrale.

12.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 10.538 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2008 in quanto superiore al limite previsto dall’art. 2430 del Codice Civile.

12.2.4 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva “indisponibile” è stata costituita per l’acquisto di azioni proprie in esecuzione della deliberazione assembleare del 25 febbraio 2008; essa ammonta a 30.242 migliaia di euro (29.261 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce “Utili portati a nuovo”.

12.2.5 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l’acquisto delle azioni proprie dalla capogruppo, al netto del valore nominale delle stesse che è stato detratto – direttamente - dal “capitale sociale”.

12.2.6 – Riserva da valutazione al “fair value” (valore equo)

E’ costituita e movimentata, sostanzialmente, in contropartita delle attività finanziarie classificate come “disponibili per la vendita” e di contratti di “Interest Rate Swap”. Al 31 dicembre 2009 ammonta a 51.171 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (46.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

12.2.7 – Riserva da cash flow hedge (Interest Rate Swap)

E’ costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al “fair value” dei contratti di “Interest Rate Swap”. Al 31 dicembre 2009 presenta un saldo negativo pari a 11.917 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo negativo pari a 5.889 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

12.2.8 – Riserva differenze cambio

Tale voce, negativa per 1.088 migliaia di euro (negativa per 6.787 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), recepisce le differenze cambio relative al patrimonio netto delle società collegate Road Link Holdings Ltd (UK), Autostrade per il Cile s.r.l. ed Autostrade Sud America s.r.l..

12.2.9 – Utili portati a nuovo

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2009, a 821.739 migliaia di euro (801.420 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi risultanti nel bilancio redatto - in tale data - in conformità ai principi contabili nazionali. Tale riserva si incrementa a seguito dell’allocazione del risultato dell’esercizio 2008 (pari a 21,3 milioni di euro) e si riduce per la sopramenzionata riclassifica alla “riserva per acquisto azioni proprie” (pari a 1 milione di euro).

12.3 – Utile del periodo

Tale voce accoglie il risultato dell’esercizio pari a 88.661 migliaia di euro (41.209 migliaia di euro nell’esercizio 2008).

12.4 – Capitale e riserve di terzi

Tale voce, al 31 dicembre 2009, ammonta a 728.524 migliaia di euro (682.938 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) ed è inclusiva del risultato del periodo di competenza di terzi azionisti per complessivi 76.417 migliaia di euro.

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)13.1 – Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione degli accantonamenti per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Fondo imposte	Altri fondi	Totale
31 dicembre 2008	145.019	103	4.948	150.070
Accantonamenti	105.024	668	400	106.092
Utilizzi	(115.326)	(100)	(53)	(115.479)
Altre variazioni	-	-	3.561	3.561
31 dicembre 2009	134.717	671	8.856	144.244

Di seguito viene fornita una breve descrizione della natura delle obbligazioni connesse agli accantonamenti.

Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento al fondo di rinnovo, per l'esercizio 2009, ammonta a 105.024 migliaia di euro, mentre l'utilizzo, rappresentato dal totale degli interventi manutentivi, risulta pari a 115.326 migliaia di euro.

Fondo imposte

La controllata Autostrada dei Fiori S.p.A., nel corso dell'esercizio 2009 ha accantonato un importo pari a 668 migliaia di euro a fronte del contenzioso insorto con la Provincia di Imperia in relazione a canoni demaniali; la controllata ABC Costruzioni S.p.A. ha utilizzato il fondo stanziato nel precedente esercizio a seguito della definizione del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate.

Altri fondi

Tale voce pari a 8.856 migliaia di euro si riferisce principalmente a:

- per 5.342 migliaia di euro ad importi accantonati a fronte di potenziali rischi ed oneri a carico di Autocamionale della Cisa S.p.A.; tali rischi si riferiscono principalmente agli oneri relativi ai lavori - per conto ANAS – realizzati sulla tratta Ghiare di Berceto-Bivio di Bertorella. Nell'esercizio in esame, a seguito della fatturazione del saldo finale di tali lavori, si è provveduto a riclassificare - nella presente voce – l'importo non utilizzato del "fondo garanzie opere in corso" (pari a circa 3,6 milioni di euro) a copertura delle future spese legali, arbitrali e progettuali che dovessero restare a carico della Società in ordine ai lavori svolti per conto ANAS sulla sopra citata tratta.
- per 1.196 migliaia di euro ad importi accantonati da ATIVA S.p.A. a fronte di rischi su lavori in costruzione, controversie in corso e normativa su ambiente e sicurezza;
- per 370 migliaia di euro ad importi stanziati da ABC Costruzioni S.p.A. a fronte di oneri per contenziosi in corso;
- per 150 migliaia di euro ad importi stanziati dalla SATAP S.p.A. a fronte di contenziosi in essere col personale dipendente.
- per 1.750 migliaia di euro ad importi stanziati dalla SINA S.p.A. a fronte di contenziosi in essere.

13.2 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 39.887 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 (41.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

31 dicembre 2008	41.819
Adeguamento del periodo	2.141
Trasferimenti ad altre società	(396)
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(3.677)
31 dicembre 2009	39.887

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	4,05%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall'1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall'1% al 4%
Turn – over	Dall'1% al 9%

Nota 14 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	336.699	324.329
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	193.814	250.763
Quota di competenza CIV S.p.A. sulle anticipazioni riconosciute da TAV a COCIV	4.002	4.002
Verso altri	1.769	2.348
Totale	536.284	581.442

La voce debito “verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” si riferisce agli interventi effettuati dai Soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. ed ATIVA S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso definiti nei rispettivi atti convenzionali.

La voce “risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” accoglie la differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto, nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita.

Le Convenzioni Uniche sottoscritte – in data 2 settembre 2009 - dalla Autostrada dei Fiori S.p.A., dalla SALT S.p.A. e dalla SAV S.p.A. prevedono un'anticipazione (rispetto a quanto definito nelle precedenti Convenzioni) dei piani di rimborso del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia: si è pertanto provveduto (in via prudenziale, in attesa di comunicazioni – da parte dell'ANAS – sull'efficacia delle Convenzioni Uniche recentemente sottoscritte) a rideterminare il valore attuale del debito e, conseguentemente, del relativo “risconto passivo” sulla base di tali piani di rimborso.

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	181.338	155.361	336.699
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	84.434	109.380	193.814
Altri debiti	1.654	4.117	5.771
Totale	267.426	268.858	536.284

Nota 15 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 1.179.289 migliaia di euro (783.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2009 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 31 dicembre 2009, risultano soddisfatti.

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2009									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2009	Scadenze		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BIIS (ex Banca OPI S.p.A.)	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	71.684	5.075	19.736	46.873
Mediobanca	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	15.184	1.241	4.850	9.093
Mediobanca	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	56.358	3.988	15.517	36.853
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	412.129	838	-	411.291
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	183.492	21	-	183.471
MCC	SATAP	31/05/2014	90.000	Variabile	Euro	86.269	11.456	74.813	-
BNL – Mediobanca	SAV	21/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	42.623	4.200	17.349	21.074
Banca di Roma S.p.A.	SAV	26/10/2011	50.000	Variabile	Euro	50.126	50.126	-	-
Banca BIIS (ex Banca OPI S.p.A.)	ATIVA	15/06/2015	49.404	Variabile/IRS	Euro	31.384	5.127	22.776	3.481
Banca Sella	ATIVA	30/06/2016	4.117	Variabile	Euro	3.859	510	2.333	1.016
Banca d'Alba	ATIVA	04/11/2015	4.117	Variabile	Euro	4.106	14	3.146	946
Banca BIIS (ex Banca OPI S.p.A.)	CISA	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	86.776	10.000	39.966	36.810
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	ADF	30/06/2016	100.000	Variabile	Euro	99.805	-	90.000	9.805
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	ADF	24/02/2012	150.000	Variabile	Euro	2.196	888	1.308	-
Cassa Risparmio La Spezia S.p.A.	Logistica Tirrenica	01/10/2018	3.400	Variabile	Euro	3.248	332	1.328	1.588
West LB	SALT	26/04/2010	70.000	Variabile	Euro	50.096	50.096	-	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	30/06/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	140.057	16.191	64.763	59.103
Intesa San Paolo	Strade Co.Ge	19/12/2010	150	Variabile	Euro	26	26	-	-
Totale finanziamenti						1.339.418	160.129	357.885	821.404
Totale debiti verso banche (non correnti)							1.179.289		

Il significativo incremento intervenuto in tale voce è da imputare all'esercizio della c.d. "Extension Option" – da parte della SATAP S.p.A. - sui finanziamenti erogati da Mediobanca S.p.A. per un importo originario pari, complessivamente, a 580 milioni di euro.

Gli interessi relativi ai finanziamenti risultano sostanzialmente parametrati al tasso Euribor (ovvero, all'IRS di riferimento), maggiorato di spread variabili dallo 0,325% all'1,150%.

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".

Il saldo dei "debiti vs. banche (non correnti)" risulta inclusivo di un importo pari a 26,3 milioni di euro relativo al "fair value", al 31 dicembre 2009, dei contratti di copertura – IRS.

31 dicembre 2008									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2008	Scadenze		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BIIS (ex Banca OPI S.p.A.)	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile	Euro	75.000	4.839	19.355	50.806
Mediobanca	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile	Euro	15.000	-	4.800	10.200
Mediobanca	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile	Euro	59.012	3.836	15.342	39.834
Mediobanca (1)	SATAP	14/12/2009	400.000	Variabile/IRS	Euro	409.061	409.061	-	-
Mediobanca (1)	SATAP	15/1/2010	110.000	Variabile	Euro	109.724	-	109.724	-
MCC	SATAP	31/05/2014	90.000	Variabile	Euro	89.812	9.000	71.812	9.000
BNL – Mediobanca	SAV	21/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	45.884	4.259	16.659	24.966
Banca di Roma S.p.A.	SAV	2009	45.000	Variabile	Euro	45.817	45.817	-	-
Banca BIIS (ex Banca OPI S.p.A.)	ATIVA	15/06/2015	49.404	Variabile	Euro	35.901	4.887	21.796	9.218
Banca BIIS (ex Banca OPI S.p.A.)	CISA	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	96.338	10.000	41.339	44.999
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	ADF	30/06/2016	100.000	Variabile	Euro	99.775	-	69.850	29.925
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	ADF	24/02/2012	150.000	Variabile	Euro	3.124	943	2.181	-
Cassa Risparmio La Spezia S.p.A.	Logistica Tirrenica	01/10/2018	3.400	Variabile	Euro	3.432	182	1.195	2.055
West LB	SALT	26/04/2010	70.000	Variabile	Euro	49.878	-	49.878	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	30/06/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	154.680	16.191	64.763	73.726
Intesa San Paolo	Strade Co.Ge	19/12/2010	150	Variabile	Euro	51	25	26	-
Totale finanziamenti						1.292.489	509.040	488.720	294.729
Totale debiti verso banche (non correnti)								783.449	

(1) Finanziamenti con facoltà di estensione della durata fino al dicembre 2021 ("Extension Option")

Nota 16 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso obbligazionisti ("componente di passività")	205.901	202.997
Altri debiti	453	651
Totale	206.354	203.648

I "debiti verso obbligazionisti", rivenienti a seguito del consolidamento del Gruppo SIAS, sono relativi alla "componente di passività" - sottoscritta da soggetti terzi - del prestito obbligazionario convertibile denominato "SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie"; tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione all'MTA.

Il prestito obbligazionario è costituito da n. 31.875.000 obbligazioni del valore nominale unitario di 10,50 euro. Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 12 anni;
- tasso di interesse: 2,625% annuo lordo;
- facoltà di conversione: a partire dalla fine del quinto anno, in ragione di 1 azione ordinaria SIAS S.p.A. ogni Obbligazione posseduta;
- rimborso: le obbligazioni non convertite alla data di scadenza (30 giugno 2017) verranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari.

Al momento della rilevazione iniziale si è provveduto a scorporare la "componente di patrimonio netto" attualizzando i flussi finanziari del prestito obbligazionario sulla base del tasso di interesse di mercato.

Gli "altri debiti" si riferiscono alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti relativi a beni acquisiti in leasing; la scadenza di tali debiti è ricompresa tra uno e cinque anni.

Nota 17 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 26.038 migliaia di euro (16.573 migliaia di euro al 31 dicembre 2008): per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 34 – Imposte sul reddito.

Nota 18 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 139.123 migliaia di euro (130.482 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Nota 19 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Acconti	9.958	7.578
Debiti verso imprese controllate non consolidate	63	88
Debiti verso imprese collegate	10.480	20.437
Debiti verso imprese controllanti	9.549	1.342
Debiti verso istituti previdenziali	9.572	8.480
Debiti verso società interconnesse	9.715	7.378
Debiti verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia	44.571	27.706
Risconti passivi	23.577	25.681
Altri debiti	43.510	55.454
Totale	160.995	154.144

La voce “*acconti*” comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all’emissione allo stato di avanzamento dei lavori.

I “*debiti verso imprese controllate non consolidate*” ed i “*debiti verso imprese collegate*” sono relativi a debiti verso società consortili ed altre società collegate per la prestazione di servizi.

I “*debiti verso imprese controllanti*” sono relativi sia alle prestazioni di assistenza manageriale ed altri servizi forniti dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A. sia all’adesione al “consolidato fiscale” della controllante Aurelia S.p.A., nonché debito della Autostrada dei Fiori S.p.A. verso la Argo Finanziaria S.p.A. relativo all’acquisto della partecipazione Rivalta Terminal Europa S.p.A. (2,9 milioni di euro).

La voce “*debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*” rappresenta la quota in scadenza del debito entro l’esercizio successivo.

I “*risconti passivi*” fanno riferimento a canoni anticipati, a corrispettivi per servitù, a contributi ricevuti – dalla SATAP S.p.A. (tronchi A4 ed A21) – da parte della TAV S.p.A., RFI S.p.A. Autostrade Centro Padane S.p.A., Autostrade per l’Italia S.p.A. ed a contributi ricevuti – dalla SAV S.p.A. – da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Nota 20 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Finanziamenti a breve ed anticipazioni	79.076	94.417
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	160.129	509.040
Totale	239.205	603.457

La voce “*finanziamenti a breve ed anticipazioni*” fa riferimento all’utilizzo di finanziamenti in pool di tipo “revolving”, altri finanziamenti a breve/anticipazioni e scoperti di conto corrente.

Per quanto concerne sia la “quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine” sia l’esercizio – da parte di SATAP S.p.A. – della “Extension Option” sui finanziamenti erogati da Mediobanca S.p.A. si rimanda a quanto illustrato nella nota 15.

Nota 21 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Prestito obbligazionario SATAP	3	3
Debiti verso obbligazionisti SIAS per interessi maturati	6.087	6.087
Debiti per contratti di leasing	506	719
Totale	6.596	6.809

La voce “*debiti verso gli obbligazionisti SIAS per interessi maturati*” fa riferimento al debito verso Obbligazionisti “terzi” per interessi maturati al 31 dicembre 2009.

Per quanto concerne il totale dei debiti, a breve e medio – lungo termine, riferiti a beni in leasing finanziario, di seguito è esposta la riconciliazione, al 31 dicembre 2009, tra il totale dei pagamenti futuri correlati ai beni in leasing ed il loro valore attuale determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del rispettivo contratto.

Pagamenti futuri	982
Attualizzazione delle rate sulla base del tasso implicito dei contratti	(23)
Valore attuale dei pagamenti futuri	959

Nota 22 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 11.939 migliaia di euro (13.693 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IRPEF in qualità di sostituto d’imposta.

Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nota 23 – Ricavi

23.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Corrispettivi da pedaggio	732.542	706.961
Altri ricavi accessori - canoni attivi	39.715	39.091
Totale	772.257	746.052

Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si è, pertanto, provveduto ad esporre i corrispettivi da pedaggio al lordo del valore del sovrapprezzo (pari a 35,7 milioni di euro), valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione". Al fine di rendere comparabili i dati con quelli relativi al precedente esercizio si è proceduto a riclassificare la suddetta voce anche per il 2008 (pari a 32,3 milioni di euro).

I "corrispettivi da pedaggio" evidenziano una crescita pari a 25,6 milioni di euro quale risultante i) dell'incremento, dal 1° maggio 2009, sia delle tariffe di pedaggio (+31,8 milioni di euro) sia del sovrapprezzo (+3,4 milioni di euro), ii) della flessione intervenuta, complessivamente, nei volumi di traffico (-1,26%, pari a -14,9 milioni di euro) e iii) dell'incremento dei corrispettivi da pedaggio sulla tratta "Asti-Cuneo" (+5,3 milioni di euro) che, nel precedente esercizio, erano stati consolidati solo a far data dal 1° aprile.

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio; tale voce evidenzia un lieve incremento rispetto al precedente esercizio.

23.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 206.445 migliaia di euro (257.720 migliaia di euro nell'esercizio 2008), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi i quali risultano iscritti nella voce "Altri costi per servizi" (cfr. Nota 25).

23.3 – Ricavi del settore costruzioni

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

	2009	2008
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.710	1.838
Altri ricavi e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.183	1.994
Totale	6.893	3.832

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata dalle controllate ABC Costruzioni S.p.A., STRADE Co.Ge. S.p.A., Sicogen s.r.l. e LAS s.c.a r.l.. L'importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragrupo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società del Gruppo, a favore della SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ATIVA S.p.A., SAV S.p.A. e SATAP S.p.A..

L'incremento verificatosi in tale voce riflette - principalmente - la maggiore produzione effettuata nei confronti dei Terzi dalla controllata ABC Costruzioni S.p.A..

23.4 – Ricavi del settore engineering

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

	2009	2008
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	15.721	9.767
Altri ricavi e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.125	747
Totale	16.846	10.514

Tale voce è relativa all'ammontare totale della "produzione" effettuata dalle controllate SINA S.p.A., SINECO S.p.A. e LIRA S.p.A.. L'importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni relative al corpo autostradale realizzate, dalle citate Società del Gruppo, a favore della SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ATIVA S.p.A., SAV S.p.A. e SATAP S.p.A.. L'incremento intervenuto rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio è riconducibile, principalmente, all'avanzamento delle attività di natura progettuale e di direzione lavori, nonché all'incremento delle attività relative agli studi di riqualificazione ambientale ed alla progettazione degli interventi di mitigazione dell'inquinamento acustico.

23.5 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

	2009	2008
Ricavi	20.264	16.938
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(4.979)	(1.369)
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ed altri ricavi	347	327
Totale	15.632	15.896

Trattasi dell'ammontare della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate Sinelec S.p.A. ed Euroimpianti Electronic S.p.A.. Tale importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società a favore delle concessionarie autostradali appartenenti al Gruppo. Il valore della produzione risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

23.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Risarcimenti danni	7.687	5.136
Recuperi spese ed altri proventi	16.464	15.929
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il FCG e verso l'ANAS	19.596	18.925
Lavori per c/terzi	3.043	10.902
Sopravvenienze attive	4.759	14.525
Contributi in conto esercizio	1.025	309
Totale	52.574	65.726

La voce "quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso l'ANAS-FCG" si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale.

La voce "lavori per c/terzi" si riferisce ai ricavi riconosciuti a fronte delle prestazioni di servizio eseguite - per conto del Consorzio CAV.TO.MI. - relative alla costruzione della linea ferroviaria ad "Alta Capacità" Torino – Milano. La

riduzione intervenuta è riconducibile al minor volume di prestazioni di servizio svolte per conto del Consorzio; tale diminuzione trova riscontro in una pressoché analoga contrazione dei “Costi per servizi - Altri costi per servizi”.

La voce “sopravvenienze attive” comprende un importo di 2,7 milioni di euro relativi alla proventizzazione – da parte di Autocamionale della Cisa S.p.A. - dei ricavi da pedaggio, a suo tempo sospesi, relativi agli esercizi 2003 e 2004. Nel precedente esercizio tale voce includeva (i) un importo pari a 1,6 milioni di euro, riveniente dalla transazione conclusasi con il Consorzio CAV.TO.MI in merito a partite relative ad esercizi precedenti; tale sopravvenienza trovava riscontro in un analogo importo rilevato tra gli “altri costi – altri oneri diversi di gestione”, (ii) un importo pari a 5 milioni di euro, connessi ai lavori di ammodernamento della tratta Torino-Milano interferenti con la linea ferroviaria ad Alta Capacità e (iii) un importo di 3,8 milioni di euro relativo alla proventizzazione – da parte di SATAP S.p.A. - dei ricavi da pedaggio, a suo tempo sospesi, relativi agli esercizi 2003 e 2004.

Nota 24 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2009	2008
Salari e stipendi	106.232	104.358
Oneri sociali	33.395	32.601
Adeguamento attuariale TFR	5.900	7.017
Altri costi	2.931	4.387
Totale	148.458	148.363

I “costi per il personale” risultano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, nonostante il recepimento degli effetti relativi al rinnovo del CCNL del settore autostradale e dell’incremento dell’organico dell’Autostrada Asti-Cuneo.

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2009
Dirigenti	73
Quadri	73
Impiegati	1.997
Operai	405
Totale	2.548

Si evidenzia di seguito la composizione del personale del Gruppo ATIVA consolidato con il “metodo proporzionale”

	Gruppo ATIVA 2009 Totale	Gruppo ATIVA 2009 pro-quota (41,17%)
Dirigenti	10	4
Quadri	10	4
Impiegati	306	126
Operai	78	32
Totale	404	166

Nota 25 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2009	2008
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	57.213	66.667
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	23.975	22.886
Altri costi per servizi	257.919	302.826
Totale	339.107	392.379

La voce “*manutenzione dei beni gratuitamente devolvibili*” risulta iscritta al netto della “produzione” infragrupo realizzata dalle società del Gruppo operanti nei settori “costruzione” e “tecnologico” a favore delle società autostradali. L’importo complessivo delle **manutenzioni** effettuate nel periodo in esame ammonta a **113 milioni di euro** (119 milioni di euro nell’esercizio 2008). La riduzione intervenuta nella “*manutenzione dei beni gratuitamente reversibili*” riflette quanto previsto nei piani finanziari allegati alle singole convenzioni; l’incremento intervenuto nell’esercizio 2009 degli “*altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili*” è ascrivibile – essenzialmente – ai maggiori costi sostenuti per i “servizi invernali” che, nel precedente esercizio, erano stati inferiori in virtù delle migliori condizioni climatiche che avevano caratterizzato la stagione invernale.

Gli “*altri costi per servizi*” sono relativi ai costi per prestazioni professionali, assistenza legale, emolumenti agli organi sociali, nonché alle prestazioni fornite, da parte di subappaltatori, alle controllate ABC Costruzioni S.p.A., Strade Co.Ge S.p.A. ed Euroimpianti Electronic S.p.A.. Tale voce, come previsto dall’IFRIC 12, comprende inoltre i costi relativi all’“attività di progettazione e costruzione” dei beni gratuitamente reversibili. La riduzione intervenuta è riconducibile – sostanzialmente – alla minore attività di progettazione e costruzione relativa ai beni gratuitamente reversibili.

Nota 26 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2009	2008
Materie prime	22.569	35.265
Materiali di consumo	9.294	6.324
Merci	564	181
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	646	(1.498)
Totale	33.073	40.272

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate ABC Costruzioni S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A., Sicogen s.r.l. e Sinelec S.p.A..

La variazione, rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, è correlata alla riduzione di attività relativa alle società operanti nel settore “costruzioni”.

Nota 27 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2009	2008
Canone di concessione	53.486	49.520
Costi per godimento beni di terzi	10.005	8.978
Altri oneri di gestione	7.701	9.440
Totale	71.192	67.938

La voce “*canone di concessione*” include sia il canone sui proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari nella misura del 2,4% sia il canone, pari al 2%, dei ricavi da subconcessioni. La voce risulta altresì comprensiva dell’“ex sovrapprezzo” (previsto dall’art. 1 comma 1021 della Legge n.96/06) sui ricavi da pedaggio. L’incremento

Intervenuto in tale voce è ascrivibile sia all'aumento, dal 1° maggio 2009, del sovrapprezzo tariffario (passato da 0,0025 euro/veicoli Km. a 0,0030 euro/veicoli Km. per i veicoli leggeri e da 0,0075 euro/veicoli Km. ad 0,0090 euro/veicoli Km. per i veicoli pesanti) sia all'aumento dei ricavi netti da pedaggio.

Il “costo per godimento beni di terzi” fa riferimento, principalmente, a contratti di leasing operativo relativi ad autoveicoli ed automezzi, computer, stampanti, locali utilizzati dalle Società del Gruppo.

I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore di mercato dei beni oggetto del contratto, sia clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l'importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

La voce “altri oneri di gestione”, nell'esercizio 2008, era ascrivibile - per un importo pari a 1,6 milioni di euro - alla rilevazione da parte della SATAP S.p.A. di una sopravvenienza passiva riveniente dalla transazione conclusasi con il citato consorzio CAV.TO.MI..

Nota 28 – Costi per lavori interni capitalizzati

Tale voce pari a 67 migliaia di euro (190 migliaia di euro nell'esercizio 2008) è relativa alla capitalizzazione di costi da parte della controllata Collegamenti Integrati veloci S.p.A..

Nota 29 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Attività immateriali:		
• Altre immobilizzazioni immateriali	1.148	1.307
• Beni gratuitamente reversibili	178.655	171.466
Attività materiali:		
• Fabbricati	1.257	1.266
• Impianti e macchinari	1.236	1.179
• Attrezzature industriali e commerciali	838	953
• Altri beni	2.900	2.699
• Beni in leasing finanziario	658	698
Totale ammortamenti	186.692	179.568
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	3.788	8.421
Totale ammortamenti e svalutazioni	190.480	187.989

La voce “svalutazioni di avviamenti” fa riferimento 3.534 migliaia di euro alla riduzione apportata al valore dell'avviamento relativo alla SALT S.p.A. a seguito dell'effettuazione dell'“impairment test”.

Nota 30 – Adeguamento fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

	2009	2008
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(115.311)	(121.285)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	105.009	120.505
Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	(10.302)	(780)

L'utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalle concessionarie autostradali nel periodo. L'accantonamento recepisce l'importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i

successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture autostradali.

Nota 31 – Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Fondo rischi contrattuali e vertenze	1.067	197
Totale	1.067	197

La voce si riferisce all'accantonamento effettuato dall'Autostrada dei Fiori S.p.A. (pari a 667 migliaia di euro, relativo ad un contenzioso con la Provincia di Imperia per canoni demaniali), dalla SINA S.p.A. (pari a 250 migliaia di euro a fronte di contenziosi su prestazioni rese) e dalla SATAP S.p.A. (pari a 150 migliaia di euro, relativo a contenziosi in essere col Personale dipendente).

Nota 32 – Proventi ed oneri finanziari

32.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Proventi da partecipazioni:		
• dividendi da altre imprese	4.350	4.537
• plusvalenze da cessione partecipazioni	286	498
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
• da istituti di credito	2.719	14.790
• da attività finanziarie	1.625	2.772
• da finanziamenti	125	213
• altri	2.091	2.629
Totale	11.196	25.439

La voce “*dividendi da altre imprese*” fa riferimento ai dividendi incassati dalle partecipate Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. (2.985 migliaia di euro), Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. (743 migliaia di euro), SAT S.p.A. (309 migliaia di euro), Codelfa S.p.A. (246 migliaia di euro), Assicurazioni Generali S.p.A. (37 migliaia di euro), Microlux (22 migliaia di euro) ed Abertis Infraestructuras e Brisa Auto-Estrada de Portugal S.A. per un importo complessivo di 8 migliaia di euro.

La voce “*plusvalenza da cessione partecipazioni*” è ascrivibile alle plusvalenze realizzate sulla cessione di azioni della Alerion Clean Power S.p.A..

La voce “*interessi attivi ed altri proventi finanziari*” risente della diminuzione intervenuta nei rendimenti relativi agli investimenti della liquidità disponibile.

32.2 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2009	2008
Interessi passivi verso istituti di credito:		
• su finanziamenti	47.395	72.495
• su conti correnti	1.700	3.623
Interessi passivi diversi:		
• da attualizzazione finanziaria	21.429	20.694
• da contratti di leasing finanziario	54	79
• da prestito obbligazionario convertibile	8.873	8.757
Altri oneri finanziari:		
• Svalutazione di titoli ed altri oneri	3.616	42.832
Totale	83.067	148.479
Oneri finanziari capitalizzati (1)	(8.111)	(37.303)
Totale	74.956	111.177

(1) Come descritto nella Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali / Concessioni beni gratuitamente reversibili, un importo pari a 8,1 milioni di euro è stato capitalizzato nella voce “beni gratuitamente reversibili”.

La diminuzione degli “*interessi passivi su finanziamenti*” è ascrivibile – essenzialmente – alla riduzione intervenuta nei tassi di interesse di riferimento.

Gli interessi passivi relativi alla “*attualizzazione finanziaria*” di passività non correnti si riferiscono, per 19,6 milioni di euro ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l’ANAS, e - per 1,8 milioni di euro - alla “componente finanziaria” riferibile all’accantonamento al fondo di fine rapporto di lavoro subordinato.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario convertibile*” rappresentano gli oneri – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di “mercato” – relativi alla “componente di passività” del prestito obbligazionario SIAS 2005-2017.

La voce “*altri oneri finanziari*” comprende le svalutazioni e le perdite realizzate sulla cessione di “Partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita” per 1 milione di euro; nel precedente esercizio tale voce comprendeva le rilevanti svalutazioni delle partecipazioni operate nel 2008.

L’entrata in esercizio di talune opere (essenzialmente la I tranche dell’ammodernamento della tratta A4) ha comportato una rilevante diminuzione della voce “*Oneri finanziari capitalizzati*”.

Nota 33 – Utili (perdite) da società valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2009	2008
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni:		
• Albenga Garessio Ceva s.r.l.	64	28
• Autostrade per il Cile s.r.l.	(55)	-
• Autostrade Sud America - ASA s.r.l.	13.143	(22.528)
• ASTA S.p.A.	3	(6)
• CIM S.p.A.	(511)	(42)
• INPAR S.p.A. in liquidazione	(2.594)	(198)
• ITINERA S.p.A.	3.045	1.812
• OMT S.p.A.	14	-
• Road Link Ltd.	980	1.097
• SABROM S.p.A.	(32)	(27)
• SITAF S.p.A.	4.321	3.451
• SITRACI S.p.A.	(67)	(90)
• SITRASB S.p.A.	357	76
• Tangenziale Est s.r.l.	-	(2)
• V.A. Bitumi s.r.l.	5	(13)
Totale	18.673	(16.442)

Tale voce recepisce, per il pro-quota di pertinenza, i risultati conseguiti dalle controllate e dalle collegate non consolidate. Il significativo miglioramento intervenuto nell’esercizio 2009 è riconducibile - principalmente - al

risultato consuntivato dalla Autostrade Sud America - ASA s.r.l. (società che - per il tramite della controllata Autopista do Pacifico S.A.- controlla concessionaria cilena Costanera Norte S.A.) il quale, nel precedente esercizio, risultava penalizzato sia dalla consuntivazione di significative perdite su cambi sia dall'iscrizione (per un importo pari a 15,7 milioni di euro) del pro-quota di costo relativo all'esercizio di una "call option" concessa ad Impregilo International Infrastructures N.V., sul 10% del capitale della controllata Autopista do Pacifico S.A..

Nota 34 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2009	2008
Imposte correnti:		
• IRES	67.651	57.644
• IRAP	17.996	20.569
	85.647	78.213
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES	(1.352)	(3.060)
• IRAP	853	(2.119)
	(499)	(5.179)
Imposte relative ad esercizi precedenti		
• IRES	1.896	954
• IRAP	430	122
	2.326	1.076
Totale	87.474	74.110

Nell'esercizio sono state altresì accreditate, direttamente al patrimonio netto, "imposte anticipate" per 3,1 milioni di euro relative alla valutazione al "fair value" sia di "attività finanziarie disponibili per la vendita" sia di Interest Rate Swap.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2009 e 2008 "effettive" e quelle "teoriche" alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

	2009		2008	
Risultato dell'esercizio ante imposte	252.552		161.392	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	66.298	26,25%	54.584	33,82%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• minori imposte su dividendi	1.136	0,45%	1.185	0,73%
• minori imposte su plusvalenze (pex)	75	0,03%	130	0,08%
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	6.031	2,39%	1.901	1,18%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• oneri non deducibili ⁽¹⁾ , imposte su dividendi infragruppo e variazione di aliquota su "imposte anticipate" relative ad esercizi precedenti	(3.742)	-1,48%	(7.522)	-4,66%
• Svalutazioni di partecipazioni e minusvalenze non deducibili	(346)	-0,14%	(5.895)	-3,65%
Imposte sul reddito "teoriche"	69.452	27,50%	44.383	27,50%

(1) perdite su partecipazioni valutate col "metodo del patrimonio netto"

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRAP):

	2009		2008	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	455.276		412.131	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	18.849	4,14%	18.450	4,48%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• variazione di aliquota su deduzioni extracontabili	-	-	-	-
• altre variazioni nette	(1.093)	-0,24%	(2.377)	-0,58%
Imposte sul reddito “teoriche”	17.756	3,90%	16.073	3,90%

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per il corrispondente periodo del 2008, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite rilevate nello stato patrimoniale.

	2009	2008
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• “riversamento” di imposte differite su plusvalenze	94	-
• valutazioni lavori in corso	114	71
• accantonamenti a fondi in sospensione d'imposta	395	2.495
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	9.176	10.086
• “riversamento” di imposte differite ed altre	3.230	7.044
Totale (A)	13.009	19.696
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
• imposte differite su plusvalenze	36	60
• valutazioni lavori in corso	557	-
• ricalcolo attuariale fondo TFR	65	-
• rigiro ammortamenti su immobilizzazioni immateriali stornate	28	29
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	9.557	9.900
• beni in leasing finanziario	-	36
• altri	2.267	4.493
Totale (B)	12.510	14.518
Imposte (anticipate) / differite (B)-(A)	(499)	(5.178)

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “riversamento”

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Attività fiscali differite relative a: (*)		
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	698	521
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	5.893	6.209
• spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	660	819
• valutazione al “fair value” di attività finanziarie - IRS	7.226	5.359
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	19.668	10.086
• attività fiscali differite su perdite fiscali esercizi precedenti	3.642	-
• altre	8.638	7.090
Totale attività fiscali differite	46.425	30.084

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Passività fiscali differite relative a: (*)		
• beni in leasing finanziario	(410)	(426)
• valutazioni lavori in corso	(1.986)	(1.589)
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(19.055)	(9.900)
• valutazione al fair value di attività finanziarie	(85)	(73)
• differenziale su valore Prestito Obbligazionario Convertibile	(2.960)	(3.233)
• altre	(1.542)	(1.352)
Totale passività fiscali differite	(26.038)	(16.573)

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “riversamento”

Nota 35 – Utile per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso del periodo. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle Controllate.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2009	2008
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	88.661	41.209
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	85.395.068	86.426.372
Utile per azione (euro unità)	1,038	0,477
Numero di azioni ordinarie	88.000.000	88.000.000
Media ponderata di azioni proprie detenute nel periodo	(2.604.932)	(1.573.628)
Media ponderata di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	85.395.068	86.426.372

Nel corso degli esercizi 2008 e 2009 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Nota 36 – Informazioni sul rendiconto finanziario36.1 – Variazione del capitale circolante netto

	2009	2008
Rimanenze	4.979	9.140
Crediti commerciali	(2.098)	(4.141)
Crediti verso altri	29.658	19.239
Attività fiscali correnti	46.411	(16.651)
Debiti commerciali correnti	8.649	(14.373)
Altri debiti correnti	(11.066)	(31.025)
Passività fiscali correnti	(1.754)	(3.992)
Totale	74.779	(41.803)

La significativa variazione intervenuta nella voce "attività fiscali correnti" è ascrivibile sia alla riduzione del credito per IVA (che al 31 dicembre 2008 presentava un saldo significativo in virtù dei rilevanti investimenti effettuati nell'esercizio) sia alla minore all'IRES a credito - maturata nell'ambito del consolidato fiscale - in conseguenza agli acconti complessivamente versati. La variazione intervenuta nella voce "crediti verso altri" è riconducibile, principalmente, all'incasso del finanziamento erogato nel precedente esercizio alla controllante Argo Finanziaria S.p.A. (23,1 milioni di euro).

36.2 – Altre variazioni generate dall'attività operativa

	2009	2008
Utilizzo fondo TFR	(4.073)	(4.528)
Variazione netta altri fondi ed altre variazioni	(4.301)	(405)
Totale	(8.374)	(4.933)

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, alla determinazione del “fair value”, alla gestione dei rischi ed ai rapporti con parti correlate. Per quanto concerne le informazioni sul Gruppo, sugli “**Eventi successivi**” e sulla “**Prevedibile evoluzione della gestione**”, si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Fideiussioni

- Le fideiussioni, pari a 14 milioni di euro (per SATAP-Tronco A21), 33,2 milioni di euro (per SATAP-Tronco A4) e 12,6 milioni di euro (per ATIVA S.p.A.) rilasciate a favore dell’ANAS a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dall’art. 6.3 delle vigenti Convenzioni Uniche. L’importo di tali fideiussioni, inizialmente pari al 3% dell’ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l’ammontare relativo al pro – quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- La fideiussione, pari a 3,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. alla TAV S.p.A. a garanzia dei lavori di riprogettazione, realizzazione e manutenzione dell’innesto del raccordo sulla tangenziale ANAS di Novara e dello svincolo della nuova stazione.
- Le fideiussioni, pari complessivamente a 13,7 milioni di euro (pro-quota di pertinenza) rilasciate a favore della Banca di Roma (ora Unicredit S.p.A.) con le quali la SATAP S.p.A. (congiuntamente agli altri Azionisti della S.A.Bro.M S.p.A.) si è resa garante delle obbligazioni assunte – dalla S.A.Bro.M. S.p.A. stessa – in sede sia di presentazione del progetto preliminare della tratta autostradale Broni-Mortara (avvenuta in data 9 ottobre 2006) sia della concessione di un finanziamento.
- Le fideiussioni, pari complessivamente a 16 milioni di euro, rilasciate a favore della CAP con le quali la SATAP S.p.A. e l’ATIVA S.p.A. (congiuntamente agli altri Azionisti della costituenda Associazione Temporanea di Impresa) si sono rese garanti delle obbligazioni assunte – dall’ATI stessa – in sede di partecipazione alla gara per la costruzione e gestione Pedemontana Piemontese, aggiudicata - in via provvisoria – all’ATI sulla base della comunicazione pervenuta in data 15 febbraio 2010.

Pegno

Tale voce, pari a 13 milioni di euro, si riferisce al pegno di primo grado costituito dalla SATAP S.p.A., in data 6 novembre 2008, a favore di Fondiaria – SAI S.p.A. a garanzia delle obbligazioni di pagamento (per capitale, interessi e spese) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella sopracitata fideiussione costituita a favore dell’ANAS dalla SATAP S.p.A. relativamente al Tronco A4.

L’acquisizione di Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A., avvenuta per il tramite di ASA s.r.l., ha comportato l’assunzione, da parte di SIAS S.p.A. dell’impegno a garantire, in misura proporzionale, il rimborso del finanziamento erogato da Mediobanca S.p.A. alla sub-holding cilena Autostrade do Pacifico S.A. (pari al 31 dicembre 2009 ad un importo massimo di 240,7 milioni di euro corrispondenti – per il pro-quota di pertinenza – a 120,3 milioni di euro).

L’acquisizione delle ulteriori partecipazioni cilene (Vespucio Sur, Litoral Central, Nororiente, Gestion Vial ed Operalia), avvenuta per il tramite di APC S.r.l. (e delle relative subholdings) ha comportato, da parte di SIAS S.p.A., l’impegno a “controgarantire” Atlantia S.p.A. per le seguenti garanzie dalla stessa rilasciate al momento dell’acquisizione delle citate partecipazioni:

- finanziamento erogato da Santander S.A. ad Autopista Holding de Chile: 45,3 milioni di euro;
- finanziamento erogato da Santander Chile ad Autopista Holding de Chile: 7,3 milioni di euro;

- fideiussione rilasciata ad Intesa San Paolo S.p.A. nell'interesse di Autostrade per il Cile s.r.l.: 7,8 milioni di euro.
- fidejussioni rilasciate al MOP nell'interesse di Vespucio Sur: 1,8 milioni di euro;

E' previsto, in una fase successiva, il subentro diretto di SIAS S.p.A. - per la quota di propria pertinenza - nelle sopra riportate garanzie.

SIAS S.p.A. ha altresì garantito - per complessivi 25,4 milioni di euro - Banco de Chile, Banco Bice, Banco Security ed Autostrade Holding do Sur per i finanziamenti erogati a Nororiente S.A..

Inoltre SIAS S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere - per la quota di propria pertinenza - gli eventuali aumenti di capitale di Vespucio Sur e di Nororiente S.A. che si rendessero necessari per ripristinare i "covenants" relativi al prestito obbligazionario emesso da Vespucio Sur o per finanziare eventuali opere addizionali.

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A..

In tale ambito ASTM (pur nella consapevolezza che, anche nell'ipotesi in cui la stessa riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del "controllo di diritto", continuerà ad esercitare il "controllo di fatto" di SIAS e, indirettamente, di SATAP, dal momento che, come precisato all'Ente Concedente, manterrà una partecipazione in SIAS tale da consentirle di disporre di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di SIAS) ha manifestato, in data 28 maggio 2007, la disponibilità - nei confronti dell'ANAS - qualora ASTM riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del "controllo di diritto", ad assumere l'impegno di stipulare previamente - con la controllante Aurelia S.p.A. - un patto parasociale che consenta di indirizzare unitariamente l'esercizio del diritto di voto inerente alle azioni rappresentanti la maggioranza assoluta del capitale sociale di SIAS, detenute da Aurelia e ASTM stessa. Inoltre ASTM - qualora il predetto patto di sindacato non fosse rinnovato, cessasse di avere efficacia, ovvero la partecipazione complessivamente sindacata si riducesse al di sotto della soglia del "controllo di diritto" di SIAS - ha manifestato la disponibilità ad assumere l'impegno a riacquistare (da SIAS stessa) e SIAS a cedere (ad ASTM stessa), il controllo azionario di SATAP in ottemperanza alla convenzione citata in nota.

Al momento permane - in capo alla ASTM - l'assunzione di una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A., originatasi in sede di sottoscrizione del sopraccitato "atto aggiuntivo". Tale garanzia, pari a 75,1 milioni di euro, corrisponde al valore degli assets nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2003.

Strumenti finanziari: informazioni integrative

In merito alla valorizzazione al "fair value" degli strumenti finanziari si precisa, in conformità a quanto richiesto dallo IFRS 7, quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti - crediti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi
- partecipazioni disponibili per la vendita: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi

* * *

Relativamente al “prestito obbligazionario convertibile”, risulta iscritto – come riportato nei “criteri di valutazione” – al valore nominale con separata evidenza della “componente di patrimonio netto”; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario convertibile (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2009 ^(*)	31 dicembre 2008 ^(*)
• valore di iscrizione in bilancio (“componente di passività”):	212	209
• valore di emissione (“componente di passività” + “componente di patrimonio netto”):	238	238
• Quotazioni ufficiali di mercato al 31 dicembre	213	179

(*) Importo del debito esposto al netto delle obbligazioni detenute dalla ASTM S.p.A. (pari al 30,72% dell'importo complessivo del P.O.)

Strumenti derivati

Alla data del 31 dicembre 2009 risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate ATIVA S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SALT S.p.A., SATAP S.p.A. e SAV S.p.A., sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2009 ed i relativi “fair value”:

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		31 dicembre 2009		Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
ATIVA	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Intesa San Paolo	Euro	31/7/2009	15/6/2015	31.090	-338	Finanziamento	31.090	15/6/2015
CISA	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	31/12/2008	29/6/2018	28.420	-1.686	Finanziamento	95.000	29/6/2018
CISA	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	30/6/2009	29/6/2018	14.210	-124	Finanziamento		29/6/2018
SALT	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	1/1/2009	22/5/2018	137.618	-3.885	Finanziamento	137.618	22/5/2018
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	31/12/2008	13/12/2021	125.000	-11.409	Finanziamento	400.000	13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/6/2009	13/12/2021	110.000	-626	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/6/2009	13/12/2021	55.000	-500	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	30/6/2009	13/12/2021	110.000	-1.105	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/6/2009	15/6/2024	70.161	-1.382	Finanziamento	70.161	15/6/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	30/6/2009	31/12/2021	180.000	-3.471	Finanziamento	180.000	31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/6/2009	15/6/2024	55.615	-634	Finanziamento	55.615	15/6/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/6/2009	15/3/2022	15.000	-156	Finanziamento	15.000	15/3/2022
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Unicredit	Euro	15/12/2005	15/12/2016	41.667	-961	Finanziamento	41.667	21/12/2019

Totale -26.277

Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo ASTM, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse ed in misura marginale alla variazione dei tassi di cambio;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo ASTM è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse; in particolare, tale rischio è stato fortemente limitato con la stipula di “contratti di copertura”: ad oggi, infatti, circa l'80% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a “tasso fisso/hedged”. Per quanto precede l'“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio controparti

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di “copertura” .

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ASTM ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2009. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Società	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
				Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
		Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Banca BISS (ex Banca OPI S.p.A.)	SATAP	71.684	21.865	5.075	2.871	19.736	9.471	46.873	9.523
Mediobanca (***)	SATAP	667.163	264.510	6.088	27.508	20.367	108.085	640.708	128.917
MCC	SATAP	86.269	3.899	11.456	1.335	74.813	2.564	-	-
BNL – Mediobanca	SAV	42.623	3.949	4.200	735	17.349	2.187	21.074	1.027
Banca di Roma S.p.A. (****)	SAV	50.126	457	50.126	457	-	-	-	-
Banca BISS (ex Banca OPI S.p.A.)	ATIVA	31.384	3.090	5.127	957	22.776	2.083	3.481	50
Banca Sella	ATIVA	3.859	360	510	94	2.333	240	1.016	26
Banca d'Alba	ATIVA	4.106	366	14	91	3.146	259	946	16
Banca BISS (ex Banca OPI S.p.A.)	Autocamionale Cisa	86.776	11.759	10.000	2.535	39.966	7.073	36.810	2.151
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	ADF	102.001	5.970	888	1.400	91.308	4.150	9.805	420
Cassa Risparmio La Spezia S.p.A.	Logistica Tirrenica	3.248	261	332	51	1.328	150	1.588	60
West LB	SALT	50.096	233	50.096	233	-	-	-	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	140.057	24.112	16.191	5.202	64.763	14.500	59.103	4.410
Intesa San Paolo	Strade Co.Ge	26	1	26	1	-	-	-	-
	Totale finanziamenti	1.339.418	340.832	160.129	43.470	357.885	150.762	821.404	146.600
Prestito obbligazionario convertibile	SIAS	334.687	74.617	-	8.786	-	35.143	334.687	30.688
	Totale debiti finanziari	1.674.105	415.449	160.129	52.256	357.885	185.905	1.156.091	177.288

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

(**) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

(***) Relativamente al finanziamento erogato da Mediobanca S.p.A. - pari a 180 milioni di euro - in scadenza il 15 gennaio 2010, si è tenuto conto dell'avvenuto esercizio da parte della Società della clausola di "extension option", che ne ha esteso la durata al dicembre 2021

(****) Per tale finanziamento - scadente entro dodici mesi - è prevista la possibilità di rinnovo alla scadenza

Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2009 ammonta a 575 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 381 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Al 31 dicembre 2009 risultano in essere affidamenti, nonché quote di finanziamenti già stipulati ma non ancora erogati dagli istituti di credito per complessivi 330 milioni di euro.

Informazioni sui rapporti con “parti correlate”

Come previsto dalle comunicazioni CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dallo IAS 24 sono, di seguito, sintetizzate le informazioni sulle operazioni con “Parti correlate” intervenute nel periodo in esame (importi in milioni di euro):

	Operazioni con “Parti correlate” (A)	Bilancio Consolidato (B)	Incidenza (A) / (B)%
Ricavi	5,7	1.070,65	0,53%
Costi operativi	86,16	385,32	22,36%
Costi di progettazione e costruzione beni reversibili	88,1	206,44	42,67%

Relativamente all’ammontare dei “costi operativi” imputabili a transazioni intervenute con parti correlate, su di un totale di 86,16 milioni di euro, un importo di 49,7 milioni di euro è riferito – principalmente – a prestazioni rese, dalla collegata Itinera S.p.A., alla controllata SATAP S.p.A..

Di seguito viene riportato il dettaglio dei **principali** rapporti con “Parti correlate”, raggruppati per voce di bilancio.

Ricavi

- ◆ le prestazioni professionali rese dalla SINA S.p.A. e dalla SINECO S.p.A. a favore della Itinera S.p.A. e della Piattaforma Taranto Logistica S.p.A. per complessivi 0,6 milioni di euro; ⁽²⁾ ⁽³⁾
- ◆ le prestazioni fornite dalla SINELEC S.p.A. e dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. a favore della Microlux S.p.A., Itinera S.p.A., ACI S.c.p.a., OMT S.p.A., Sistemi e Servizi S.c.a.r.l., Energrid S.p.A., TCC S.c.a.r.l. e Marcallo S.c.a.r.l. per complessivi 1,9 milioni di euro; ⁽²⁾

Costi

- ◆ le prestazioni di assistenza manageriale e consulenza fornite dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A. alle Società del Gruppo, per un importo complessivo di circa 2,4 milioni di euro; ⁽¹⁾
- ◆ le prestazioni e le forniture di materiali effettuate dalla SEA S.p.A., a favore di ADF S.p.A., SALT S.p.A., CISA S.p.A. e ABC S.p.A., ASTI CUNEO S.p.A. e SATAP S.p.A. per complessivi 9,8 milioni di euro; ⁽²⁾
- ◆ le prestazioni fornite in ambito assicurativo dal Broker P.C.A. s.r.l., alle Società del Gruppo, per complessivi 6,4 milioni di euro; ⁽³⁾
- ◆ le prestazioni e le forniture di materiali fornite, dall’Itinera S.p.A, a favore della SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A. per complessivi 51,8 milioni di euro; ⁽²⁾
- ◆ le prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A. e dalla Gavio S.p.A. a favore delle società del Gruppo ASTM S.p.A. per 10,1 milioni di euro; ⁽²⁾

⁽¹⁾ Rapporti con controllanti

⁽²⁾ Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

⁽³⁾ Rapporti con altri soggetti correlati

- ◆ le forniture effettuate dalla Energrid S.p.A. a favore delle società del Gruppo ASTM S.p.A. per 8 milioni di euro;
- ◆ le forniture effettuate dalla Microlux S.p.A. a favore di ADF S.p.A., SALT p.A., ASTI CUNEO S.p.A. e CISA S.p.A., per complessivi 400 migliaia di euro;
- ◆ le prestazioni fornite dalla Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. alle società del Gruppo, nell'ambito dell'elaborazione delle paghe e dei contributi, per complessivi 1,2 milione di euro;⁽²⁾

Incrementi di immobilizzazioni materiali/immateriali

- ◆ le prestazioni fornite dalla SEA S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., ADF S.p.A. e ASTI CUNEO S.p.A. per complessivi 0,9 milioni di euro;⁽²⁾
- ◆ le prestazioni d'opera fornite dalla ITINERA S.p.A. e dalla ACI S.c.p.a. a favore della SATAP S.p.A. per complessivi 20,5 milioni di euro; (2)
- ◆ le prestazioni d'opera fornite dalla ITINERA S.p.A. e dalla ACI S.c.p.a. a favore della ASTI CUNEO S.p.A. per complessivi 55,5 milioni di euro; (2)

Oltre a quanto sopra evidenziato sussistono rapporti fra le imprese del Gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria contenute nel “Codice di Autodisciplina” adottato dalla Società – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

⁽¹⁾ Rapporti con controllanti

⁽²⁾ Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

⁽³⁾ Rapporti con altri soggetti correlati

**Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98**

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Riccardo Formica in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alberto Sacchi in qualità di Amministratore Delegato e Graziano Settime in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Autostrada Torino-Milano attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2009.
- Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Tortona, 23 marzo 2010

Il Presidente

Riccardo Formica

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Graziano Settime

L'Amministratore Delegato

Alberto Sacchi

“ALLEGATO” alla Relazione sulla Gestione

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(Modello di amministrazione e controllo “tradizionale”)

AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A. (“ASTM”)
www: autostradatomi.it

Esercizio cui si riferisce la Relazione: **2009**

Data di approvazione della Relazione: **23 marzo 2010**

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF)	6
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	6
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	7
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	7
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	7
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	7
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	7
h) <i>Clausole di change of control</i>	7
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	7
l) <i>Attività di direzione e coordinamento</i>	8
3. COMPLIANCE	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE</i>	9
4.2. <i>COMPOSIZIONE</i>	10
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	14
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	16
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	18
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	19
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	20
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	20
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	21
7. COMITATO PER LE NOMINE	21
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	21
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	22
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	22
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	24
11.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	24
11.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	25
11.3. <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001</i>	25
11.4. <i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	27
11.5. <i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	27

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	28
13. NOMINA DEI SINDACI	29
14. SINDACI	31
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	33
16. ASSEMBLEE	34
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	35
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	35
TABELLE	36
Tab. 1: Informazioni sugli assetti Proprietari.....	37
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.....	38
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale.....	40
ALLEGATI	41
Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF	42

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/ASTM: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita in data 28 novembre 1928, con lo scopo di costruire un'autostrada fra le città di Torino e di Milano. Il 30 novembre 1929 fu stipulata la Convenzione Ministeriale che ne autorizzava la costruzione e l'esercizio.

L'autostrada, completata dopo 30 mesi di lavoro, fu inaugurata il 25 ottobre 1932.

L'Emittente, ammessa alla quotazione alla Borsa di Torino dal 19/06/1969, fu successivamente quotata anche alla Borsa di Milano a decorrere dal 25/02/1970.

Nel corso degli anni, successivamente alla costituzione, la Società ha esteso significativamente la rete gestita.

Nel febbraio 2002, a seguito di scissione della ASTM, è stata costituita la SIAS (Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.) anch'essa quotata alla Borsa Valori, alla quale fanno riferimento le partecipazioni detenute in società concessionarie di autostrade.

A decorrere dal 1° gennaio 2004 l'Emittente ha conferito alla SATAP S.p.A. (in allora direttamente controllata in misura pari al 99,50% del capitale sociale), il ramo di azienda avente ad oggetto, essenzialmente, le attività, le passività ed i rapporti giuridici fino ad allora direttamente svolti nel comparto autostradale in regime di concessione, nonché la concessione relativa alla tratta autostradale Torino-Milano.

Nel mese di agosto 2006 l'Emittente ha ottenuto l'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco generale previsto dall'articolo 113 del D. Lgs. n. 385/1993 per l'esercizio dell'attività di "Assunzione di partecipazioni" posto che, a seguito del citato conferimento, nel corso del 2004 e del 2005, aveva esercitato, in via prevalente, l'attività di gestione di partecipazioni.

Successivamente, per effetto della riorganizzazione societaria perfezionatasi nel mese di luglio 2007 (che ha consentito alla ASTM di elevare la partecipazione nella SIAS al 61,705% del capitale sociale), sono state concentrate, nel Gruppo SIAS, le partecipazioni detenute nel settore delle concessionarie autostradali, tra le quali è compresa la SATAP S.p.A..

Ad oggi, pertanto, ad esito della configurazione assunta, la ASTM opera, essenzialmente:

- i)* nel settore autostradale per il tramite delle controllate Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A., Autostrada Ligure Toscana S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Società Autostrade Valdostane S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. che, complessivamente, gestiscono circa 1.053 km della rete autostradale italiana; altri 358 km di rete autostradale italiana ed estera sono gestiti dalle collegate Autostrade Sud America s.r.l., Autostrade per il Cile s.r.l., Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A., Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo S.p.A. e Road Link Holding Ltd;
- ii)* nel settore tecnologico per il tramite delle controllate SINELEC S.p.A. ed Euroimpianti Electronic S.p.A.;
- iii)* nel settore delle costruzioni (attività manutentive e di ampliamento dell'infrastruttura autostradale, essenzialmente, verso le società concessionarie del Gruppo) per il tramite della controllata ABC Costruzioni S.p.A..
- iv)* nel settore engineering (studio, progettazione, direzione lavori relativamente ad opere ferroviarie ed autostradali) per il tramite delle controllate Sina S.p.A., Sineco S.p.A., Ativa Engineering S.p.A.,

Cisa Engineering S.p.A..

Come previsto dal modello di amministrazione e controllo “tradizionale” l’Emittente è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale.

L’Assemblea è l’organo che rappresenta l’universalità degli azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.

Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della relazione.

La presente Relazione intende fornire una descrizione del sistema di “corporate governance” societario e dell’adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti al modello gestionale ed organizzativo esistente.

La Relazione, redatta secondo le “*Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance*” (emanate da Borsa Italiana nel mese di febbraio 2003) e la “*Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance*” (elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A., sentita la Borsa Italiana S.p.A., nel mese di febbraio 2004), tiene altresì conto dei criteri e delle modalità espositive contenute nel “*format sperimentale*” predisposto dalla stessa Borsa Italiana nel mese di febbraio 2008 e successivamente aggiornato nel mese di febbraio 2010.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Alla data del 23.03.2010

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale, pari ad euro 44.000.000, è rappresentato da n. 88.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, negoziate all’MTA, Segmento “Blue Chip”.

In merito, l’Emittente soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 36 e 37 del Regolamento Mercati per la negoziazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

In particolare non sussistono i presupposti applicativi dell’articolo 36 sopracitato tenuto conto che l’Emittente non annovera, nel proprio portafoglio delle partecipazioni, alcuna controllata di diritto estero.

Parimenti, sono soddisfatte le condizioni previste dall’articolo 37 posto che l’Emittente i) sottoposta all’attività di direzione e coordinamento della Argo Finanziaria S.p.A., ha provveduto ad effettuare, nei termini di legge, alla CCIAA di Torino, la comunicazione prevista dall’articolo 2497 bis c.c., ii) risulta dotata di un’autonoma capacità negoziale nei confronti di clienti e fornitori, iii) non ha un servizio di tesoreria accentrata, iv) annovera 7 Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione né sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

I Soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono indicati nel riepilogo della Tabella 1, riportata in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non consta l'esistenza di accordi tra gli azionisti di cui all'articolo 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Al Consiglio non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2343 c.c.

In data 25 agosto 2009 è scaduta l'autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azione proprie deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 25 febbraio 2008.

Come reso noto al mercato nel corso delle periodiche comunicazioni effettuate, in esecuzione della citata autorizzazione, sono state acquistate n. 2.658.797 azioni proprie (pari al 3,021% del capitale sociale), al prezzo medio di euro 11,37, per un controvalore di euro 30,22 milioni.

Nel periodo considerato non sono state effettuate operazioni di vendita.

Alla data odierna, tenuto conto delle n. 21.500 azioni ASTM che la controllata ATIVA S.p.A. già deteneva all'avvio del programma di acquisto, le azioni proprie complessivamente detenute dal Gruppo ASTM ammontano pertanto a n. 2.680.297 (pari al 3,046% del capitale sociale).

Il Consiglio dell'Emittente intende sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2009 una nuova richiesta di autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie e, a determinate condizioni, di alienazione delle stesse, in quanto ritiene che tale facoltà costituisca uno strumento di flessibilità gestionale ed anche strategica della quale gli Amministratori debbano poter continuare a disporre per operare, nel rispetto delle disposizioni in vigore, sul mercato a sostegno della liquidità del titolo ed in funzione di stabilizzazione del corso del titolo ASTM in presenza di oscillazioni delle quotazioni che riflettano andamenti anomali del titolo stesso.

D) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della ARGO FINANZIARIA S.p.A.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il modello di governo societario dell'Emittente è sempre stato sostanzialmente allineato al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato nel 1999 e successivamente aggiornato nel mese di luglio 2002.

In data 14 marzo 2006 il *Comitato per la corporate governance* – alla luce sia dell'evoluzione intervenuta nella best practice nazionale ed internazionale sia del mutato quadro normativo, in materia di diritto societario e tutela del risparmio - ha predisposto una versione aggiornata del Codice (disponibile sul sito web di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it) procedendo ad una rivisitazione dei

principi di governance ai quali gli Emittenti quotati sono stati invitati ad aderire entro la fine dell'esercizio 2006.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio dell'Emittente ha deliberato di adeguare il proprio modello societario alle raccomandazioni del nuovo Codice secondo un processo di gradualità e di flessibilità che ha tenuto conto sia della configurazione assunta dal Gruppo ASTM a seguito della riorganizzazione societaria - perfezionatasi nel mese di luglio 2007 - sia dei modelli gestionali ed organizzativi delle singole realtà aziendali delle Società partecipate. Come illustrato nelle specifiche trattazioni che seguono, il citato processo di adeguamento è stato attuato nel corso del 2007 e nel mese di gennaio 2008.

Il modello di governance dell'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura della proprietà nonché del settore di appartenenza.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente medesimo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, l'Emittente è amministrato da un Consiglio formato di un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di amministratori indipendenti secondo le disposizioni di legge.

L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati - elencati mediante numero progressivo - devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile, tra i quali sono ricompresi quelli previsti dall'articolo 4 del Decreto 30 dicembre 1998, n. 516 essendo l'Emittente, come già detto, iscritta nell'apposita sezione dell'elenco generale ex art. 113 del D. Lgs. n. 385/93.

Possono presentare le liste i Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore. La titolarità della predetta quota deve essere comprovata con almeno due giorni non festivi di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme con la documentazione comprovante il diritto di partecipazione all'Assemblea.

Secondo la previsione statutaria vigente nel 2007, per il rinnovo del Consiglio in carica, la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati era pari al 2% del capitale medesimo, non essendo ancora in vigore l'attuale normativa che demanda alla potestà regolamentare della Consob la individuazione delle predette soglie.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Le liste, corredate i) di nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, ii) di accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonchè iii) dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile, devono essere depositate presso la Sede sociale quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima

convocazione: dell'avvenuto deposito e della facoltà per gli Azionisti di prendere visione della succitata documentazione è data notizia mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

In attuazione al criterio applicativo 6.C.1. del Codice le liste vengono pubblicate anche sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "corporate governance" e su quello di Borsa Italiana.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dai soci vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati.

Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto sopra previsto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore.

Se, per dimissioni od altre cause, viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio è stato nominato, per gli esercizi 2007-2008-2009 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009), dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 10 maggio 2007 sulla base delle n. 3 liste depositate:

- lista n. 1, in rappresentanza della minoranza, presentata dalle Assicurazioni Generali S.p.A., titolare del 5,011% del capitale, comprendente n. 3 candidati (Vittorio Rispoli, Ernesto Maria Cattaneo, Vincenzo Macchia);
- lista n. 2, in rappresentanza della maggioranza, presentata dalla Argo Finanziaria S.p.A., titolare del

50,52% del capitale, comprendente n. 10 candidati (Riccardo Formica, Daniela Gavio, Enrico Arona, Alberto Sacchi, Agostino Spoglianti, Alvaro Spizzica, Giovanni Angioni, Cesare Ferrero, Nanni Fabris, Giuseppe Garofano);

- lista n. 3, in rappresentanza della minoranza, presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, titolare del 2,72% del capitale, comprendente n. 3 candidati (Maurizio Tosi, Paolo Bonino, Alfredo Cammara).

Posto che l'Assemblea degli Azionisti, preliminarmente alle votazioni, aveva determinato in 13 i componenti dell'elidendo Organo Amministrativo, sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'articolo 16 dello Statuto, illustrato al paragrafo che precede, sono stati eletti Amministratori i Signori: Riccardo Formica (nominato Presidente in sede assembleare), Daniela Gavio, Enrico Arona, Alberto Sacchi, Agostino Spoglianti, Alvaro Spizzica, Giovanni Angioni, Cesare Ferrero, Nanni Fabris, Giuseppe Garofano (ossia, tutti i 10 candidati della lista presentata dalla Argo Finanziaria S.p.A.), Vittorio Rispoli ed Ernesto Maria Cattaneo (primi 2 candidati della lista presentata dalle Assicurazioni Generali S.p.A.) Maurizio Tosi (primo candidato della lista presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino).

All'atto della votazione, sulle complessive n. 53.417.871 azioni presenti in sala (pari al 60,702% del capitale sociale) la lista Argo Finanziaria ha ottenuto il voto favorevole di n. 46.584.524 azioni, la lista Assicurazioni Generali il voto favorevole di n. 4.439.276 azioni e la lista Fondazione Cassa di Risparmio di Torino il voto favorevole di n. 2.394.071 azioni. Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato nel verbale assembleare del 10 maggio 2007, pubblicato sul sito internet alla sezione "corporate governance".

Nella riunione consiliare tenutasi successivamente all'Assemblea, il Consiglio ha nominato Daniela Gavio Vice Presidente ed Alberto Sacchi Amministratore Delegato, conferendo loro i relativi poteri gestionali.

Successivamente, con lettera in data 15 maggio 2007, il Consigliere Maurizio Tosi ha rassegnato le dimissioni dalla carica per sopraggiunti nuovi impegni professionali.

Il 22 maggio 2007 è pervenuta all'Emittente lettera con la quale il Signor Paolo Bonino (secondo candidato nella lista di minoranza presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino) ha comunicato di rinunciare alla carica di Consigliere di Amministrazione dell'Emittente.

Il Consiglio, riunitosi in pari data, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, quale Consigliere, Alfredo Cammara (terzo candidato della summenzionata lista) il quale è stato successivamente confermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2007.

Sono indipendenti, ai sensi del criterio applicativo 3.C.1. del Codice, i Consiglieri G. Angioni, A. Cammara, E. M. Cattaneo, N. Fabris, C. Ferrero, G. Garofano e V. Rispoli.

Hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF gli Amministratori A. Cammara, E. M. Cattaneo, C. Ferrero, G. Garofano, V. Rispoli.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che sarà convocata per assumere determinazioni sul bilancio dell'esercizio 2009, dovrà procedere alla nomina, previa determinazione del numero dei componenti, del nuovo Organo Amministrativo. La quota di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione

delle liste è stata determinata dalla Consob, con Deliberazione n. 17148 del 27 gennaio 2010, nella misura del 2,5%.

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori possiedono una adeguata esperienza professionale (maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie) attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio:

Riccardo Formica: (nato a Cesana Torinese – TO – il 18/09/1931) – laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Torino ricopre la carica di Presidente dell'Autostrada Torino-Milano S.p.A. dal 1981, svolgendo un ruolo di primaria importanza nell'ambito del Gruppo Gavio, in seno al quale riveste cariche di Consigliere in alcune Società. Ricopre, altresì, ruoli di vertice in Associazioni nazionali ed internazionali nel settore delle Strade, delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Daniela Gavio: (nata ad Alessandria, il 16/02/1958) - laureata in Medicina presso l'Università degli Studi di Genova, ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo, con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, della logistica e dell'autotrasporto.

Alberto Sacchi: (nato a Tortona - AL - il 14/03/1960) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, ha formato la propria competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito del Gruppo Gavio – con il quale opera dal 1984 - con crescenti responsabilità essenzialmente nei settori della pianificazione strategica e societario.

Giovanni Angioni: (nato a Cuneo il 31/01/1941) - laureato in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista dal 1967 ricoprendo la carica di Consigliere e Membro del Collegio Sindacale in numerose società.

Enrico Arona: (nato a Tortona - AL - il 23/01/1944) - conseguito il Diploma di Ragioneria ha operato prevalentemente nell'ambito del Gruppo Gavio, all'interno del quale segue e coordina le attività finanziarie.

Alfredo Cammara: (nato a Villa San Giovanni - RC - il 19/09/1948) - laureato in Architettura al Politecnico di Torino, Iscritto all'Ordine degli Architetti di Torino, riveste il ruolo di "Professor at International Academy of Architecture" e membro della "Société Européenne de Culture" ed ha preso parte a numerose progettazioni ed iniziative in ambito artistico e culturale a livello sia nazionale sia internazionale.

Ernesto Maria Cattaneo: (nato a Magnago - MI - il 23/09/1949) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, esercita la professione di dottore commercialista con attività indirizzata, essenzialmente, al settore societario, fiscale e contabile.

Nanni Fabris: (nato a Milano il 27/05/1938) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, ha acquisito esperienza nella gestione aziendale nei campi dell'ingegneria civile e delle costruzioni nonché nel settore finanziario.

Cesare Ferrero: (nato a Torino il 02/11/1936) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, dei Revisori contabili e all'albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino, esercita la professione di Dottore Commercialista con attività

indirizzata prevalentemente al settore societario, contrattuale e di assistenza in materia di società e bilancio, rivestendo altresì cariche di Consigliere o Sindaco in società di primaria rilevanza economica.

Giuseppe Garofano: (nato a Nereto - TE - il 25/01/1944) - laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano, in possesso di diploma S.D.A. dell'Università Bocconi di Milano in Economia Aziendale (master di Business Administration), ha acquisito una poliedrica esperienza professionale, rivestendo ruoli di vertice nell'ambito di realtà aziendali operanti prevalentemente nel settore chimico, bancario e finanziario.

Vittorio Rispoli: (nato a Soverato - CZ - il 31/05/1959) – laureato in Giurisprudenza - Dirigente d'Azienda - dal 1987 ha assunto responsabilità manageriali sempre crescenti, essenzialmente nelle aree legali e societarie, dapprima nell'ambito del Gruppo Iri e, successivamente, nell'ambito delle imprese assicurative del Gruppo Generali, nelle quali ricopre attualmente posizioni di vertice.

Alvaro Spizzica: (nato a Castiglione del Lago - PG - il 12/05/1943) - svolge attività di Consulente per lo sviluppo della Logistica nell'ambito del Gruppo Gavio, ricoprendo – altresì - cariche in società operanti nei settori dei trasporti e del traffico intermodale.

Agostino Spoglianti: (nato a Milano il 27/11/1941) - laureato in Ingegneria elettrotecnica - Sezione Impianti al Politecnico di Milano, Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Milano, collabora da anni con il Gruppo Gavio curando il coordinamento tecnico delle varie iniziative intraprese dalle società del Gruppo nel settore autostradale. Ha inoltre costantemente seguito, nel corso degli anni, la complessa evoluzione delle problematiche inerenti l'iter di stipulazione/rinnovo degli strumenti convenzionali.

I *curricula* completi dei componenti del Consiglio sono disponibili – unitamente alle singole liste di appartenenza - sul sito internet dell'Emittente, alla sezione “corporate governance”.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Nella riunione del 29 gennaio 2008, in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.3. del Codice, il Consiglio ha adottato la procedura atta ad individuare il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. La procedura – disponibile sul sito internet alla sezione “corporate governance” - tiene in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al Gruppo dell'Emittente.

In relazione a quanto sopra, sono state innanzitutto definite le società di rilevanti dimensioni, intendendosi, per tali:

- a. le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;
- b. le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del Testo Unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituite in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del

codice civile, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea;

- c. le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea.

Tenuto conto dell'impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti in altre società di rilevanti dimensioni:

1. Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
2. Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
3. Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente dall'Emittente, nonchè in Società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;
- in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il "peso" attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporterà l'attribuzione di un "peso" complessivo superiore a 2.

E' comunque rimessa al Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Nell'elenco allegato alla Tabella 2, riportata in appendice (contenente una sintesi dei dati relativi al Consiglio) sono indicate le cariche ricoperte da taluni Amministratori, alla luce dei summenzionati parametri e criteri.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, nel corso dell'esercizio, ha tenuto n. 7 riunioni alle quali ha partecipato, mediamente, l'82,42% dei componenti; la partecipazione degli Amministratori indipendenti è stata, mediamente, del 79,59%. La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora.

Per l'esercizio 2010, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari inviato alla Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2010, sono state previste almeno n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, del primo e terzo resoconto intermedio di gestione nonché della relazione finanziaria semestrale.

Dall'inizio dell'esercizio 2010 si sono già tenute n. 2 riunioni consiliari, una delle quali non compresa nella programmazione sopra riportata.

Nel rispetto dei principi di riservatezza, per consentire agli Amministratori di esprimersi con consapevolezza, ai fini delle necessarie valutazioni e disamine vengono fornite - con ragionevole anticipo

rispetto alla data delle singole adunanze - la documentazione e le informazioni relative alle materie oggetto di deliberazione.

Partecipa alle riunioni consiliari contribuendo, con l'apporto delle specifiche competenze, alla discussione ed alla disamina degli argomenti oggetto di delibera, il Direttore Generale il quale, in occasione dell'approvazione delle rendicontazioni contabili, annuali ed infrannuali, interviene anche nella sua funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della ASTM e del Gruppo alla stessa facente capo è riservata alla competenza dell'Organo Amministrativo il quale, tenuto conto delle informazioni ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, anche in relazione all'esercizio dei poteri gestionali loro conferiti, valuta costantemente il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio monitorizza l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi "rilevanza strategica", l'individuazione delle quali è stata circoscritta alla Sina S.p.A.; non è infatti stata ricompresa la SIAS (né le società alla stessa facenti capo) in forza di quanto riportato, dalla stessa Borsa Italiana S.p.A., nelle note di commento al Codice laddove *"si fa salvo il principio di autonomia gestionale nei casi in cui la società controllata sia anch'essa quotata"*.

In attuazione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, il Consiglio ha deliberato di riservare, alla propria competenza, l'esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall'Emittente o dalle società controllate:

- 1) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di Euro;
- 2) la concessione di garanzie, per importi superiori a 10 milioni di Euro;
- 3) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia controllata dal Gruppo ASTM;
- 4) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di Euro;
- 5) le operazioni di acquisizione o dismissione di partecipazioni (in una o più tranches), di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 30 milioni di Euro (per le società controllate), ovvero a 100 milioni di euro (per la ASTM S.p.A.);
- 6) ogni altra operazione che gli Organi competenti di una controllata ritengano di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per ASTM S.p.A..

In relazione a quanto sopra, per una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo ASTM, il Consiglio ha provveduto, con tempestività, ad impartire le necessarie istruzioni.

Per quanto attiene alle determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate di significativo rilievo ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione contenuta nel successivo paragrafo 12. "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Consiglio

Nel mese di marzo 2010 gli Amministratori, in ottemperanza al criterio 1.C.1, lettera g) del Codice, hanno effettuato, per il terzo anno, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio. I Consiglieri, con specifico riferimento all'operatività sociale ed agli obiettivi conseguiti nel 2009, hanno dato atto di aver preso parte alla gestione aziendale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni.

In relazione all'attività di "holding industriale" esercitata dall'Emittente ritengono, inoltre, di possedere un'adeguata esperienza professionale (maturata – rispettivamente - in ambito giuridico, tecnico, economico e finanziario) attraverso la quale garantiscono al Consiglio la competenza idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della ASTM e del Gruppo ad essa facente capo.

Il Consiglio – periodicamente aggiornato sulla gestione ordinaria e straordinaria della Società, sui fatti significativi nonché sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, nell'esercizio delle deleghe gestionali loro attribuite - è stato assistito dal Comitato per il controllo interno sull'operatività del quale si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

Rileva, inoltre, la tempestiva e puntuale informativa fornita, in relazione ai propri compiti istituzionali, dall'Organismo di Vigilanza il quale, nel mese di marzo 2009, ha - in particolare - supportato gli Amministratori nella rivisitazione del modello organizzativo/gestionale e del Codice Etico, in un'ottica di allineamento al progressivo ampliamento intervenuto nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto attiene il Comitato per la remunerazione il medesimo non ha tenuto, nel corso dell'esercizio, alcuna riunione essendo rimasti invariati i compensi annui a suo tempo deliberati per i titolari di cariche sociali e funzioni.

Per quanto precede, tenuto anche conto dei risultati economici conseguiti confermati, tra l'altro, dalla distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2009 (deliberata nel mese di dicembre), gli Amministratori si sono favorevolmente espressi sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati istituiti al suo interno, in linea con le precedenti valutazioni riferite agli esercizi 2007 e 2008.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

4.4. ORGANI DELEGATI

Presidente - Amministratore Delegato - Vice Presidente

Al fine di garantire la massima efficienza nella conduzione dell'attività aziendale, con delibera consiliare del 10 maggio 2007, al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in ragione delle specifiche competenze

professionali e dell'esperienza maturate nel settore nel quale opera l'Emittente, sono stati conferiti i medesimi poteri gestionali, da esercitarsi con firma singola: .

1) compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni che risultino dalla legge, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorrerà la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione:

- vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili;
- consentire iscrizioni, cancellazioni od annotazioni ipotecarie;
- rinunciare ad ipoteche legali;
- stipulare mutui con garanzie reali.

Spetta inoltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato il potere di nominare e revocare institori e procuratori, oltreché di promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione.

Nell'ambito della medesima riunione consiliare sopra richiamata gli stessi poteri, da esercitarsi con firma singola, in caso di assenza o impedimento del Presidente, sono stati conferiti anche al Vice Presidente; nel corso del mandato non si sono verificate ipotesi che abbiano dato luogo all'esercizio di detti poteri da parte del Vice Presidente.

Consigliere – procuratore speciale

Nel mese di febbraio 2008 al Consigliere Enrico Arona, con procura speciale, è stato conferito il potere di effettuare, in nome e per conto della Società, negoziazioni aventi per oggetto strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati italiani e/o esteri, ivi inclusi (fino al 25 agosto 2009, data di scadenza dell'autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie) gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

Sulle negoziazioni effettuate in forza della citata procura, il Consigliere riferisce al Consiglio.

Direzione Generale

Nel mese di maggio 2005 la struttura organizzativa della Società è stata integrata con la nomina di un Direttore Generale nella persona del Direttore Amministrativo e Finanziario Dott. Graziano Settime il quale, in forza dei poteri conferitigli nel mese di marzo 2006, ha il compito di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e di predisporre, in conformità agli indirizzi generali stabiliti dallo stesso, i programmi organizzativi, finanziari, industriali e commerciali della Società, da sottoporre previamente all'esame del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato.

Al medesimo sono stati altresì conferiti poteri per la corrente ed ordinaria gestione aziendale con la previsione di un limite di spesa i) di euro 100.000 per la stipulazione di contratti per acquisti, forniture, servizi, per affidamenti di lavori, per vendite e permutazioni di beni mobili, crediti, titoli, ii) di euro 1.000.000 per l'acquisto, la vendita e la sottoscrizione di titoli di credito e partecipazioni in altre società, nonché iii) di euro 10.000.000 per la sottoscrizione e la disdetta di polizze di ogni genere.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente non contempla l'esistenza di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In ottemperanza all'articolo 24 dello Statuto Sociale, il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono, in occasione delle riunioni del Consiglio od anche direttamente, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri loro conferiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione viene inoltre informato sulle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni societarie.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla luce della definizione contenuta nel criterio applicativo 2.C.1. del Codice, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato risultano amministratori esecutivi il Consigliere Enrico Arona (nei limiti della procura conferitagli e per l'incarico ricoperto nella controllante Argo Finanziaria S.p.A., quale responsabile finanziario del Gruppo) ed Agostino Spoglianti (Presidente della Sina S.p.A., controllata a "rilevanza strategica").

Come già riferito il Presidente e l'Amministratore Delegato, nell'ambito dei rispettivi ruoli, al fine di consentire agli Amministratori di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, si adoperano affinché agli stessi ed ai Sindaci siano fornite - con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di particolare dichiarata riservatezza, di necessità e di urgenza) - la documentazione e le informazioni necessarie per consentire di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Gli Amministratori ed i Sindaci vengono costantemente e tempestivamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente, il Gruppo e gli organi sociali.

Come già riferito, inoltre, il Presidente e l'Amministratore Delegato, in occasione di ogni riunione, riferiscono sulle iniziative all'esame oltretutto sull'operatività posta in essere nell'esercizio dei poteri loro conferiti.

Al fine di maggiormente facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Come evidenziato in precedenza, su 13 componenti del Consiglio di Amministrazione, 7 possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Il possesso di tali requisiti, dichiarato all'atto della presentazione delle liste, contestualmente all'accettazione della candidatura ed è stato successivamente confermato nell'ambito delle consuete verifiche annuali effettuate dal Consiglio, l'ultima delle quali nella riunione tenutasi nel mese di marzo 2010.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

In ottemperanza al criterio applicativo 3.C.6. del Codice, il 9 dicembre 2009 si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali – ad esito della disamina effettuata - hanno confermato la positiva valutazione già formulata relativamente ai precedenti esercizi.

In tale contesto, si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente loro di avere – anche attraverso la puntuale collaborazione del management aziendale e del personale preposto - un monitoraggio sulla conduzione dell'attività aziendale e sul sistema di controllo interno della ASTM S.p.A. e delle principali società che alla stessa fanno capo.

Quanto sopra grazie, anche, all'attività condotta dal Comitato per il controllo interno e dall'Organismo di Vigilanza, organi che, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, riferiscono con periodicità sugli esiti del proprio operato.

Hanno, altresì, ribadito agli Organi Delegati l'importanza di proseguire nella operatività aziendale secondo i consueti criteri di prudenza e di attenta valutazione fino ad oggi seguiti.

E' stato dato atto che le operazioni sociali vengono effettuate secondo criteri di trasparenza; quelle infragruppo, in particolare, sono realizzate, al ricorrere dei presupposti, nell'osservanza della procedura "operazioni con parti correlate" adottata dalla Società nel mese di gennaio 2008, in attuazione al Codice.

Relativamente a queste ultime hanno espresso apprezzamento per le determinazioni con le quali il Consiglio, nel mese di novembre e dicembre 2009 (tenuto conto dell'andamento dei corsi di borsa del titolo Impregilo S.p.A. successivamente al 12 ottobre 2009), ha deciso di rinviare ogni decisione in merito alla manifestazione di interesse – deliberata alla summenzionata data del 12 ottobre 2009 - e finalizzata i) ad acquistare la partecipazione detenuta dalla controllante ARGO FINANZIARIA S.p.A. in IGLI S.p.A. (titolare del 29,96% del capitale sociale ordinario di Impregilo S.p.A.) nonché ii) a subentrare nel contratto di equity swap stipulato dalla medesima Argo Finanziaria S.p.A. (avente ad oggetto n. 8.000.000 di azioni ordinarie Impregilo S.p.A.).

La citata determinazione è stata ritenuta rispondente agli interessi sociali e, conseguentemente, degli azionisti di minoranza.

Sempre con specifico riferimento alle operazioni con parti correlate il management aziendale è stato invitato a seguire, con la consueta attenzione e puntualità, il quadro regolamentare in corso di elaborazione da parte della Consob, alla luce dei riflessi che lo stesso potrà avere sull'iter procedurale di approvazione delle operazioni medesime e sul coinvolgimento degli amministratori indipendenti nell'ambito del relativo processo decisionale.

Al fine di maggiormente rispondere ai criteri di trasparenza ed efficienza, gli Amministratori indipendenti hanno altresì evidenziato l'importanza che l'Emittente - in previsione delle singole riunioni - continui a fornire, con adeguato anticipo, tutte le informazioni necessarie ad una conoscenza puntuale degli argomenti oggetto di esame e deliberazione.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, risulta allineata ai principi del Codice non rendendo pertanto necessaria la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle "price sensitive", è direttamente curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in collaborazione con il Direttore Generale nonché Direttore Amministrativo e Finanziario il quale è altresì preposto alla funzione di "investor relations".

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e le sue controllate viene effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dall'Ufficio Organi Societari per le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci, dal preposto alla funzione di "investor relations" per le comunicazioni alla stampa ed agli investitori istituzionali.

Con l'implementazione dei "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" il Consiglio ha adottato, tra le altre, la procedura per il "trattamento delle informazioni riservate" la divulgazione delle quali viene effettuata mediante apposito collegamento via rete con la Borsa Italiana S.p.A. (NIS - Network Information System), il cui accesso è protetto da password conosciute solo dalla Segreteria del Consiglio.

Per quanto attiene alle ipotesi di "abuso di informazioni privilegiate" l'Emittente e le controllate, a decorrere dal 1° aprile 2006, hanno istituito, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa Consob, il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Il suddetto registro viene gestito sulla base di una specifica procedura informatica all'uopo predisposta. In relazione alla disciplina dell'"Internal Dealing", efficace dalla medesima data sopra indicata, è stato individuato nel preposto alla funzione controllo interno il soggetto che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni - di importo pari o superiore a 5.000 euro - compiute sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati da parte dei "soggetti rilevanti" quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti "soggetti

rilevanti” è stata data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo “*Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate*” nel quale sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento, sono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all’Emittente ed al mercato.

Nel 2009, per il tramite dell’Emittente, non sono state diffuse comunicazioni di internal dealing.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

A seguito del rinnovo dell’Organo Amministrativo da parte dell’Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 10 maggio 2007, il Consiglio, nella riunione tenutasi in pari data, ha rinominato il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno i quali, in adesione alle prescrizioni del Codice, sono composti da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire, per le motivazioni indicate nel prosieguo, il Comitato per le nomine.

7. COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato, anche con riferimento al vigente Codice, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l’elezione degli Amministratori viene effettuata, ai sensi dell’articolo 16 dello Statuto Sociale, con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini illustrati al paragrafo “4.1. Nomina e sostituzione”.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la remunerazione è formato dagli Amministratori non esecutivi G. Angioni, E. M. Cattaneo ed A. Spizzica, i primi due dei quali indipendenti.

Il Comitato viene convocato a cura della Segreteria del Consiglio, che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze.

In ottemperanza al criterio applicativo 7.C.4. del Codice gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Come già rilevato, nel 2009 detto Comitato non ha tenuto alcuna riunione essendo rimasti invariati i compensi a suo tempo deliberati per i titolari di cariche sociali e funzioni; per l’esercizio 2010 non è stato stilato un calendario delle riunioni.

Funzioni del Comitato per la remunerazione

Come previsto dal criterio applicativo 7.C.3. del Codice il Comitato ha il compito di i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l’applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso, ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche,

vigilando sulla loro applicazione, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, iii) formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato – che ad oggi non ha ritenuto di avvalersi di consulenti esterni - accede alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie.

Il Comitato per la remunerazione non dispone di uno specifico budget di spesa per l'espletamento dei propri compiti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Emittente non prevede per gli amministratori esecutivi e per i “dirigenti con responsabilità strategiche” forme di remunerazione legate ai risultati economici conseguiti e/o al raggiungimento di specifici obiettivi, in quanto la loro adozione non è contemplata dall'attuale politica aziendale.

A favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Per le medesime motivazioni sopra indicate, anche per gli amministratori non esecutivi non sono previste forme di remunerazione legate in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall'Emittente, né piani di incentivazione a base azionaria.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

L'Emittente e gli Amministratori non hanno stipulato accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto .

L'Assemblea dei Soci delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta dell'apposito Comitato, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile.

Ai componenti del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per il controllo interno è composto dagli Amministratori non esecutivi E. M. Cattaneo, C. Ferrero, A. Spizzica, i primi due dei quali indipendenti ed in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel 2009 il Comitato ha tenuto n. 7 riunioni (di durata commisurata alle tematiche esaminate) alle quali ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e nel corso delle quali il “preposto al controllo interno” ha riferito sul proprio operato.

Tenuto conto che il Comitato riferisce al Consiglio sugli esiti delle verifiche svolte con cadenza trimestrale (in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali ed infrannuali), per l'esercizio 2010, sono in programma almeno n. 4 riunioni (la prima delle quali già tenutasi nel mese di marzo 2010), fatte salve ulteriori adunanze relative alla eventuale disamina preliminare di operazioni con parti correlate.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze.

Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno

Come previsto dal Codice, il Comitato, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, sovrintende alle seguenti funzioni, per lo svolgimento delle quali ha accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;

Il Comitato, in particolare, assiste il Consiglio nell'espletamento delle attività finalizzate a verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno dell'Emittente e del Gruppo alla stessa facente capo.

Per le predette finalità, il Comitato si avvale, sulla base del programma di lavoro all'uopo pianificato, del supporto documentale riveniente dalle relazioni che, trimestralmente, vengono redatte dall'ASTM e dalle società controllate e nell'ambito delle quali vengono riportati i dati e le informazioni relativi alle aree aziendali ed ai settori di attività individuati come maggiormente significativi.

Tale metodologia di lavoro consente di monitorare i fatti di rilievo intervenuti nel periodo di riferimento, i mutamenti verificatisi nelle strutture organizzative e nella normativa di settore di ogni singola realtà societaria, l'attività svolta dai revisori esterni, dai Collegi Sindacali e dagli Organismi di Vigilanza. Particolare attenzione viene prestata, inoltre, all'identificazione e gestione dei rischi aziendali con specifico riferimento a quelli finanziari e fiscali.

Supportano tale attività i compiti e le funzioni svolti dal preposto al controllo interno nonché le risultanze delle verifiche effettuate dalla Società di revisione.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato ha condiviso le determinazioni assunte, nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni, dal Collegio Sindacale in merito al conferimento dell'incarico di revisione contabile alla Deloitte & Touche S.p.A. ed alla relativa proposta economica la quale descrive dettagliatamente la natura e le modalità di svolgimento dell'incarico, il piano di revisione ed i principi contabili applicati nelle attività di verifica, il personale impiegato, i tempi ed i corrispettivi.

Il citato incarico è stato successivamente sottoposto all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 su proposta motivata del Collegio Sindacale, così come previsto dalla normativa in vigore.

Il Comitato, infine, supportato da specifica *fairness opinion* rilasciata da Morgan Stanley, quale proprio esperto indipendente, si è favorevolmente espresso sulla manifestazione di interesse alla ARGO FINANZIARIA S.p.A., deliberata – come già riferito - dal Consiglio del 12 ottobre 2009.

Il Comitato non dispone di uno specifico budget di spesa.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno in relazione al quale, avvalendosi dell'assistenza dell'apposito Comitato, fissa le linee di indirizzo verificandone periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento ed assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Ai fini del monitoraggio sul perseguimento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle società partecipate, alternativamente, Presidente, Amministratore Delegato ed alcuni Consiglieri dell'Emittente competenti per specifici settori.

Concorrono, inoltre, alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione la funzione del "preposto al controllo interno" e del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", nonché l'implementazione del "Progetto 231" e del "Modello di controllo 262", per una descrizione ed illustrazione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio, nell'ambito della verifica effettuata nel corso dell'esercizio, ha ritenuto che il sistema di controllo interno societario e di Gruppo sia strutturato ed articolato al fine di garantire l'efficacia nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

Per quanto specificatamente attiene alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, si rimanda all'Allegato 1.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nella riunione del 29 gennaio 2008, il Consiglio, con il favorevole parere del Comitato per il controllo interno, ha individuato, nella persona dell'Amministratore Delegato, l'"amministratore esecutivo"

incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il quale, in esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio, si adopera per garantire il monitoraggio per l'identificazione e la rilevazione dei rischi aziendali anche in relazione alla dinamica delle condizioni operative ed organizzative dell'Emittente e del Gruppo nonché del panorama legislativo e regolamentare in vigore.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

L'Emittente ha istituito la funzione del preposto al controllo interno, fin dal mese di dicembre 2002.

A far data dal mese di novembre 2006, il Consiglio ha nominato alla funzione il Dott. Roberto Sanino, dipendente di Società del Gruppo, con competenze in ambito amministrativo e gestionale, il quale, in linea con i principi di indipendenza sanciti dal criterio applicativo 8.C.6. lettera b) del Codice, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa quella amministrativa e finanziaria.

Nello svolgimento dei propri compiti il preposto ha accesso diretto alle informazioni ritenute utili avvalendosi, tra l'altro, del supporto documentale riveniente dalle relazioni che, sulla base del programma di lavoro implementato dal Comitato per il controllo interno, vengono redatte dalle società del Gruppo.

Il preposto, inoltre, riferisce del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno nonché ai Sindaci. Il preposto non dispone di risorse finanziarie.

Funzione di internal audit

Tenuto conto della struttura del Gruppo ASTM e dell'attività svolta dalle principali società, le quali operano, prevalentemente, in un settore regolamentato, l'Emittente non ha – ad oggi – previsto l'istituzione della funzione di *internal audit*.

Come rilevato al precedente paragrafo 11, il Consiglio ritiene, infatti, che il complesso delle funzioni e degli organismi che concorrono a formare l'attuale sistema di controllo interno (quale descritto nel corpo della relazione) possa complessivamente ritenersi idoneo a garantire – tra l'altro - gli obiettivi di corretta gestione nonché le finalità di monitoraggio e rilevazione previsti per l'*internal audit*.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001

Relativamente alla “Responsabilità amministrativa delle Società”, nel corso del 2004 è stato realizzato il “Progetto 231” avente come obiettivo l'analisi e l'adeguamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo della Società e delle proprie controllate significative alle esigenze espresse dal D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto precede, sia la ASTM, sia le principali Società del Gruppo, hanno approvato, a seguito di specifiche delibere consiliari, i “Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01” ed il relativo “Codice Etico e di comportamento” definendo, altresì, un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti nei documenti medesimi.

I Modelli adottati, allineati ai principi espressi nelle “Linee Guida di Confindustria” – approvate nel mese di marzo 2002 e considerate dal Ministero della Giustizia complessivamente adeguate al raggiungimento dello scopo fissato dall'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 231/01 – sono stati ritenuti compatibili, dai rispettivi organi amministrativi, col raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa in argomento.

Contestualmente all'implementazione del citato "Progetto 231" sono stati nominati gli Organismi di Vigilanza ai quali è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei "Modelli" nonché di curarne l'aggiornamento. Gli Organismi sono composti di tre membri (uno con funzioni di Presidente) i quali, in un'ottica di autonomia ed indipendenza di giudizio, rispondono del loro operato direttamente al Consiglio.

Ogni Organismo – i componenti del quale restano in carica per un periodo analogo a quello dell'Organo Amministrativo - provvede ad adottare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento.

Nello svolgimento dei propri compiti gli Organismi di Vigilanza si avvalgono della collaborazione di una primaria Società di consulenza che li supporta nelle periodiche procedure di verifica dagli stessi poste in essere.

Nel 2008, con l'assistenza di consulenti esterni, hanno effettuato il monitoraggio delle attività sensibili e dei modelli gestionali in vigore, alla luce del progressivo ampliamento intervenuto nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto specificatamente attiene all'Emittente l'attività ricognitiva si è focalizzata – sostanzialmente - su alcune specifiche fattispecie quali i) abusi di mercato - "*abuso di informazioni privilegiate*" e "*manipolazione del mercato*" - ii) reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro o utilità di provenienza illecita, iii) delitti informatici e trattamento illecito di dati, iv) reati transnazionali nonché v) reati connessi alla violazione delle norme antinfortunistiche, tutela dell'igiene e della salute dei lavoratori.

Ad esito del "risk assessment" effettuato è scaturita una valutazione di sostanziale adeguatezza del vigente modello organizzativo contro i rischi correlati alle fattispecie di cui ai punti i), ii), iii) mentre, con riferimento ai reati del punto iv), si è ritenuto che l'attività dell'Emittente non presenti profili di rischio tali da ritenere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

Il processo di adeguamento - che ha tenuto anche conto delle indicazioni espresse nelle nuove "Linee Guida di Confindustria", pubblicate nel mese di marzo 2008 ed approvate dal Ministero della Giustizia - è stato incentrato sul recepimento delle misure sulla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.

Nella riunione del 6 marzo 2009, convenendo sulle proposte di integrazione e di adeguamento formulate dall'Organismo di Vigilanza, ad esito delle proprie valutazioni, il Consiglio ha quindi deliberato l'adozione sia del nuovo "Modello di organizzazione, gestione e controllo" sia del nuovo "Codice Etico e di comportamento".

L'Organismo dell'Emittente – nominato il 10 maggio 2007 – è composto da Ernesto Maria Cattaneo (Consigliere), Lionello Jona Celesia (Sindaco effettivo) e Roberto Sanino (preposto al controllo interno).

L'Organismo, nel 2009, ha tenuto n. 3 riunioni nel corso delle quali l'attenzione si è focalizzata, come di consueto, sulla verifica delle procedure aziendali con particolare riferimento a quelle ritenute maggiormente significative ed in merito alle quali, dai controlli svolti, non sono emersi rilievi per mancata o errata applicazione delle stesse.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La Deloitte & Touche S.p.A. (con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25) iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF, svolge l'attività di revisione contabile dell'Emittente, a seguito di incarico conferito, per gli esercizi dal 2009 al 2017, dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nel mese di settembre 2007 il Consiglio, in ottemperanza all'articolo 21, comma 6 dello Statuto Sociale, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" il Dott. Graziano Settime, nella sua veste di Direttore Amministrativo e Finanziario dell'Emittente.

Il Dott. Settime, in possesso di un'esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltretutto dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica di amministratore, è stato nominato per il medesimo periodo di vigenza dell'Organo Amministrativo e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2009.

Competono al dirigente preposto il potere di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili; iii) dialogare con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza, iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico che può essere integrato dal Presidente e/o dell'Amministratore Delegato su motivata richiesta dell'interessato, con successiva ratifica consiliare.

Per quanto precede, nel corso del 2009, il dirigente preposto ha monitorato il funzionamento del "modello di controllo 262" che, nel 2007, sulla base di un approccio "a cascata", è stato implementato in seno alla ASTM ed alle principali società controllate, per pervenire ad un allineamento delle procedure amministrativo – contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'articolo 154-bis del D. Lgs. n. 58/98 (TUF).

L'attuazione del suddetto modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici preposti anche da parte di tutte le realtà societarie del Gruppo interessate.

In un'ottica di ottimizzazione dei controlli, nell'ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun Preposto, la verifica della corretta applicazione delle citate procedure è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il supporto della Società di consulenza Protiviti s.r.l., sulla base del piano predisposto da ogni singola Società, piano che prevede una maggiore concentrazione dei tests nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche – che hanno confermato, sostanzialmente, la corretta applicazione delle procedure

amministrativo-contabili oggetto di esame – sono stati illustrati, nel mese di gennaio 2010, nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte anche il Comitato per il Controllo Interno ed il Collegio Sindacale.

L'intervento della Protiviti s.r.l. – sempre supportata dal personale delle Società – è stato realizzato in 37 giornate/uomo (delle quali 11 per le attività svolte in capo alla ASTM), in linea con quanto preventivato all'atto di avvio del progetto.

Nell'ambito delle procedure relative al “modello di controllo 262”, i Preposti di tutte le Società del Gruppo hanno inoltre provveduto a trasmettere le rispettive “dichiarazioni” ed “attestazioni” riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. E' comunque riconosciuto al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, o qualora l'eventuale allontanamento dei sopramenzionati Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Nel mese di gennaio 2008, in adesione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno, sono state individuate le operazioni con parti correlate - poste in essere dall'Emittente anche per il tramite delle controllate – che, per materia o valore economico, sono demandate all'esame ed all'approvazione del Consiglio.

Sono state definite operazioni con parti correlate quelle poste in essere con i soggetti individuati in conformità alla definizione data dal principio contabile in materia di “*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*” (IAS24), contenuto nell'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 2238/2004.

In relazione alle determinazioni assunte, rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio le operazioni che, indipendentemente dal valore della transazione, presentino caratteristiche atipiche o inusuali o che comunque siano concluse a condizioni non standardizzate, intendendosi per “tipiche” od “usuali” quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrino nel normale corso degli affari della società e/o non contengano particolari elementi di criticità in relazione alla natura della controparte e per “standardizzate” quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

Oltre alle citate operazioni rilevano, altresì:

- la concessione di garanzie, per importi superiori a 2 milioni di Euro;
- le operazioni aventi ad oggetto la prestazione di opere e di servizi, gli accordi di collaborazione per l'esercizio e lo sviluppo dell'attività sociale, per importi superiori a 1 milione di Euro;
- le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili, di partecipazioni (in una o più tranche), di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 1 milione di Euro.

Non richiedono il preventivo esame del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate (rappresentate da Società i cui bilanci siano consolidati integralmente nel bilancio del Gruppo ASTM) che, pur rientrando per materia e valore nella casistica sopraindicata, presentano le seguenti ulteriori caratteristiche:

- sono poste in essere a condizioni di mercato, ovvero supportate da specifiche valutazioni e/o pareri rilasciati da esperti indipendenti;
- sono “tipiche” o “usuali” o concluse a condizioni “standardizzate”.

Le operazioni che, per effetto di quanto sopra, richiedono il preventivo esame del Consiglio, devono essere approvate previo parere del Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti, su proposta del Presidente o dell'Amministratore Delegato.

Sulle operazioni con parti correlate che, in forza della suesposta procedura, non siano soggette alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio, in modo sintetico ma esauriente, con cadenza almeno trimestrale.

Il Consiglio, per una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo ASTM, ha provveduto, con tempestività, a fornire le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle proprie controllate.

In corso d'anno l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio sugli incarichi di “Direzione Lavori” formalizzati tra le controllate SINA S.p.A. e Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (Società del Gruppo SIAS) relativi all'esecuzione di lavori per la realizzazione di alcuni lotti del collegamento autostradale tra le città di Asti e di Cuneo.

In ottemperanza alla summenzionata procedura, tenuto conto che i) i controvalori economici risultano allineati alle normali condizioni di mercato essendo determinati assumendo a riferimento le tariffe professionali e ii) i bilanci delle Società interessate sono consolidati integralmente nel bilancio del Gruppo ASTM, gli incarichi professionali in questione sono stati oggetto di mera presa d'atto da parte del Consiglio, non ricorrendo i presupposti per la preventiva approvazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi, due nominati dalla maggioranza dell'Assemblea, uno dalla minoranza, nonché da due Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente, secondo l'articolo 27 dello Statuto Sociale, la nomina del Collegio Sindacale viene effettuata sulla base di liste presentate da Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota deve essere comprovata nei termini prescritti dalla normativa in vigore.

Per il rinnovo del Collegio in carica, la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati era stata determinata dalla Consob, con Delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008, nella misura del 2%.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare o votare più di una lista,

neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo, si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

In attuazione al criterio applicativo 10.C.1.del Codice, le liste vengono altresì pubblicate sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "corporate governance" e su quello di Borsa Italiana.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità stabiliti dalla normativa applicabile tra i quali ultimi sono altresì ricompresi quelli previsti dall'articolo 4 del Decreto 30 dicembre 1998, n. 516.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni previste è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista (in quanto espressione delle “minoranze”) che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema sopra indicato, l’Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l’Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale è stato nominato, per gli esercizi 2008-2009-2010 (e, quindi, fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010), dall’Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 13 maggio 2008, sulla base delle n. 2 liste depositate:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata dall’Azionista Argo Finanziaria S.p.A., titolare del 50,579% del capitale sociale, comprendente 2 candidati alla carica di sindaco effettivo (Alfredo Cavaneghi, Lionello Jona Celesia) ed 1 candidato alla carica di sindaco supplente (Roberto Coda);
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata dall’Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare del 3,46% del capitale sociale, comprendente 1 candidato alla carica di sindaco effettivo (Enrico Fazzini) ed 1 candidato alla carica di sindaco supplente (Massimo Berni); detta lista, all’atto del deposito, era corredata – altresì – dalla dichiarazione attestante l’assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in attuazione dell’articolo 148 TUF.

Posto che, ai sensi dell’articolo 26 dello Statuto Sociale, l’organo di controllo è composto di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, tutti i candidati delle 2 liste – in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dal criterio applicativo 10.C.2 del Codice - sono stati eletti.

In ottemperanza all’articolo 148, comma 2 del TUF, la presidenza del Collegio Sindacale è stata conferita al Sindaco Enrico Fazzini.

All’atto delle votazioni, sulle complessive n. 54.022.571 azioni presenti in sala (pari al 61,389% del capitale sociale), la lista espressione della maggioranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 47.038.005 azioni (e l’astensione di n. 297.728 azioni) mentre la lista della minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 5.322.800. Per ciascuna votazione, l’elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato in allegato al verbale assembleare del 13 maggio 2008, pubblicato sul sito internet alla sezione “corporate governance”.

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio i *curricula* completi dei quali – unitamente alle liste di appartenenza - sono pubblicati sul sito internet alla sezione “corporate governance”:

Enrico Fazzini: (nato a Firenze, il 15/09/1944) – laureato in economia e commercio presso l’Università di Firenze, esercita la professione di dottore commercialista, ricoprendo, tra gli altri, il ruolo di Professore Associato di “Diritto Tributario” presso l’Università di Firenze e di Docente di “Diritto Tributario” presso la Scuola di Scienze Aziendali di Firenze. E’ altresì autore di numerose pubblicazioni in materia tributaria.

Alfredo Cavaneghi: (nato a Genova, il 13/03/1935) - laureato in Giurisprudenza presso l’Università di Genova esercita l’attività forense – anche in qualità di Avvocato Cassazionista - e possiede rilevante esperienza in materia societaria e fallimentare.

Lionello Jona Celesia: (nato a Torino, il 14/06/1936) - laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Torino, esercita la professione di dottore commercialista ed ha ricoperto i ruoli di Libero Docente di “Contabilità di Stato” e Professore Associato di “Diritto Tributario” presso l’Università di Torino acquisendo peculiare esperienza in materia tributaria e contabile.

Massimo Berni: (nato a Firenze, il 13/09/1949) – laureato in economia e commercio presso l’Università di Firenze, esercita l’attività di dottore commercialista e ricopre la carica di revisore in alcune società private.

Roberto Coda: (nato a Torino, il 03/09/1959) - laureato in economia e commercio presso l’Università di Torino, esercita la professione di dottore commercialista con attività indirizzata prevalentemente all’ambito fiscale, amministrativo e contrattuale, collaborando, in veste di consulente per conto del Tribunale di Torino, con incarichi di perito estimatore di società nonché di liquidatore.

Il Collegio, nel corso del 2009, ha tenuto n. 11 riunioni (la durata delle quali è variata, di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati) alle quali ha partecipato, mediamente, il 96,97% dei componenti; la partecipazione alle riunioni consiliari è stata dell’85,71%.

In relazione ai propri compiti istituzionali ed alla periodicità delle relative verifiche il Collegio, nel 2010, prevede di riunirsi con cadenza almeno trimestrale; dall’inizio dell’esercizio si è già tenuta 1 riunione.

I componenti del Collegio hanno attestato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice sia contestualmente al deposito delle liste (all’atto dell’accettazione della candidatura), sia in concomitanza alle periodiche verifiche annuali, l’ultime delle quali tenutasi nel mese di febbraio 2010.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l’obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal criterio 10.C.4. del Codice.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza al criterio applicativo 10.C.5. del Codice, ha vigilato sull’indipendenza della Società incaricata della revisione contabile, verificando la natura e l’entità dei servizi diversi dal controllo contabile, forniti all’Emittente ed alle sue controllate; gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti nell’ambito della relazione annuale all’Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009, ai sensi dell’articolo 153 del TUF.

Inoltre, in ottemperanza all’articolo 159, comma 1 del TUF il Collegio ha sottoposto alla summenzionata Assemblea degli Azionisti il conferimento dell’incarico di revisione contabile alla Deloitte & Touche

S.p.A., alle condizioni indicate nella proposta motivata all'uopo predisposta e messa a disposizione del pubblico nei prescritti termini di legge.

Il Collegio, nell'ambito delle proprie funzioni, acquisisce informazioni anche attraverso costanti e frequenti incontri con i rappresentanti della Società di revisione, con il preposto al controllo interno e con i componenti del Collegio Sindacale di Società controllate.

Come previsto dal criterio applicativo 8.C.4. del Codice il Presidente del Collegio partecipa, inoltre, alle riunioni del Comitato per il controllo interno, riferendo agli altri Sindaci sui lavori svolti e sugli esiti degli stessi.

Nella Tabella 3, riportata in appendice, viene fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del sito internet (www.autostradatomi.it) per quanto in particolare attiene alle "informazioni finanziarie" ed alla "corporate governance". Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo del Gruppo e delle imprese partecipate; include inoltre il bilancio, la relazione finanziaria semestrale, i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa (anche in lingua inglese), le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

Come previsto dalla normativa in vigore, sono altresì pubblicate le liste dei candidati alle cariche sociali, corredate delle note sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati medesimi.

In ogni caso, il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, si adoperano per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con la necessaria professionalità – come già riferito - è stato individuato nel Direttore Generale nonché Direttore Amministrativo e Finanziario della Società il preposto alla funzione di "*investor relations*" il quale, tenuto anche conto dei principi contenuti nella "*Guida per l'informazione al mercato*", svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell'Emittente e del Gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso l'organizzazione - in Italia ed all'estero - di incontri istituzionali con investitori ed analisti, incontri ai quali partecipa – generalmente – anche il Consigliere Rag. Enrico Arona, delegato dal Consiglio per le operazioni finanziarie sui titoli e Responsabile dell'Area Finanzia del Gruppo.

Il preposto alla funzione di "*investor relations*" – Dott. Graziano Settime - può essere contattato secondo le seguenti modalità: (tel: 011-4392102 – fax: 011-4731691).

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il preposto alla funzione di "*investor relations*", nell'ambito dei rispettivi ruoli, si avvalgono della Segreteria del Consiglio e della Segreteria Societaria, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto Sociale hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che presentano le specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari due giorni non festivi prima di quello fissato per l'assemblea.

L'attuale formulazione statutaria non prevede che le azioni rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

Ogni Azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento da un Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente designa, con l'approvazione dell'Assemblea, il Segretario e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra gli azionisti o i rappresentanti di azionisti. Spetta al Presidente dell'Assemblea regolare la disciplina della discussione e determinare il modo della votazione.

Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un Notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie l'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti azionisti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. In seconda convocazione essa è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, salvo che per la nomina degli Organi Sociali da effettuarsi secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 27 dello Statuto.

L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di tanti azionisti che rappresentino più della metà del capitale avente diritto di voto, mentre, in seconda e in terza convocazione, con la partecipazione di tanti azionisti che rispettivamente rappresentino più del terzo e più del quinto del capitale stesso.

L'Assemblea Straordinaria delibera in prima, seconda e terza convocazione con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea, salvo le particolari maggioranze nei casi espressamente previsti dalla legge.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Regolamento dell'Assemblea

L'Emittente, nel 2001, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ha adottato un testo di Regolamento di Assemblea in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime. Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini, il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre – ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche – dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza. Prima della prefissata scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Sociale, le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate dall'assemblea ordinaria.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano le assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet alla Sezione "corporate governance".

Informativa agli Azionisti

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti – da parte del Consiglio – di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "sensibili al mercato".

Nel corso delle assemblee il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno, viene distribuita a tutti gli intervenuti illustrano, nei tratti salienti, le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti assicurando la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

Variazioni nella capitalizzazione e nella compagine sociale

Gli Amministratori ritengono che le disposizioni statutarie relative alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze siano in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa del titolo ASTM.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella compagine sociale dell'Emittente.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2009 non si sono verificati cambiamenti nella struttura di governance dell'Emittente.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
Alla data del 23.03.2010

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	88.000.000 ⁽¹⁾	100	MTA (segmento Blue-Chip)	
Azioni con diritto di voto limitato	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=

⁽¹⁾ Ai sensi degli articoli 2359-bis e 2357-ter c.c., il diritto di voto è sospeso relativamente alle n. 2.658.797 azioni proprie possedute dalla Società ed alle n. 21.500 azioni ASTM detenute, alla data odierna, dalla controllata ATIVA S.p.A..

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.p.A.	Aurelia S.p.A.	0,421	0,421
	Argo Finanziaria S.p.A.	50,579	50,579
	Totale Gruppo	51,000	51,000
Astm S.p.A.	Astm S.p.A.	3,021 diritto di voto sospeso ex art. 2357 ter c.c.	3,021 diritto di voto sospeso ex art. 2357 ter c.c.
	Ativa S.p.A.	0,024 diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis c.c.	0,024 diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis c.c.
	Totale Gruppo	3,045	3,045
Lazard Asset Management LCC	Lazard Asset Management LCC	9,981	9,981
Assicurazioni Generali S.p.A.	Assicurazioni Generali S.p.A.	2,874	2,874
	Alleanza Toro S.p.A.	1,984	1,984
	INA Assitalia S.p.A.	0,091	0,091
	Genertel S.p.A.	0,011	0,011
	Intesa Vita S.p.A.	0,024	0,024
	Genertellife S.p.A.	0,008	0,008
	Totale Gruppo	4,992	4,992
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	2,588	2,588

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione ⁽¹⁾	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	(%) **	****	(%) **
01) Presidente	FORMICA Riccardo	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	M	x				85,71	3				
02) Vice Presidente	GAVIO Daniela	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	M	x				71,43	3				
03) Amm. Delegato	SACCHI Alberto	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	M	x				100	3				
04) Amministratore	ANGIONI Giovanni	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	M		x	x		100	2			x	
05) Amministratore	ARONA Enrico	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	M	x				85,71	3				
06) Amministratore	CAMMARA Alfredo	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	m		x	x	x	85,71	=				
07) Amministratore	CATTANEO E. Maria	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	m		x	x	x	100	1	x	100	x	
08) Amministratore	FABRIS NANNI	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	M		x	x		100	1				
09) Amministratore	FERRERO Cesare	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	M		x	x	x	85,71	5	x	100		
10) Amministratore	GAROFANO Giuseppe	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	M		x	x	x	42,86	4				
11) Amministratore	RISPOLI Vittorio	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	m		x	x	x	42,86	6				
12) Amministratore	SPIZZICA Alvaro	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	M		x			85,71	=	x	71,43	x	
13) Amministratore	SPOGLIANTI Agostino	10/05/2007	Approvazione bilancio 2009	M		x			85,71	1				
<p>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%</p>														
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2009					C.d.A.: 7			Comitato Controllo Interno: 7			Comitato Remunerazione: =			

NOTE

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'elenco che segue in allegato, è data indicazione di tali società precisando se le stesse fanno parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.
- **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al Comitato.
- ⁽¹⁾ Il Comitato per la remunerazione, nel 2009, non ha tenuto alcuna riunione.

Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti da taluni Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Componente	Società	Carica ricoperta
Angioni G.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Banca Credito Cooperativo del Tortonese	Consigliere Sindaco effettivo
Arona E.	Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾ Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere Vice Pres. Vicario - Amm. Del. e membro C.E. Amministratore Delegato
Cattaneo E.M.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere
Fabris N.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere e membro C.E.
Ferrero C.	Davide Campari-Milano S.p.A. Ferrero S.p.A. Ersel Finanziaria S.p.A. Ersel SIM S.p.A. Banca Passadore S.p.A.	Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo
Formica R.	Prima Industrie S.p.A. Fidia S.p.A. Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Consigliere
Gavio D.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere Vice Presidente Consigliere e membro C.E.
Garofano G.	RDM Realty S.p.A. Alerion Industries S.p.A. Reno de Medici S.p.A. Efibanca S.p.A.	Presidente del Consiglio Vice Presidente Vice Presidente Consigliere
Rispoli V.	Terna S.p.A. Fata Assicurazioni Danni S.p.A. (Società del Gruppo Generali) Fata Vita S.p.A. (Società del Gruppo Generali) Sara Assicurazioni S.p.A. (Società del Gruppo SARA Assicurazioni) Sara Vita S.p.A. (Società del Gruppo SARA Assicurazioni) M.C. Gestioni S.p.A. (Società del Gruppo SARA Assicurazioni)	Consigliere Amministratore Delegato e Direttore Generale Amministratore Delegato e Direttore Generale Consigliere e membro C.E. Consigliere Consigliere
Sacchi A.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Impregilo S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere Consigliere Consigliere e membro C.E.
Spoglianti A.	Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾	Presidente del Consiglio

⁽¹⁾ Società controllata dall'Emittente

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendente da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	FAZZINI Enrico	13/05/2008	Approvazione bilancio 2010	m	x	100	3
Sindaco effettivo	JONA CELESIA Lionello	13/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	x	100	2
Sindaco effettivo	CAVANENGGHI Alfredo	13/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	x	90,91	1
Sindaco supplente	BERNI Massimo	13/05/2008	Approvazione bilancio 2010	m	x		1
Sindaco supplente	CODA Roberto	13/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	x		= ⁽¹⁾
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2009 : 11							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato, rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis del TUF, sulla base della rilevazione effettuata nel mese di gennaio 2010. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144- quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

⁽¹⁾ Non riveste alcuna carica di componente effettivo di organi di controllo in Società emittenti.

ALLEGATI

Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

1) Premessa

Come già evidenziato nel corpo della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” il sistema di controllo interno della ASTM è costituito da un complesso di funzioni ed organismi che, nell’ambito dei rispettivi ruoli e compiti istituzionali, consentono - attraverso il costante monitoraggio ed identificazione dei principali rischi aziendali - il conseguimento degli obiettivi strategici dell’Emittente e del Gruppo ASTM.

In relazione al processo di informativa finanziaria tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Sostanzialmente, sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida) la ASTM, attraverso un’attività di costante coordinamento e tempestivo aggiornamento, provvede a garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate.

In detto contesto rilevano sia la normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento (rappresentata, essenzialmente, dal manuale contabile di gruppo) sia le procedure che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche, tra le quali sono ricomprese, tra le altre, quelle per la gestione del sistema di consolidamento e delle transazioni infragruppo. La relativa documentazione viene diffusa, a cura della Capogruppo, per l’applicazione da parte delle società controllate.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La valutazione, monitoraggio e aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull’informativa finanziaria prevede un’analisi - a livello di Gruppo - delle strutture organizzative ed operative secondo un procedimento di individuazione/valutazione dei rischi basato sull’impiego della metodologia del c.d. “risk scoring”.

Tale attività consente di effettuare le valutazioni seguendo un’impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l’origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- verificare l’operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore dell’informativa finanziaria, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

Il processo di *risk assessment* seguito consente di identificare, le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne conseguono, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Per ciascun processo amministrativo-contabile, vengono svolte attività di “testing” sui c.d. “controlli chiave” i quali, sulla base delle best practice internazionali, sono stanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l’effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo “preventivo” con l’obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nell’informativa finanziaria ovvero di tipo “detective” con l’obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione “manuale” od “automatica” quali ad esempio i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

Le attività di testing sono effettuate da parte di primaria Società di consulenza, supportata dal personale delle singole società controllate, utilizzando tecniche di campionamento riconosciute dalle best practice internazionali.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l’individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento. I risultati delle attività di monitoraggio – previa condivisione/valutazione con i Preposti alla redazione dei documenti contabili e societari delle singole Società interessate, vengono illustrati al Comitato di Controllo Interno, che a sua volta ne riferisce al Consiglio di Amministrazione, ed al Collegio Sindacale della Capogruppo.